

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2023, n. 415

**Adeguamento del PRG del Comune di Castellana Grotte al PPTR - Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96, co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2, co. 8 della LR 20/2009.**

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e confermata dal Dirigente della medesima Sezione, per gli aspetti di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PRG di Castellana Grotte al PPTR, propone quanto segue:

**Premesso che:**

- il Comune di Castellana Grotte (di seguito *Comune*) è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) ai sensi della LR 56/1980, la cui variante generale attualmente vigente è stata approvata in via definitiva con deliberazione di Giunta Regionale n. 2248 del 18.05.1995, pubblicata sul BURP n. 78 del 17.07.1995 e sulla Gazzetta Ufficiale n.169 del 21.07.1995;
- con Delibera n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

**Rilevato che:**

- l'art. 97 delle NTA del PPTR, nel richiamare l'art. 2 co. 9 della LR n. 20/2009, stabilisce che i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;
- l'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali *"è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:*
  - a) *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
  - b) *la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;*
  - c) *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;*
  - d) *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV"*.
- il comma 5 dell'art. 97 delle NTA del PPTR stabilisce che: *"qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio";*
- il comma 7 dell'art. 97 delle NTA del PPTR dispone che: *"se entro il termine di cui al comma 6 la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito all'adeguamento della proposta di cui al comma 3, la Regione rilascia il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co.1, lett. a) sul Piano ed il Sindaco o il Presidente della Provincia, entro i successivi trenta giorni, ne propongono al Consiglio l'approvazione in conformità seguendo le procedure previste dalla specifica normativa applicabile al piano stesso";*

**Richiamati:**

- l'art. 12, co. 3-bis, lett. c) della LR 20/2001, il quale stabilisce che: *"la deliberazione motivata del Consiglio Comunale che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti non costituisce variante urbanistica quando concerne: (...) b) le modifiche obbligatorie delle perimetrazioni e della relativa disciplina, ove determinate dall'adeguamento a nuovi vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, a disposizioni normative o a piani o programmi sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni ivi contenute";*

- l'art. 2, co. 8 della LR 20/2009, il quale stabilisce che: *"Le variazioni del PPTR seguono lo stesso procedimento di cui ai commi precedenti. I termini sono ridotti della metà. L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituisce variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale"*;
- l'art. 7, co. 7.2, lett. b) del RR 18/2013 il quale stabilisce che si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS per le *"modifiche obbligatorie ai piani urbanistici comunali volte all'adeguamento a disposizioni normative o a piani e programmi sovraordinati finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni che non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale, o trasferimento su aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali) dei diritti edificatori derivanti da aree a differente destinazione"*.

**Visti:**

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 30.06.2020 con la quale il Comune ha adottato la proposta di Adeguamento del PRG al PPTR (di seguito *Adeguamento*), dando così avvio al procedimento previsto dall'art. 97, co. 3 delle NTA del PPTR;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 30.07.2021 con la quale il Comune ha controdedotto le osservazioni pervenute sulla proposta di Adeguamento del PRG al PPTR adottata con DCC n. 9/2020;
- la nota prot. n. 16103 del 19.08.2021 con la quale il Comune ha trasmesso alla Sezione regionale Tutela e valorizzazione del paesaggio la documentazione tecnico amministrativa relativa all'Adeguamento al fine di acquisire il parere di compatibilità di cui all'art. 96 delle NTA del PPTR.

**Atteso che:**

- con nota prot. n. 20988 del 28.10.2021, il Comune ha convocato per il giorno 26.11.2021 la Conferenza di Servizi ai sensi della L 241/1990 di cui al comma 4 dell'art. 97 delle NTA del PPTR;
- i lavori della Conferenza si sono svolti complessivamente nell'arco di nove sedute, tenutesi nei giorni 26.11.2021, 21.12.2021, 26.01.2022 e, previa sospensione dei termini comunicata dal Comune con nota prot. n. 1952 del 28.01.2022, nei giorni 9.03.2022, 16.03.2022, 21.03.2022, 23.03.2022, 25.03.2022 e 28.03.2022;
- in data 23.05.2022 il Comune ha avviato la procedura di registrazione prevista dall'art. 7 del RR n. 18/2013 in materia di VAS (codice registrazione: VAS-1897-REG-072017-005);
- in data 7.06.2022 si è conclusa la procedura di registrazione, in esito alla quale - a fronte della mancata selezione nelle procedure di verifica a campione - si è dato atto della sussistenza delle condizioni di esclusione ai sensi dell'art. 7.2.b del RR 18/2013, ritenendo conseguentemente assolti gli adempimenti in materia di VAS per l'Adeguamento del PUG al PPTR;
- con nota prot. n. 12430 del 6.06.2022, il Comune ha trasmesso la documentazione progettuale relativa all'Adeguamento, modificata e integrata in base alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi;
- rilevata in fase istruttoria la presenza di alcuni discostamenti rispetto alle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi, con nota prot. n. 7989 del 27.09.2022 è stata richiesta la rettifica di alcuni elaborati trasmessi, suggerendo al contempo di integrare la documentazione relativa all'Adeguamento con lo specifico elaborato riportante la perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b) e c) dell'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004, redatto secondo la metodologia specificatamente approvata dal Comitato tecnico paritetico Stato-Regione di cui alla DGR n. 1371 del 10.07.2012 per la corretta rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004 nonché degli ulteriori contesti paesaggistici esclusi dall'accertamento della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91, co. 9;
- a seguito della richiesta formulata dalla Regione, con nota prot. n. 24171 del 16.11.2022, acquisita al protocollo regionale n. 9659 del 17.11.2022, il Comune ha trasmesso la documentazione progettuale relativa all'Adeguamento, opportunamente rettificata ed integrata come indicato nella nota regionale, seppur non firmata digitalmente;

- con successiva nota prot. n. 2974 del 6.02.2023, acquisita al protocollo regionale n. 1138 del 7.02.2023, il Comune ha trasmesso la documentazione progettuale relativa all'Adeguamento firmata digitalmente, attestando contestualmente che gli elaborati firmati digitalmente sono "conformi agli elaborati già trasmessi con nota prot. 24171/2022".
- la documentazione progettuale relativa all'Adeguamento, composta dagli elaborati trasmessi in data 6.02.2023 (nella versione con firma digitale in formato PAdES) e dai files vettoriali in formato *shp* trasmessi in data 16.11.2022<sup>1</sup>, è archiviata all'interno delle seguenti cartelle:

NOME CARTELLA	Impronta Hash SHA256
1_Relazione generale.rar	566e95fd02d253a0d09d20faf76615575c3ded5f01f710191cc162baeea60f41
2_Norme tecniche di attuazione.rar	9a4939691598c901ddc7c6a913a8f511c092b3681d168bcd0830c112c0567bd8
3_Pianificazione_paesaggistica_regionale_vigente.rar	a32c66749010ce203532e9c3d2f67aec00210ef89b0941783c4a17f7f2cfe0ca
4_Pianificazione urbanistica comunale vigente.rar	e3b0c44298fc1c149afb4c8996fb92427ae41e4649b934ca495991b7852b855
5_Atlante del patrimonio ambientale e paesaggistico.rar	56377235751c7b37f30c730abc5124c356c7dea7758bc2ce6471b49107a1a66e
6_Scenario_Strategico.rar	a8ec605b471833b4d20f6cbac183dd0d745551a678c2c8a5c8c9cfab7276e848
7_Sistema_tutele.rar	8960c0987715f548bee3ed2983e1c59ee5eceb42fab11bc620a1483ea44f6e40
8_Aree_escluse.rar	a638e59b1b1da4f99ed23b61f38e421a4311dc30ed452bcd16c865c1164054c1
9_Quadro_progettuale_urbanistica.rar	56cf17e2b8ef4abd0d1a4229387d65c89977109fdeca085aed4eecee13a65686
10_SHP.rar	2b8575dcb51d3798f8182a6b1ef3e134978271905894ca9a62846a5aa018c8d9

#### Considerato che:

- ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito all'Adeguamento del PRG di Castellana Grotte al PPTR, così come modificato/integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza stessa, i cui verbali sono allegati alla presente e ne fanno parte integrante;
- il Ministero della Cultura la Regione hanno condiviso le modifiche apportate dall'Adeguamento del PRG di Castellana Grotte al PPTR come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità (art. 97, comma 7 delle NTA del PPTR) discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi e hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR;
- gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione dell'Adeguamento del PRG di Castellana Grotte al PPTR da parte del Consiglio Comunale.

**Preso atto** dell'allegato Parere Tecnico della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, della formale presa d'atto degli elaborati dell'Adeguamento trasmessa dal Ministero della Cultura con nota prot. n. 14396 del 23.12.2022 e dei verbali della Conferenza di Servizi allo stesso allegati, tutti facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A).

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato (ALLEGATO A), sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del parere favorevole di Compatibilità Paesaggistica sull'Adeguamento del PRG di Castellana Grotte al PPTR ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR e, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, per l'aggiornamento del PPTR così come evidenziato nel predetto Parere.

#### **Garanzie di riservatezza**

*"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per*

<sup>1</sup> Si rimanda all'Allegato A per la puntuale elencazione dei filecomponenti l'Adeguamento

*il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.*

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come illustrate nell'allegato Parere Tecnico (ALLEGATO A), ai sensi dell'articolo 4, co. 4, lett. d) della LR 7/1997 e del DPGR 263/2021, propone alla Giunta:

- 1. DI RECEPIRE**, in ordine all'Adeguamento del PRG del Comune di Castellana Grotte al PPTR, le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del 26.11.2021, 21.12.2021, 26.01.2022 e, previa sospensione dei termini, nei giorni 9.03.2022, 16.03.2022, 21.03.2022, 23.03.2022, 25.03.2022 e 28.03.2022, ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, giusti verbali allegati al Parere Tecnico (ALLEGATO A), che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente trascritti, dando atto che la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla proposta di Adeguamento del PRG del Comune di Castellana Grotte al PPTR.
- 2. DI RILASCIARE**, ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR, per le motivazioni riportate nel Parere Tecnico allegato al presente provvedimento (ALLEGATO A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente, il PARERE FAVOREVOLE di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PRG di Castellana Grotte al PPTR.
- 3. DI PRENDERE ATTO** che l'elenco degli elaborati costituenti l'Adeguamento del PRG del Comune di Castellana Grotte al PPTR è quello puntualmente riportato nell'allegato Parere Tecnico (ALLEGATO A), da intendersi qui integralmente riportato.
- 4. DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Castellana Grotte ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del DLgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura e la Regione.
- 5. DI APPROVARE**, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti riportate nel parere tecnico (Allegato A), specificando che le stesse acquisiranno efficacia con l'approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio Comunale di Castellana Grotte e dopo la pubblicazione della stessa sul BURP.
- 6. DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggi:
  - a. recepire negli elaborati del PPTR le determinazioni della Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet *pugliacon.regione.puglia.it* e sul BURP;
  - b. provvedere al conseguente aggiornamento della Scheda PAE 0005 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Castellana Grotte".
- 7. DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- 8. DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Comune di Castellana Grotte, al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura ed alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario istruttore**

(ing. Giuseppe ORLANDO)

**La P.O. Compatibilità Piani Urbanistici Generali**

(arch. Luigia CAPURSO)

**Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

(arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

**Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**

(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

**Il Presidente della Giunta**

(Dott. Michele EMILIANO)

**LA GIUNTA**

**UDITA** la relazione e la conseguente proposta Presidente dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI RECEPIRE**, in ordine all'Adeguamento del PRG del Comune di Castellana Grotte al PPTR, le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del 26.11.2021, 21.12.2021, 26.01.2022 e, previa sospensione dei termini, nei giorni 9.03.2022, 16.03.2022, 21.03.2022, 23.03.2022, 25.03.2022 e 28.03.2022, ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, giusti verbali allegati al Parere Tecnico (ALLEGATO A), che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente trascritti, dando atto che la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla proposta di Adeguamento del PRG del Comune di Castellana Grotte al PPTR.
2. **DI RILASCIARE**, ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR, per le motivazioni riportate nel Parere Tecnico allegato al presente provvedimento (ALLEGATO A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente, il PARERE FAVOREVOLE di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PRG di Castellana Grotte al PPTR.
3. **DI PRENDERE ATTO** che l'elenco degli elaborati costituenti l'Adeguamento del PRG del Comune di Castellana Grotte al PPTR è quello puntualmente riportato nell'allegato Parere Tecnico (ALLEGATO A), da intendersi qui integralmente riportato.
4. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Castellana Grotte ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del DLgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38, co. 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura e la Regione.
5. **DI APPROVARE**, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti riportate nel parere tecnico (Allegato A), specificando che le stesse acquisiranno efficacia con l'approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio Comunale di Castellana Grotte e dopo la pubblicazione della stessa sul BURP.

6. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggiodi:
  - a. recepire negli elaborati del PPTR le determinazioni della Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet *pugliacon.regione.puglia.it* e sul BURP;
  - b. provvedere al conseguente aggiornamento della Scheda PAE 0005 *“Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Castellana Grotte”*.
7. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
8. **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Comune di Castellana Grotte, al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura ed alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari per gli ulteriori adempimenti di competenza.

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****ALLEGATO A**Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00015  
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE**OGGETTO: Adeguamento del PRG del Comune di Castellana Grotte al PPTR - Parere di  
Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.a delle NTA del PPTR e aggiornamento  
del PPTR ai sensi dell'art. 2, co. 8 della LR 20/2009.****PARERE TECNICO****1. PREMESSA**

Il Comune di Castellana Grotte (di seguito *Comune*) è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) ai sensi della LR 56/1980, la cui variante generale attualmente vigente è stata approvata in via definitiva con deliberazione di Giunta Regionale n. 2248 del 18.05.1995, pubblicata sul BURP n. 78 del 17.07.1995 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 21.07.1995.

Con deliberazione n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi della LR 20/2009.

In attuazione dell'art. 2, co. 9 della LR n. 20/2009, l'art. 97 delle NTA del PPTR dispone che i Comuni adeguano i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore.

L'art. 96 delle NTA del PPTR prevede che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, la quale verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

- a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
- b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di
- c) ambito di riferimento;
- d) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le
- e) linee guida di cui all'art. 6;
- f) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

Il comma 5 dell'art. 97 delle NTA del PPTR dispone che: *"qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, proponano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio"*.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Il comma 7 dell'art. 97 delle NTA del PPTR dispone che: *"se entro il termine di cui al comma 6 la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito all'adeguamento della proposta di cui al comma 3, la Regione rilascia il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co.1, lett. a) sul Piano ed il Sindaco o il Presidente della Provincia, entro i successivi trenta giorni, ne propongono al Consiglio l'approvazione in conformità seguendo le procedure previste dalla specifica normativa applicabile al piano stesso"*.

L'art. 12, co. 3-bis, lett. c) della LR 20/2001 dispone che: *"la deliberazione motivata del Consiglio Comunale che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti non costituisce variante urbanistica quando concerne: (...) b) le modifiche obbligatorie delle perimetrazioni e della relativa disciplina, ove determinate dall'adeguamento a nuovi vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, a disposizioni normative o a piani o programmi sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni ivi contenute"*.

L'art. 2, co. 8 della LR 20/2009 dispone che: *"Le variazioni del PPTR seguono lo stesso procedimento di cui ai commi precedenti. I termini sono ridotti della metà. L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituisce variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale"*.

In virtù di quanto disposto dall'art. 7, co. 7.2. lett. b) del RR 18/2013, si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS per le *"modifiche obbligatorie ai piani urbanistici comunali volte all'adeguamento a disposizioni normative o a piani e programmi sovraordinati finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni che non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale, o trasferimento su aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali) dei diritti edificatori derivanti da aree a differente destinazione"*.

## **2. LA PROPOSTA DI ADEGUAMENTO DEL PRG DI CASTELLANA GROTTA AL PPTR**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 30.06.2020, il Comune ha adottato la proposta di Adeguamento del PRG al PPTR (di seguito *Adeguamento*), dando così avvio al procedimento previsto dall'art. 97, co. 3 delle NTA del PPTR.

Con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 30.07.2021, il Comune ha controdedotto le osservazioni pervenute sulla proposta di Adeguamento del PRG al PPTR adottata con DCC n. 9/2020.

Con nota prot. n. 16103 del 19.08.2021 il Comune ha trasmesso alla Sezione regionale Tutela e valorizzazione del paesaggio la documentazione tecnico amministrativa relativa all'Adeguamento al fine di acquisire il parere di compatibilità di cui all'art. 96 delle NTA del PPTR. La documentazione progettuale trasmessa consta dei seguenti files:

- |                                       |   |  |
|---------------------------------------|---|--|
| <u>1 Relazione generale</u>           | <u>3 Pianificazione paesaggistica regionale</u> | <u>4 Pianificazione urbanistica comunale</u> |
| • 01_RELAZIONE_GENERALE.pdf           | <u>vigente</u>                                  | <u>vigente</u>                               |
| <u>2 Norme tecniche di attuazione</u> | • 3_1_PPTR_IDROGEOM.pdf                         | • 3_4_PPTR_LO_SCENARIO_STRATEGICO.pdf        |
| • 21_NTA_urbanistica.pdf              | • 3_2_PPTR_ECOSIST_AMBIENT.pdf                  |  |
| • 22_NTA_paesaggio.pdf                | • 3_3_PPTR_ANTROP_CULTURALE.pdf                 | • rel_geol001.pdf                            |



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- tav\_1\_geol.pdf
- tav\_2\_geol.pdf
- tav\_8.pdf
- tav\_8a.pdf
- tav\_9.pdf
- tav\_10.pdf
- tav\_11.pdf
- tav\_12.pdf
- tav\_13.pdf
- tav\_14.pdf
- tav\_15\_mod.pdf
- tav\_16.pdf
- 5 Atlante del patrimonio ambientale e paesaggistico
  - 5\_1\_GEOMORFOLOGIA.pdf
  - 5\_2\_OROGRAFIA.pdf
  - 5\_3\_PENDENZE.pdf
  - 5\_4\_ESPOSIZIONI.pdf
  - 5\_5\_USO.pdf
  - 5\_6\_ECOSISTEMI.pdf
  - 5\_7\_BTC.pdf
  - 5\_8\_UNITA\_ECOSISTEMICHE.pdf
  - 5\_9\_VEGETAZIONE.pdf
  - 5\_10\_HABITAT\_CORINE.pdf
  - 5\_11\_FAUNA.pdf
  - 5\_12\_FAUNA\_PROT.pdf
  - 5\_13\_FAUNA\_RED\_LIST.pdf
  - 5\_14\_MAMMIFERI\_FERRO\_CAVALLO\_MAGGIORE.pdf
  - 5\_15\_MAMMIFERI\_FERRO\_DI\_CAVALLLO\_MEHELY.pdf
  - 5\_16\_MAMMIFERI\_VESPERTILIO\_CAPPACINI.pdf
  - 5\_17\_MAMMIFERI\_MINIOTTERO.pdf
  - 5\_18\_MAMMIFERI\_VESPERTILIO\_MAGGIORE.pdf
  - 5\_19\_STRATIFICAZIONE.pdf
  - 5\_20\_MORFOLOGIA.pdf
  - 5\_21\_ALTEZZE\_EDIFICATO.pdf
- 6 Scenario Strategico
  - 6\_1\_PATTO\_CITTA\_CAMPAGNA.pdf
- 6\_2\_MOBILITA\_DOLCE.pdf
- 6\_3\_RETE\_ECOLOGICA.pdf
- 7 Sistema tutele
  - 7\_1\_25\_GEOMORFOIDRO2.pdf
  - 7\_1a\_GEOMORFOIDRO2.pdf
  - 7\_1b\_GEOMORFOIDRO2.pdf
  - 7\_1c\_GEOMORFOIDRO2.pdf
  - 7\_1d\_GEOMORFOIDRO2.pdf
  - 7\_2\_25\_ECOSIST\_AMBIENT2.pdf
  - 7\_2a\_ECOSIST\_AMBIENT2.pdf
  - 7\_2b\_ECOSIST\_AMBIENT2.pdf
  - 7\_2c\_ECOSIST\_AMBIENT2.pdf
  - 7\_2d\_ECOSIST\_AMBIENT2.pdf
  - 7\_3\_25\_ANTROPICA\_STORICO\_CULT2.pdf
  - 7\_3a\_ANTROPICA\_STORICO\_CULT2.pdf
  - 7\_3b\_ANTROPICA\_STORICO\_CULT2.pdf
  - 7\_3c\_ANTROPICA\_STORICO\_CULT2.pdf
  - 7\_3d\_ANTROPICA\_STORICO\_CULT2.pdf
  - grotte.pdf
  - inghiottitoi.pdf
  - PAE0005\_castellano\_grotte.pdf
  - segnal\_PPTR.pdf
  - segnal\_PRG.pdf
  - vincoli\_arch.pdf
  - vincoli\_archeo.pdf
- 8 Aree escluse
  - TAV\_8\_1\_AREE\_ESCLUSE.pdf
- 9 Quadro progettuale urbanistica
  - TAV\_9\_1.pdf
  - TAV\_9\_1B.pdf
  - TAV\_9\_2.pdf
  - VAS
  - vas\_qambientale.pdf
  - vas\_progettuale.pdf
  - vas\_programmatico.pdf
- grotte\_tracciato
- 612UCP\_Vincolo\_idrogeologico2
- 611UCP\_geositi\_100m
- 611\_vore
- 611\_vore\_pt
- 611\_versanti2
- 611\_grotte
- 611\_grotte\_pt
- 611\_doline
- 621\_boschi\_annessa2
- 621\_bosch2
- 621\_formaz\_arbustive
- 622UCP\_rilevanza\_naturalistica
- 622UCP\_rispetta\_parchi
- 631\_area\_risk\_archeo
- 631\_citta\_consolidata
- 631\_paesaggi\_rurali2\_acc\_prog1c2
- 631BP\_136
- 631BP\_142\_M
- 631cbc\_bc\_prg02\_vinc\_annessa
- 631mass\_chiese\_casine\_PPTR
- 631mass\_chiese\_casine\_PRG
- 631mura\_a\_secco
- 631palmenti\_aie\_pozzi\_PRG
- 631trullil1
- 631versanti1\_terrazzati
- 632\_strade\_paesaggistiche
- 632\_strade\_panoramiche
- aree\_escluse\_42\_2004
- acc\_programma
- aree\_minimo\_intervento
- prg\_e2\_riquali\_paesagg
- prg\_peep
- prg\_risp\_cimitero
- prg\_risp\_strade\_fs
- prg\_zona\_grotte\_recupero\_amb
- prg\_zonizz\_19
- recupero\_centro\_storico

Con nota prot. n. 20988 del 28.10.2021, il Comune ha convocato per il giorno 26.11.2021 la Conferenza di Servizi di cui al comma 4 dell'art. 97 delle NTA del PPTR ai sensi della L. 241/1990.

I lavori della Conferenza di Servizi (i cui verbali sono allegati al presente parere per farne parte integrante e sostanziale), si sono svolti complessivamente nell'arco di nove sedute tenutesi nei giorni 26.11.2021, 21.12.2021, 26.01.2022 e, previa sospensione dei termini comunicata dal Comune con nota prot. n. 1952 del 28.01.2022, nei giorni 9.03.2022, 16.03.2022, 21.03.2022, 23.03.2022, 25.03.2022 e 28.03.2022.

In data 23.05.2022 il Comune ha avviato la procedura di registrazione prevista dall'art. 7 del RR 18/2013 in materia di VAS (codice registrazione: VAS-1897-REG-072017-005).



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

In data 7.06.2022 si è conclusa la procedura di registrazione, in esito alla quale (a fronte della mancata selezione nelle procedure di verifica a campione) si è dato atto della sussistenza delle condizioni di esclusione ai sensi dell'art. 7.2.b del RR 18/2013, ritenendo conseguentemente assolti gli adempimenti in materia di VAS per l'Adeguamento.

Con nota prot. n. 12430 del 6.06.2022 il Comune ha trasmesso la documentazione progettuale relativa all'Adeguamento, modificata e integrata in base alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, composta dai seguenti files:

- 1 Relazione generale
- 01\_RELAZIONE\_GENERALE.pdf
- 2 Norme tecniche di attuazione
- 21\_NTA\_urbanistica.pdf
  - 22\_NTA\_paesaggio.pdf
- 3 Pianificazione paesaggistica regionale vigente
- 3\_1\_PPTR\_IDROGEOLOGIA.pdf
  - 3\_2\_PPTR\_ECOSIST\_AMBIENTALE.pdf
  - 3\_3\_PPTR\_ANTROP\_CULTURALE.pdf
  - 3\_4\_PPTR\_LO\_SCENARIO\_STRATEGICO.pdf
- 4 Pianificazione urbanistica comunale vigente
- rel\_geol001.pdf
  - tav 1\_geol.pdf
  - tav 2\_geol.pdf
  - tav 8.pdf
  - tav 8a.pdf
  - tav 9.pdf
  - tav 10.pdf
  - tav 11.pdf
  - tav 12.pdf
  - tav 13.pdf
  - tav 14.pdf
  - tav 15 mod.pdf
  - tav 16.pdf
- 5 Atlante del patrimonio ambientale e paesaggistico
- 5\_1\_GEOMORFOLOGIA.pdf
  - 5\_2\_OROGRAFIA.pdf
  - 5\_3\_PENDENZE.pdf
  - 5\_4\_ESPOSIZIONI.pdf
  - 5\_5\_USO.pdf
  - 5\_6\_ECOSISTEMI.pdf
  - 5\_7\_BTC.pdf
  - 5\_8\_UNITA\_ECOSISTEMICHE.pdf
  - 5\_9\_VEGETAZIONE.pdf
  - 5\_10\_HABITAT\_CORINE.pdf
- 5\_11\_FAUNA.pdf
  - 5\_12\_FAUNA\_PROT.pdf
  - 5\_13\_FAUNA\_RED\_LIST.pdf
  - 5\_14\_MAMMIFERI\_FERRO\_CAV\_ALLO\_MAGGIORE.pdf
  - 5\_15\_MAMMIFERI\_FERRO\_DI\_CAVALLI\_MEHELY.pdf
  - 5\_16\_MAMMIFERI\_VESPERTILIO\_CAPACCINI.pdf
  - 5\_17\_MAMMIFERI\_MINIOTTERO.pdf
  - 5\_18\_MAMMIFERI\_VESPERTILIO\_MAGGIORE.pdf
  - 5\_19\_STRATIFICAZIONE.pdf
  - 5\_20\_MORFOLOGIA.pdf
  - 5\_21\_ALTEZZE\_EDIFICATO.pdf
  - 5\_22\_AREE\_PERCORSE\_DAI FUOCHI.pdf
- 6 Scenario Strategico
- 6\_1\_PATTO\_CITTA\_CAMPAGNA.pdf
  - 6\_2\_MOBILITA\_DOLCE.pdf
  - 6\_3\_RETE\_ECOLOGICA.pdf
  - 6\_4\_BENI\_PATRIMONIALI.pdf
- 7 Sistema tutela
- 7\_1\_25\_GEOMORFOIDRO2.pdf
  - 7\_1a\_GEOMORFOIDRO2.pdf
  - 7\_1b\_GEOMORFOIDRO2.pdf
  - 7\_1c\_GEOMORFOIDRO2.pdf
  - 7\_1d\_GEOMORFOIDRO2.pdf
  - 7\_2\_25\_ECOSIST\_AMBIENT2.pdf
  - 7\_2a\_ECOSIST\_AMBIENT2.pdf
  - 7\_2b\_ECOSIST\_AMBIENT2.pdf
  - 7\_2c\_ECOSIST\_AMBIENT2.pdf
  - 7\_2d\_ECOSIST\_AMBIENT2.pdf
  - 7\_3\_25\_ANTROPICA\_STORICO\_CULT2.pdf
  - 7\_3a\_ANTROPICA\_STORICO\_CULT2.pdf
  - 7\_3b\_ANTROPICA\_STORICO\_CULT2.pdf
  - 7\_3c\_ANTROPICA\_STORICO\_CULT2.pdf
- 7\_3c\_ANTROPICA\_STORICO\_CULT2.pdf
  - 7\_3d\_ANTROPICA\_STORICO\_CULT2.pdf
  - grotte.pdf
  - inghiottitoi.pdf
  - segnalaz\_architettoniche.pdf
- 8 Aree escluse
- TAV\_8\_1\_AREE\_ESCLUSE.pdf
- 9 Quadro progettuale urbanistica
- TAV\_9\_1.pdf
  - TAV\_9\_1B.pdf
  - TAV\_9\_2.pdf
  - SHP(.dbf, .sbn, .sbx, .shp.xml, .shx)
  - grotte\_tracciato
  - 612UCP\_Vincolo\_idrogeologico2
  - 612UCP\_RER
  - 611UCP\_geositi2
  - 611\_vore2
  - 611\_vore\_pt
  - 611\_versanti3
  - 611\_grotte3
  - 611\_grotte\_pt
  - 611\_doline3
  - 621\_boschi\_annessa3
  - 621\_boschi3
  - 621\_formaz\_arbustive2
  - 622UCP\_rilevanza\_naturalistica3
  - 622UCP\_rispetto\_parchi2
  - 631\_area\_risk\_archeo2
  - 631\_area\_risp\_seg\_n\_archit2
  - 631\_citta\_consolidata2
  - 631\_paesaggi\_rurali2
  - 631\_segna\_archeo\_archit2
  - 631BP\_136
  - 631BP\_142\_M
  - 631muro\_a\_secco
  - 631palmenti\_aie\_pozzi\_PRG
  - 631trulli1
  - 631versanti1\_terrazzati



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- 632\_strade\_paesaggistiche2
- 632\_strade\_panoramiche2
- aree\_escluse\_42\_2004
- recupero\_centro\_storico
- acc\_programma
- aree\_alienate
- aree\_minimo\_intervento
- prg\_peep
- prg\_risp\_cimitero
- prg\_risp\_strade\_fs
- prg\_zone\_E3
- prg\_zone\_E4
- prg\_zonizz\_19

Rilevata in fase istruttoria la presenza di alcuni discostamenti rispetto alle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi, con nota prot. n. 7989 del 27.09.2022 la scrivente Sezione ha richiesto la rettifica di alcuni elaborati trasmessi, suggerendo al contempo di integrare la documentazione relativa all'Adeguamento con lo specifico elaboratori portante la perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b) e c) dell'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004, redatto secondo la metodologia specificamente approvata dal Comitato tecnico paritetico Stato-Regione di cui alla DGR n. 1371 del 10.07.2012 per la corretta rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004 nonché degli ulteriori contesti paesaggistici esclusi dall'accertamento della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.91,co.9.

Con nota prot. n. 24171 del 16.11.2022, acquisita al protocollo regionale n. 9659 del 17.11.2022, il Comune ha riscontrato alla richiesta regionale trasmettendo la documentazione progettuale relativa all'Adeguamento, opportunamente rettificata ed integrata (seppur non firmata digitalmente). La documentazione trasmessa è composta dai seguenti elaborati:

- |   |  |   |
|---|--|---|
| <p><u>1 Relazione generale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 01_RELAZIONE_GENERALE.pdf</li> </ul> <p><u>2 Norme tecniche di attuazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 21_NTA_urbanistica.pdf</li> <li>• 22_NTA_paesaggio.pdf</li> </ul> <p><u>3 Pianificazione paesaggistica regionale vigente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 3_1_PPTR_IDROGEOLOGIA.pdf</li> <li>• 3_2_PPTR_ECOSIST_AMBIENT.pdf</li> <li>• 3_3_PPTR_ANTROP_CULTURALE.pdf</li> <li>• 3_4_PPTR_LO_SCENARIO_STRATEGICO.pdf</li> </ul> <p><u>4 Pianificazione urbanistica comunale vigente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rel_geol001.pdf</li> <li>• tav 1_geol.pdf</li> <li>• tav 2_geol.pdf</li> <li>• tav 8.pdf</li> <li>• tav 8a.pdf</li> <li>• tav 9.pdf</li> <li>• tav 10.pdf</li> <li>• tav 11.pdf</li> <li>• tav 12.pdf</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• tav 13.pdf</li> <li>• tav 14.pdf</li> <li>• tav 15 mod.pdf</li> <li>• tav 16.pdf</li> </ul> <p><u>5 Atlante del patrimonio ambientale e paesaggistico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 5_1_GEOMORFOLOGIA.pdf</li> <li>• 5_2_OROGRAFIA.pdf</li> <li>• 5_3_PENDENZE.pdf</li> <li>• 5_4_ESPOSIZIONI.pdf</li> <li>• 5_5_USO.pdf</li> <li>• 5_6_ECOSISTEMI.pdf</li> <li>• 5_7_BTC.pdf</li> <li>• 5_8_UNITA_ECOSISTEMICHE.pdf</li> <li>• 5_9_VEGETAZIONE.pdf</li> <li>• 5_10_HABITAT_CORINE.pdf</li> <li>• 5_11_FAUNA.pdf</li> <li>• 5_12_FAUNA_PROT.pdf</li> <li>• 5_13_FAUNA_RED_LIST.pdf</li> <li>• 5_14_MAMMIFERI_FERRO_CAVALLI_MAGGIORE.pdf</li> <li>• 5_15_MAMMIFERI_FERRO_DI_CAVALLI_MEHELY.pdf</li> <li>• 5_16_MAMMIFERI_VESPERTILI_MAGGIORE.pdf</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• 5_17_MAMMIFERI_MINIOTTERO.pdf</li> <li>• 5_18_MAMMIFERI_VESPERTILI_MAGGIORE.pdf</li> <li>• 5_19_STRATIFICAZIONE.pdf</li> <li>• 5_20_MORFOLOGIA.pdf</li> <li>• 5_21_ALTEZZE_EDIFICATO.pdf</li> <li>• 5_22_AREE_PERCORSE_DAL_FUOCO.pdf</li> </ul> <p><u>6 Scenario Strategico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 6_1_PATTO_CITTA_CAMPAGNA.pdf</li> <li>• 6_2_MOBILITA_DOLCE.pdf</li> <li>• 6_3_RETE_ECOLOGICA.pdf</li> <li>• 6_4_BENI_PATRIMONIALI.pdf</li> </ul> <p><u>7 Sistema tutele</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 7_1_25_GEOMORFOIDRO2.pdf</li> <li>• 7_1a_GEOMORFOIDRO2.pdf</li> <li>• 7_1b_GEOMORFOIDRO2.pdf</li> <li>• 7_1c_GEOMORFOIDRO2.pdf</li> <li>• 7_1d_GEOMORFOIDRO2.pdf</li> <li>• 7_2_25_ECOSIST_AMBIENT2.pdf</li> </ul> |
|---|--|---|



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- 7\_2a\_ECOSIST\_AMBIENT2.pdf
- 7\_2b\_ECOSIST\_AMBIENT2.pdf
- 7\_2c\_ECOSIST\_AMBIENT2.pdf
- 7\_2d\_ECOSIST\_AMBIENT2.pdf
- 7\_3\_25\_ANTROPICA\_STORICO\_CULT2.pdf
- 7\_3a\_ANTROPICA\_STORICO\_CULT2.pdf
- 7\_3b\_ANTROPICA\_STORICO\_CULT2.pdf
- 7\_3c\_ANTROPICA\_STORICO\_CULT2.pdf
- 7\_3d\_ANTROPICA\_STORICO\_CULT2.pdf
- grotte.pdf
- inghiottitoi.pdf
- segnalaz\_architettoniche.pdf
- 8\_Aree\_escluse
  - TAV\_8\_1\_AREE\_ESCLUSE.pdf
  - TAV\_8\_2\_UCP\_ESCLUSI\_ACCERT\_COMP\_PAES.pdf
- 9 Quadro progettuale urbanistica
  - TAV\_9\_1.pdf
  - TAV\_9\_1B.pdf
  - TAV\_9\_2.pdf
- SHP (.dbf, .sbn, .sbx, .shp.xml, .shx)
  - grotte\_tracciato
  - 612UCP\_Vincolo\_idrogeologic
  - o2
  - 612UCP\_RER
  - 611UCP\_geositi2
  - 611\_vore2
  - 611\_vore\_pt
  - 611\_versanti3
  - 611\_grotte3
  - 611\_grotte\_pt
  - **611\_doline3**
  - 621\_boschi\_annessa3
  - 621\_boschi3
  - 621\_formaz\_arbustive2
  - 622UCP\_rilevanza\_naturalistica3
  - 622UCP\_rispetto\_parchi2
  - **631\_area\_risk\_archeo2**
- 631\_area\_risp\_segn\_archit2
- 631\_citta\_consolidata2
- 631\_paesaggi\_rurali2
- 631\_segna\_archeo\_archit2
- 631BP\_136
- 631BP\_142\_M
- 631muro\_a\_secco
- 631palmenti\_aie\_pozzi\_PRG
- 631trulli1
- 631versanti1\_terrazzati
- **632\_strade\_paesaggistiche2**
- 632\_strade\_panoramiche2
- aree\_escluse\_42\_2004
- recupero\_centro\_storico
- acc\_programma
- aree\_alienate
- aree\_minimo\_intervento
- prg\_peep
- prg\_risp\_cimitero
- prg\_risp\_strade\_fs
- prg\_zone\_E3
- prg\_zone\_E4.shp
- prg\_zonizz\_19

(gli elaborati indicati in grassetto corrispondono a quelli rettificati/integrati rispetto alla documentazione trasmessa in data 6.06.2022).

Con successiva nota prot. n. 2974 del 6.02.2023, acquisita al protocollo regionale n. 1138 del 7.02.2023, il Comune ha trasmesso gli elaborati scritto-grafici dell'Adeguamento firmati digitalmente sia in formato PAdES che CAdES, attestando contestualmente che detti elaborati sono "conformi agli elaborati già trasmessi con nota prot. 24171/2022".

Detti elaborati (i cui nomi coincidono con quelli trasmessi in data 16.11.2022 fatte salve le modifiche introdotte per la sottoscrizione digitale dei files) non comprendono i files in formato vettoriale *shp*.

La documentazione progettuale relativa all'Adeguamento è dunque compostacomplessivamente dagli elaborati firmati digitalmente trasmessi in data 6.02.2023 e dai files vettoriali in formato *shp* trasmessi in data 16.11.2022. Pertanto, i files che compongono l'Adeguamento (nella versione con firma digitale in formato PAdES), sono i seguenti:

- |  |   |   |
|--|---|---|
| <p><b>[1_Relazione generale]</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>01_RELAZIONE_GENERALE-signed-signed.pdf</u></li> </ul> <p><b>[2_Norme tecniche di attuazione]</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>21_NTA_urbanistica-signed-signed.pdf</u></li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>22_NTA_paesaggio-signed-signed.pdf</u></li> </ul> <p><b>[3_Pianificazione paesaggistica regionale vigente]</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>3_1_PPTR_IDROGEOM-signed-signed.pdf</u></li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>3_2_PPTR_ECOSIST_AMBIENT-signed-signed.pdf</u></li> <li>• <u>3_3_PPTR_ANTROP_CULTURALE-signed-signed.pdf</u></li> <li>• <u>3_4_PPTR_LO_SCENARIO_STRATEGICO-signed-signed.pdf</u></li> </ul> |
|--|---|---|



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**[4\_Pianificazione urbanistica comunale vigente]**

- rel\_geol001-signed-signed.pdf
- tav 1\_geol-signed-signed.pdf
- tav 2\_geol-signed-signed.pdf
- tav 8-signed-signed.pdf
- tav 8a-signed-signed.pdf
- tav 9-signed-signed.pdf
- tav 10-signed-signed.pdf
- tav 11-signed-signed.pdf
- tav 12-signed-signed.pdf
- tav 13-signed-signed.pdf
- tav 14-signed-signed.pdf
- tav 15 mod-signed-signed.pdf
- tav 16-signed-signed.pdf

**[5\_Atlante del patrimonio ambientale e paesaggistico]**

- 5\_1\_GEOMORFOLOGIA-signed-signed.pdf
- 5\_2\_OROGRAFIA-signed-signed.pdf
- 5\_3\_PENDENZE-signed-signed.pdf
- 5\_4\_ESPOSIZIONI-signed-signed.pdf
- 5\_5\_USO-signed-signed.pdf
- 5\_6\_ECOSISTEMI-signed-signed.pdf
- 5\_7\_BTC-signed-signed.pdf
- 5\_8\_UNITA\_ECOSISTEMICHE-signed-signed.pdf
- 5\_9\_VEGETAZIONE-signed-signed.pdf
- 5\_10\_HABITAT\_CORINE-signed-signed.pdf
- 5\_11\_FAUNA-signed-signed.pdf
- 5\_12\_FAUNA\_PROT-signed-signed.pdf
- 5\_13\_FAUNA\_RED\_LIST-signed-signed.pdf
- 5\_14\_MAMMIFERI\_FERRO\_CAV\_ALLO\_MAGGIORE-signed-signed.pdf
- 5\_15\_MAMMIFERI\_FERRO\_DI\_C\_AVALLO\_MEHELY-signed-signed.pdf
- 5\_16\_MAMMIFERI\_VESPERTILI\_O\_CAPACCINI-signed-signed.pdf
- 5\_17\_MAMMIFERI\_MINIOTTERO-signed-signed.pdf

- 5\_18\_MAMMIFERI\_VESPERTILI\_O\_MAGGIORE-signed-signed.pdf
- 5\_19\_STRATIFICAZIONE-signed-signed.pdf
- 5\_20\_MORFOLOGIA-signed-signed.pdf
- 5\_21\_ALTEZZE\_EDIFICATO-signed-signed.pdf
- 5\_22\_AREE\_PERCORSE\_DA\_FUOCO-signed-signed.pdf

**[6\_Scenario Strategico]**

- 6\_1\_PATTO\_CITTA\_CAMPAGNA-signed-signed.pdf
- 6\_2\_MOBILITA\_DOLCE-signed-signed.pdf
- 6\_3\_RETE\_ECOLOGICA-signed-signed.pdf
- 6\_4\_BENI\_PATRIMONIALI-signed-signed.pdf

**[7\_Sistema\_tutele]**

- 7\_1\_25\_GEOMORFOIDRO2-signed-signed.pdf
- 7\_1a\_GEOMORFOIDRO2-signed-signed.pdf
- 7\_1b\_GEOMORFOIDRO2-signed-signed.pdf
- 7\_1c\_GEOMORFOIDRO2-signed-signed.pdf
- 7\_1d\_GEOMORFOIDRO2-signed-signed.pdf
- 7\_2\_25\_ECOSIST\_AMBIENT2-signed-signed.pdf
- 7\_2a\_ECOSIST\_AMBIENT2-signed-signed.pdf
- 7\_2b\_ECOSIST\_AMBIENT2-signed-signed.pdf
- 7\_2c\_ECOSIST\_AMBIENT2-signed-signed.pdf
- 7\_2d\_ECOSIST\_AMBIENT2-signed-signed.pdf
- 7\_3\_25\_ANTROPICA\_STORICO\_CULT2-signed-signed.pdf
- 7\_3a\_ANTROPICA\_STORICO\_CU LT2-signed-signed.pdf
- 7\_3b\_ANTROPICA\_STORICO\_CU LT2-signed-signed.pdf
- 7\_3c\_ANTROPICA\_STORICO\_CU LT2-signed-signed.pdf

- 7\_3d\_ANTROPICA\_STORICO\_CU LT2-signed-signed.pdf
- grotte-signed-signed.pdf
- inghiottitoi-signed-signed.pdf
- segnalaz\_architettoniche-signed-signed.pdf

**[8\_Aree\_escluse]**

- TAV\_8\_1\_AREE\_ESCLUSE-signed-signed.pdf
- TAV\_8\_2\_UCP\_ESCLUSI\_ACCERT\_COMP\_PAES-signed-signed.pdf

**[9\_Quadro\_progettuale\_urbanistica]**

- TAV\_9\_1-signed-signed.pdf
- TAV\_9\_1B-signed-signed.pdf
- TAV\_9\_2-signed-signed.pdf

**[10\_SHP] (.dbf, .sbn, .sbx, .shp, .shp.xml, .shx)**

- grotte\_tracciato
- 612UCP\_Vincolo\_idrogeologico 2
- 612UCP\_RER
- 611UCP\_geositi2
- 611\_vore2
- 611\_vore\_pt
- 611\_versanti3
- 611\_grotte3
- 611\_grotte\_pt
- 611\_doline3
- 621\_boschi\_annessa3
- 621\_boschi3
- 621\_formaz\_arbustive2
- 622UCP\_rilevanza\_naturalistica 3
- 622UCP\_rispetto\_parchi2
- 631\_area\_risk\_archeo2
- 631\_area\_risp\_segna\_archit2
- 631\_citta\_consolidata2
- 631\_paesaggi\_rurali2
- 631\_segna\_archeo\_archit2
- 631BP\_136
- 631BP\_142\_M
- 631muro\_a\_secco
- 631palmenti\_aie\_pozzi\_PRG
- 631trulli1
- 631versanti1\_terrazzati
- 632\_strade\_paesaggistiche2
- 632\_strade\_panoramiche2
- aree\_escluse\_42\_2004



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- recupero\_centro\_storico
- acc\_programma
- aree\_alienate
- aree\_minimo\_intervento
- prg\_peep
- prg\_risp\_cimitero
- prg\_risp\_strade\_fs
- prg\_zone\_E3
- prg\_zone\_E4
- prg\_zonizz\_1

e sono archiviati all'interno delle seguenti cartelle:

NOME CARTELLA	Impronta Hash SHA256
1_Relazione generale.rar	566e95fd02d253a0d09d20faf76615575c3ded5f01f710191cc162baeea60f41
2_Norme tecniche di attuazione.rar	9a4939691598c901ddc7c6a913a8f511c092b3681d168bcd0830c112c0567bd8
3_Pianificazione paesaggistica regionale_vigente.rar	a32c66749010ce203532e9c3d2f67aec00210ef89b0941783c4a17f72cfe0ca
4_Pianificazione urbanistica comunale_vigente.rar	e3b0c44298fc1c149afb4c8996fb92427ae41e4649b934ca495991b7852b855
5_Atlante del patrimonio ambientale e paesaggistico.rar	56377235751c7b37f30c730abc5124c356c7dea7758bc2ce6471b49107a1a66e
6_Scenario_Strategico.rar	a8ec605b471833b4d20f6cbac183dd0d745551a678c2c8a5c8c9cfab7276e848
7_Sistema_tutele.rar	8960c0987715f548bee3ed2983e1c59ee5eceb42fab11bc620a1483ea44f6e40
8_Aree_escluse.rar	a638e59b1b1da4f99ed23b61f38e421a4311dc30ed452bcd16c865c1164054c1
9_Quadro_progettuale_urbanistica.rar	56cf17e2b8ef4abd0d1a4229387d65c89977109fdeca085aed4eecee13a65686
10_SHP.rar	2b8575dcb51d3798f8182a6b1ef3e134978271905894ca9a62846a5aa018c8d9

### 3. VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL'ADEGUAMENTO

L'art. 96, co. 1, letta a) prevede il rilascio del parere regionale di compatibilità paesaggistica per "l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali". Il successivo comma precisa che il parere di compatibilità paesaggistica è finalizzato alla verifica della coerenza e della compatibilità del piano con:

- a) il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al titolo IV delle NTA del PPTR e la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento;
- b) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR;
- c) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR.

La presente verifica è dunque finalizzata al rilascio del parere regionale di compatibilità paesaggistica previsto dall'art. 96, co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR ed all'aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dell'art. 2 della LR 20/2009.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**a) Compatibilità rispetto al quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR e alla normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento.**

Lo scenario strategico del PPTR assume i valori patrimoniali del paesaggio pugliese e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastarne le tendenze di degrado e costruire le precondizioni di forme di sviluppo locale socioeconomico auto-sostenibile (art. 27 NTA). Esso si articola nei seguenti "obiettivi generali":

1. garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
2. migliorare la qualità ambientale del territorio;
3. valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
4. riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
5. valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
6. riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
7. valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della puglia;
8. favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
9. valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della puglia;
10. garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
11. garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
12. garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

Gli "obiettivi generali" sono articolati in "obiettivi specifici" (art. 28 NTA).

Il comma 4 dell'art. 28 dispone che: "gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 - Sezione C2".

L'art. 37.4 delle NTA dispone che: "Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".

Il territorio comunale è interamente ricompreso all'interno della Figura Territoriale **La Valle d'Itria**, afferente all'Ambito Paesaggistico **La Murgia dei trulli**.

L'Adeguamento recepisce agli artt. 7, 8 e 9 delle NTA gli obiettivi del PPTR, gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'Ambito ritenuti pertinenti per il territorio comunale.

**L'apparato normativo e progettuale dell'Adeguamento risultano coerenti e compatibili con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale riportati nella Sezione C2 della scheda dell'Ambito paesaggistico di riferimento nonché con gli indirizzi e le direttive che**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

*definiscono la specifica normativa d'uso riferita all'ambito di riferimento individuato dal PPTR, oltre che con gli obiettivi generali e specifici individuati dal PPTR e ritenuti pertinenti rispetto al contesto territoriale e paesaggistico di riferimento.*

**b) Compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.**

Il PPTR individua nel Comune le seguenti componenti paesaggistiche:

• **Struttura Idro-Geomorfologica:**

*Componenti geomorfologiche*

Denominazione	Riferimento DLgs 42/2004	Definizione (NTA PPTR)	Indirizzi	Direttive	Disposizioni normative
UCP – Versanti	art. 143, co. 1-e	art. 50, co. 1	art. 51	art. 52	art. 53
UCP – Doline	art. 143, co. 1-e	art. 50, co. 3	art. 51	art. 52	-
UCP – Grotte (100 m)	art. 143, co. 1-e	art. 50, co. 4	art. 51	art. 52	art. 55
UCP – Geositi (100 m)	art. 143, co. 1-e	art. 50, co. 5	art. 51	art. 52	art. 56
UCP – Inghiottoi (50 m)	art. 143, co. 1-e	art. 50, co. 6	art. 51	art. 52	art. 56

*Componenti idrologiche*

Denominazione	Riferimento DLgs 42/2004	Definizione (NTA PPTR)	Indirizzi	Direttive	Disposizioni normative
UCP – Reticolo idrografico di connessione della RER	art. 143, co. 1-e	art. 42, co. 1	art. 43	art. 44	art. 47
UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1-e	art. 42, co. 3	art. 43	art. 44	-

• **Struttura Ecosistemica Ambientale:**

*Componenti botanico-vegetazionali*

Denominazione	Riferimento DLgs 42/2004	Definizione (NTA PPTR)	Indirizzi	Direttive	Disposizioni normative
BP – Boschi	art. 143, co. 1-e	art. 58, co. 1	art. 60	art. 61	art. 62
UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co. 1-e	art. 59, co. 3	art. 60	art. 61	art. 66
UCP – Area di rispetto dei boschi (100m, 50m, 20m)	art. 143, co. 1-e	art. 59, co. 4	art. 60	art. 61	art. 63

*Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici*

Denominazione	Riferimento DLgs 42/2004	Definizione (NTA PPTR)	Indirizzi	Direttive	Disposizioni normative
---------------	--------------------------	------------------------	-----------	-----------	------------------------



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

UCP – Siti di rilevanza naturalistica	art. 143, co. 1-e	art. 68, co. 2	art. 69	art. 70	art. 73
UCP – Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 m)	art. 143, co. 1-e	art. 68, co. 3	art. 69	art. 70	art. 72

• **Struttura Antropica e Storico-Culturale:**

*Componenti culturali e insediative*

Denominazione	Riferimento DLgs 42/2004	Definizione (NTA PPTR)	Indirizzi	Direttive	Disposizioni normative
BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	art. 136	art. 75, co. 1	art. 77	art. 78	art. 79
BP – Zone di interesse archeologico	art. 142, co. 1-m	art. 75, co. 3	art. 77	art. 78	art. 80
UCP – Città consolidata	art. 143, co. 1-e	art. 76, co. 1	art. 77	art. 78	-
UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa	art. 143, co. 1-e	art. 76, co. 2	art. 77	art. 78	art. 81
UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m, 30m)	art. 143, co. 1-e	art. 76, co. 3	art. 77	art. 78	art. 82
UCP – Paesaggi Rurali	art. 143, co. 1-e	art. 76, co. 4	art. 77	art. 78	art. 83

*Componenti dei valori percettivi*

Denominazione	Riferimento DLgs 42/2004	Definizione (NTA PPTR)	Indirizzi	Direttive	Disposizioni normative
UCP – Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1-e	art. 85, co. 1	art. 86	art. 87	art. 88
UCP – Strade panoramiche	art. 143, co. 1-e	art. 85, co. 2	art. 86	art. 87	art. 88

L'Adeguamento recepisce tutte le componenti paesaggistiche individuate dal PPTR nel territorio comunale operando, in taluni casi -come meglio specificato a seguire per ciascuna componente - una ridefinizione spaziale e/o normativa.

Il seguente schema sinottico illustra il quadro normativo relativo alle componenti paesaggistiche individuate dall'Adeguamento.

• **Struttura Idro-Geomorfologica:**

*Componenti idrologiche*

Denominazione	Riferimento DLgs 42/2004	Definizione (NTA Adeg)	Indirizzi	Direttive	Disposizioni normative
UCP – Reticolo idrografico di connessione della RER	art. 143, co. 1-e	art. 10.1, 1)	art. 10.2	art. 10.3	art. 10.4
UCP – Aree soggette a vincolo	art. 143, co. 1-e	art. 10.1, 2)	art. 10.2	art. 10.3	-



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

idrogeologico					
---------------	--	--	--	--	--

*Componenti geomorfologiche*

Denominazione	Riferimento DLgs 42/2004	Definizione (NTA Adeg)	Indirizzi	Direttive	Disposizioni normative
UCP – Versanti	art. 143, co. 1-e	art. 11.1, 1)	art. 11.2	art. 11.3	art. 11.4
UCP – Doline	art. 143, co. 1-e	art. 11.1, 2)	art. 11.2	art. 11.3	-
UCP – Grotte (100 m)	art. 143, co. 1-e	art. 11.1, 3)	art. 11.2	art. 11.3	art. 11.6
UCP – Geositi (100 m)	art. 143, co. 1-e	art. 11.1, 4)	art. 11.2	art. 11.3	art. 11.4
UCP – Inghiottoi (50 m)	art. 143, co. 1-e	art. 11.1, 5)	art. 11.2	art. 11.3	art. 11.6

• **Struttura Ecosistemica Ambientale:**

*Componenti botanico-vegetazionali*

Denominazione	Riferimento DLgs 42/2004	Definizione (NTA Adeg)	Indirizzi	Direttive	Disposizioni normative
BP – Boschi	art. 143, co. 1-e	art. 12.1	art. 12.3	art. 12.4	art. 12.5
UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co. 1-e	art. 12.2	art. 12.3	art. 12.4	art. 12.7
UCP – Area di rispetto dei boschi (100m, 50m, 20m)	art. 143, co. 1-e	art. 12.2	art. 12.3	art. 12.4	art. 12.6

*Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici*

Denominazione	Riferimento DLgs 42/2004	Definizione (NTA Adeg)	Indirizzi	Direttive	Disposizioni normative
UCP – Siti di rilevanza naturalistica	art. 143, co. 1-e	art. 13.1, 1	art. 13.2	art. 13.3	art. 13.4
UCP – Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 m)	art. 143, co. 1-e	art. 13.1, 2	art. 13.2	art. 13.3	art. 13.5

• **Struttura Antropica e Storico-Culturale:**

*Componenti culturali e insediative*

Denominazione	Riferimento DLgs 42/2004	Definizione (NTA Adeg)	Indirizzi	Direttive	Disposizioni normative
BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	art. 136	art. 14.1, 1	art. 14.3	art. 14.4	art. 14.5
BP – Zone di interesse archeologico	art. 142, co. 1-m	art. 14.1, 2	art. 14.3	art. 14.4	art. 14.6
UCP – Città consolidata	art. 143, co. 1-e	art. 14.2, 1	art. 14.3	art. 14.4	art. 14.10
UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa	art. 143, co. 1-e	art. 14.2, 2	art. 14.3	art. 14.4	art. 14.7



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m, 30m)	art. 143, co. 1-e	art. 14.2, 3	art. 14.3	art. 14.4	art. 14.8
UCP – Paesaggi Rurali	art. 143, co. 1-e	art. 14.2, 4	art. 14.3	art. 14.4	art. 14.9

*Componenti dei valori percettivi*

Denominazione	Riferimento DLgs 42/2004	Definizione (NTA Adeg)	Indirizzi	Direttive	Disposizioni normative
UCP – Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1-e	art. 15.1, 1	art. 15.2	art. 15.3	art. 15.4
UCP – Strade panoramiche	art. 143, co. 1-e	art. 15.1, 1	art. 15.2	art. 15.3	art. 15.4

**A. STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA | COMPONENTI IDROLOGICHE**

• **UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER (100 m)**

L’Adeguamento ha recepito senza modifiche l’UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER (100 m) del PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l’art. 10 delle NTA dell’Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 10.1), gli indirizzi (art. 10.2), le direttive (art. 10.3) e le misure di salvaguardia (art. 10.4) come individuati dalle NTA del PPTR.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall’Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR.**

• **UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico**

L’Adeguamento ha recepito senza modifiche l’UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico del PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l’art. 10 delle NTA dell’Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 10.1), gli indirizzi (art. 10.2) e le direttive (art. 10.3) come individuati dalle NTA del PPTR.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall’Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR.**

**B. STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA | COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE**

• **UCP – Versanti**

L’Adeguamento ha introdotto alcune modifiche all’UCP - Versanti del PPTR sulla scorta di elaborazioni cartografiche definite ad una maggiore scala di dettaglio.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 11 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 11.1), gli indirizzi (art. 11.2), le direttive (art. 11.3) e le misure di salvaguardia (art. 11.4) come individuati dalle NTA del PPTR ed ha introdotto ulteriori indirizzi finalizzati a favorire processi di riqualificazione e di rifunzionalizzazione ecologica (commi 5 e 6 dell'art. 11.2).

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR. Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.**

- **UCP – Doline**

L'Adeguamento ha introdotto alcune modifiche all'UCP – Doline del PPTR, che si sostanziano nella ridefinizione e nella eliminazione di alcune doline individuate dal PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 11 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 11.1), gli indirizzi (art. 11.2) e le direttive (art. 11.3) come individuati dalle NTA del PPTR ed ha introdotto ulteriori indirizzi finalizzati a favorire processi di riqualificazione e di rifunzionalizzazione ecologica (commi 5 e 6 dell'art. 11.2).

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR. Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.**

- **UCP – Grotte**

L'Adeguamento ha introdotto alcune modifiche all'UCP – Grotte del PPTR sulla scorta delle perimetrazioni riportate nel "Catasto delle grotte e delle cavità artificiali" di cui all'art. 4 della LR 33/2009. Seppur con una differente definizione spaziale, l'Adeguamento conferma la presenza di tutte le grotte individuate dal PPTR, fatta eccezione per la grotta "Voteno del Milionario" e per la grotta "presso lo Stabilimento Trebotti", cavità ritenute prive di valenza paesaggistica ma che vengono comunque rappresentate nell'Adeguamento al solo fine di segnalare eventuali criticità e inadempimenti di pericolosità geomorfologica.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 11 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 11.1), gli indirizzi (art. 11.2), le direttive (art. 11.3) e le misure di salvaguardia (art. 11.5) come individuati dalle NTA del PPTR ed ha introdotto alcuni indirizzi finalizzati a favorire processi di riqualificazione e di rifunzionalizzazione ecologica (commi 5 e 6 dell'art. 11.2).



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

*La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall’Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR. Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell’Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per detta componente così come previsto dall’art. 3 dell’Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall’art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

• **UCP - Geositi**

L’Adeguamento ha introdotto alcune modifiche all’UCP - Geositi del PPTR in quanto ha individuato alcuni geositi censiti dal “Catasto dei Geositi” di cui all’art. 3 della LR 33/2009. In particolare, l’Adeguamento introduce i geositi “Pozzo Cucù” e “Grotta della Jena” (individuati come unico geosito corrispondente all’estensione del percorso sotterraneo della grotta sebbene nel “Catasto geositi” detti geositi siano rappresentati distintamente come elementi puntuali); non viene invece introdotta la porzione del geosito “Canale di Pirro” ricadente all’interno del territorio di Castellana Grotte in quanto priva delle caratteristiche di cui all’art. 50, co. 5 delle NTA del PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l’art. 11 delle NTA dell’Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 11.1), gli indirizzi (art. 11.2), le direttive (art. 11.3) e le misure di salvaguardia (art. 11.6) come individuati dalle NTA del PPTR ed ha introdotto alcuni indirizzi finalizzati a favorire processi di riqualificazione e di rifunzionalizzazione ecologica (commi 5 e 6 dell’art. 11.2).

*La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall’Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR. Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell’Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per detta componente così come previsto dall’art. 3 dell’Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall’art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

• **UCP - Inghiottitoi**

L’Adeguamento ha introdotto alcune modifiche all’UCP - Inghiottitoi del PPTR, consistenti in lievi modifiche della perimetrazione o della posizione degli inghiottitoi.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l’art. 11 delle NTA dell’Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 11.1), gli indirizzi (art. 11.2), le direttive (art. 11.3) e le misure di salvaguardia (art. 11.6) come individuati dalle NTA del PPTR ed ha introdotto alcuni indirizzi finalizzati a favorire processi di riqualificazione e di rifunzionalizzazione ecologica (commi 5 e 6 dell’art. 11.2).

Gli inghiottitoi denominati “Voragine Lamione”, “Voragine del Canalone” e “Grotta Iurilli” non sono soggetti alle misure di salvaguardia previste dall’art. 11.6 ma esclusivamente

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

agli indirizzi previsti dall'art. 11.2 delle NTA dell'Adeguamento in quanto insistenti in aree urbane trasformate i cui valori paesaggistici sono solo in parte riconoscibili.

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR. Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.***

#### C. STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE | COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI

- **BP - Boschi**

L'Adeguamento ha introdotto alcune modifiche al *BP – Boschi* del PPTR, consistenti in lievi modifiche della perimetrazione e nella individuazione di ulteriori compagini boscate.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 12 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 12.1), gli indirizzi (art. 12.3), le direttive (art. 12.4) e le prescrizioni (art. 12.5) come individuati dalle NTA del PPTR.

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR. Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.***

- **UCP - Area di rispetto dei boschi**

L'Adeguamento ha introdotto alcune modifiche all'*UCP – Area di rispetto dei boschi* del PPTR, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 59 delle NTA del PPTR (recepito dall'art. 12.2 delle NTA dell'Adeguamento), in ragione delle modifiche apportate al *BP – Boschi* e di una più puntuale ricognizione del rapporto esistente tra il bosco e il suo intorno.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 12 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 12.1), gli indirizzi (art. 12.3), le direttive (art. 12.4) e le misure di salvaguardia e utilizzazione (art. 12.6) come individuati dalle NTA del PPTR.

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR. Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.***



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- **UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale**

L'Adeguamento ha introdotto alcune modifiche all'*UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale* del PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 12 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 12.1), gli indirizzi (art. 12.3), le direttive (art. 12.4) e le misure di salvaguardia e utilizzazione (art. 12.7) come individuati dalle NTA del PPTR.

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR. Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.***

**D. STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE | COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI**

- **UCP - Siti di rilevanza naturalistica**

L'Adeguamento ha recepito senza modifiche l'*UCP - Siti di rilevanza naturalistica* del PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 13 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 13.1), gli indirizzi (art. 13.2), le direttive (art. 13.3) e le misure di salvaguardia e utilizzazione (art. 13.4) come individuati dalle NTA del PPTR.

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR.***

- **UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 m)**

L'Adeguamento ha recepito senza modifiche l'*UCP - Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali* del PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 13 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 13.1), gli indirizzi (art. 13.2), le direttive (art. 13.3) e le misure di salvaguardia e utilizzazione (art. 13.5) come individuati dalle NTA del PPTR.

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR.***



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**E. STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE | COMPONENTI CULTURALI E  
INSEDIATIVE**

• **BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico**

L'Adeguamento ha recepito senza modifiche il *BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* del PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 14 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 14.1), gli indirizzi (art. 14.3), le direttive (art. 14.4) e le prescrizioni (art. 14.5) come individuati dalle NTA del PPTR.

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR.***

*Inoltre, a seguito di quanto condiviso in Conferenza di Servizi, con il Ministero della Cultura ed il Comune, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si impegna ad **aggiornare la Scheda PAE 0005 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Castellana Grotte"**.*

• **BP - Zone di interesse archeologico**

L'Adeguamento ha recepito senza modifiche il *BP - Zone di interesse archeologico* del PPTR, corrispondente al vincolo archeologico istituito ai sensi della L. 1089/1939 denominato "C.da La Cupa/Monte Tauro" ed alla relativa area di rispetto.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 14 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 14.1), gli indirizzi (art. 14.3), le direttive (art. 14.4) e le prescrizioni (art. 14.6) come individuati dalle NTA del PPTR.

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR.***

• **UCP - Città consolidata**

In ottemperanza all'art. 78, co.2 delle NTA del PPTR, l'Adeguamento ha introdotto alcune modifiche alla perimetrazione ed alla disciplina di tutela e valorizzazione dell'*UCP – Città consolidata* del PPTR.

In particolare, per quanto attiene alla perimetrazione, l'Adeguamento ha individuato l'*UCP – Città consolidata* sulla scorta delle indagini eseguite con l'ausilio della cartografia storica del PRG, che documenta il centro urbano dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del Novecento.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 14 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 14.2), gli indirizzi (art. 14.3) e le direttive (art. 14.4) come individuati dalle NTA del PPTR ed ha introdotto specifiche misure di salvaguardia e utilizzazione (art. 14.10).



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

*Si ritiene che la configurazione cartografica di detta componente paesaggistica sia conforme al PPTR e che la relativa disciplina di tutela possa considerarsi compatibile. Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

• **UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa**

L'Adeguamento ha introdotto alcune modifiche all'UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa del PPTR.

Al di là delle componenti culturali e insediative individuate dal PPTR, l'Adeguamento ha individuato come UCP–Testimonianze della stratificazione insediativa ulteriori componenti quali masserie, chiese e casine in quanto elementi espressivi dei caratteri identitari del paesaggio agrario locale. Le aree di rispetto di dette ulteriori componenti culturali, ove individuate dall'Adeguamento, sono sottoposte alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative.

In seguito alla ricognizione effettuata di concerto con il Ministero, l'Adeguamento ha individuato, in particolare:

- |   |                              |  |
|---|------------------------------|--|
| ○ <b>n. 5 Vincoli architettonici</b>        | 11. Casino Persio            | 32. Masseria Torricella  |
| 1. Chiesa Madonna della Grotta              | 12. Casino Lanera            | 33. Masseria Rossi   |
| 2. Chiesa di S. Bartolomeo in Padula        | 13. Masseria Fanelli         | 34. Masseria Papaperta   |
| 3. Gruppo di trulli                         | 14. Casino Mammone           | 35. Masseria Nircio  |
| 4. Casino Viterbo                           | 15. Casino Sgobba            | 36. Casette Bellino  |
| 5. Casino Caputo                            | 16. Masseria Termiteto       | 37. Masseria Leone   |
| 6. Villino Torchiarulo                      | 17. Villa Tauro              | 38. Masseria Pasquale  |
| ○ <b>n. 46 Segnalazioni architettoniche</b> | 18. Casino Tauro Luigi       | 39. Neviera Genna  |
| 1. Convento Maria santissima della Vetrana  | 19. Casino Cinid             | 40. Torre dei Basili   |
| 2. Casino Dell'Erba Nicola                  | 20. Villa Maria              | 41. Casette del Grillo   |
| 3. Chiesa di Genna                          | 21. Torre Procaccia          | 42. Casino Persio Nicola   |
| 4. C. Palmisani                             | 22. Masseria Casalicchio     | 43. Casette della Decima   |
| 5. Masseria del Regio                       | 23. Masseria Pacelli         | 44. Masseria dell'Orbo   |
| 6. Masseria Monte del Vento                 | 24. Masseria Inzucchi        | 45. Casabusiana  |
| 7. Casino Inzucchi                          | 25. Casino Dell'Erba         | 46. Masseria Pacelli   |
| 8. C. Giampietro                            | 26. Masseria Bulzacchelli    | ○ <b>n. 1 Segnalazione archeologica(art. 143, comma 1, lett. e, Codice BC)</b> |
| 9. Chiesa il Purgatorio                     | 27. Masseria Centrone Grande | 1. Grotta Pacelli (PU85)   |
| 10. Stab. Mastromattei                      | 28. Torre Due Pani           | ○ <b>n. 10 Aree a rischio archeologico:</b>                                    |
|   | 29. Masseria Foggia Rossa    | 1. Passaturo del Tronco  |
|   | 30. Casino Immirzi           |  |
|   | 31. Casette di Pizzo Grosso  |  |



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- |                                    |  |  |
|------------------------------------|--|--|
| 2. Chiesa San Bartolomeo di Padula | 5. Località Papaandelora                 | 8. Contrada Zingarello-Monte del Vento |
| 3. Masseria Torricella             | 6. Chiesa Madonna della Grotta           | 9. Contrada Genna –San Nicola          |
| 4. Grotta S. Jacopo/S. Giacomo     | 7. Santuario della Madonna della Vetrana | 10. Contrada Cucumo.                   |

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 14 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 14.2), gli indirizzi (art. 14.3), le direttive (art. 14.4) e le misure di salvaguardia e utilizzazione (art. 14.7) come individuati dalle NTA del PPTR.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR. Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.**

• **UCP - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative**

L'Adeguamento ha introdotto alcune modifiche all'UCP – Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative del PPTR, nel rispetto degli indirizzi di cui all'art. 78, co. 1, lett. h) delle NTA del PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 14 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 14.2), gli indirizzi (art. 14.3), le direttive (art. 14.4) e le misure di salvaguardia e utilizzazione (art. 14.8) come individuati dalle NTA del PPTR.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR. Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.**

• **UCP - Paesaggi rurali**

L'Adeguamento ha introdotto alcune modifiche all'UCP – Paesaggi rurali del PPTR, escludendo da tale contesto paesaggistico il nucleo urbano consolidato e articolandolo in tre distinti sub-contesti dotati di una specifica disciplina di trasformazione finalizzata alla tutela e alla valorizzazione paesaggistica:

1. "Sub-paesaggio 1 – Il paesaggio rurale a prevalente funzione agricola",
2. "Sub-paesaggio 2 – Il paesaggio rurale della diffusione insediativa dell'agro decentrato",



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

3. *“Sub-paesaggio 3 – Il paesaggio rurale della diffusione insediativa dell’agro periurbano”*).

L’Adeguamento ha altresì individuato i *beni diffusi del paesaggio agrario* (trulli, palmenti, fogge, aie, cappelle e muri a secco) che caratterizzano l’UCP - *Paesaggio rurale*.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l’art. 14 delle NTA dell’Adeguamento ha recepito gli indirizzi (art. 14.3) e le direttive (art. 14.4) come individuati dalle NTA del PPTR, ha introdotto alcune modifiche alle definizioni (art. 14.2) ed ha aggiornato le misure di salvaguardia e utilizzazione (art. 14.6) in funzione dei tre sub-contesti individuati.

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall’Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR. Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell’Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per detta componente così come previsto dall’art. 3 dell’Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall’art 2, co. 8 della LR 20/2009.***

F. STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE | **COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI**

• **UCP - Strade a valenza paesaggistica**

L’Adeguamento ha integrato l’UCP – *Strade a valenza paesaggistica* del PPTR individuando come ulteriore strada a valenza paesaggistica un “anello” stradale che congiunge il centro urbano con l’area a vincolo archeologico “*C.da La Cupa*”.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l’art. 15 delle NTA dell’Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 15.1), gli indirizzi (art. 15.2) e le direttive (art. 15.3) come individuati dalle NTA del PPTR ed ha aggiornato le misure di salvaguardia e utilizzazione (art. 15.4).

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall’Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR. Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell’Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per detta componente così come previsto dall’art. 3 dell’Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall’art 2, co. 8 della LR 20/2009.***

• **UCP - Strade panoramiche**

L’Adeguamento ha recepito senza modifiche l’UCP – *Strade panoramiche* del PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l’art. 15 delle NTA dell’Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 15.1), gli indirizzi (art. 15.2), le direttive (art. 15.3) come individuati dalle NTA del PPTR ed ha aggiornato le misure di salvaguardia e utilizzazione (art. 15.4).



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

*La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR. Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

**c) Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR**

Il PPTR individua n. 5 Progetti Territoriali di valenza strategica per il perseguimento degli obiettivi definiti. Il territorio comunale di Castellana Grotte è interessato da quattro progetti territoriali: "La Rete Ecologica Regionale", "Il Patto città-campagna", "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce", "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici".

L'art. 29, co. 3 delle NTA del PPTR dispone che: "dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale".

L'Adeguamento ha sviluppato i progetti territoriali di valenza strategica relativi a: "Patto Città-Campagna", "La Rete Ecologica", "Il Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" e "Sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali".

**Si ritiene di condividere i progetti territoriali di valenza strategica sviluppati dall'Adeguamento.**

**4. AREE DI CUI ALL'ART. 142, CO. 2 DLGS 42/2004 (ART. 38, CO. 5 NTA PPTR).**

L'Adeguamento ha provveduto a riportare nell'elaborato B.4 la perimetrazione delle aree di cui all'art. 142, co.2, lett. a) del DLgs 42/2004, come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA del PPTR, il quale stabilisce che "in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".

**Si condivide l'operato del Comune ai fini della individuazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004 ai sensi dell'art. 38, co. 5 delle NTA del PPTR.**

**5. CONCLUSIONI**

In ragione di tutto quanto innanzi premesso e considerato, si dà atto che le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi sono state correttamente recepite negli elaborati e nella documentazione relativa all'Adeguamento trasmessi dal Comune con note prot. n. 2974 del 6.02.2023 e prot. n. 24171 del 16.11.2022.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Pertanto, considerato che:

- la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR in merito all'Adeguamento del PRG di Castellana Grotte al PPTR, così come modificato/integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza stessa, i cui verbali sono allegati alla presente e ne fanno parte integrante;
- il Ministero della Cultura e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate dall'Adeguamento del PRG di Castellana Grotte al PPTR come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità (art. 97, co. 7 delle NTA del PPTR) discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi e hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR;

vistata formale presa d'atto degli elaborati dell'Adeguamento trasmessa dal Ministero con nota prot. n. 14396 del 23.12.2022, allegata alla presente, di cui fanno parte integrante;

si esprime **PARERE FAVOREVOLE**:

- **alla compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PRG di Castellana Grotte al PPTR** ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR;
- **all'aggiornamento del PPTR** ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dell'art 2, co. 8 della LR 20/2009, che acquisirà efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione dell'Adeguamento del PRG di Castellana Grotte al PPTR da parte del Consiglio Comunale.

**Il funzionario istruttore**  
ing. Giuseppe Orlando

 Giuseppe Orlando  
06.03.2023  
19:16:39  
GMT+00:00

**La P.O. Compatibilità Piani Urbanistici Generali**  
arch. Luigia Capurso

 Luigia  
Capurso  
02.03.2023  
10:04:46  
GMT+00:00

**Il Dirigente della Sezione**  
arch. Vincenzo Lasorella

 Vincenzo  
Lasorella  
02.03.2023  
15:45:11  
GMT+00:00

MIC|MIC\_SABAP-BA|23/12/2022|0014369-P

*Ministero della Cultura*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per la città metropolitana di Bari*Prot. n.**Class.**Bari**A*Segretariato Regionale del MiC per la Puglia  
[sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)*E p.c.*Regione Puglia – Sezione Paesaggio  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)Comune di Castellana Grotte (BA)  
[protocollo@mailcert.comune.castellanagrotte.ba.it](mailto:protocollo@mailcert.comune.castellanagrotte.ba.it)

**Oggetto: Castellana Grotte (BA) – Adeguamento del Piano Regolatore Generale vigente del comune di Castellana Grotte al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), art. 96 delle NTA del PPTR. Comunicazione esito verifica di competenza**

In merito alla questione di cui all'oggetto, vista la documentazione di Piano Regolatore Generale, trasmessa dall'Amministrazione comunale a conclusione dell'iter di verifica della compatibilità del PRG al PPTR svoltasi ai sensi dell'art.96 delle NTA del PPTR, pervenuta con prot. 12430 del 06/06/2022 e acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 6590 del 10/06/2022 e successivamente integrata con nota comunale prot. 24171 del 16/11/2022, acquisita agli atti con prot. 12840 del 21/11/2022;

ai fini dell'espressione del parere conclusivo, si comunica che la Scrivente prende atto dell'avvenuto adeguamento degli elaborati alle risultanze della conferenza di servizi.

Tanto per il seguito di competenza.

Il Soprintendente  
arch. Giovanna Cacudi\*

Responsabile del Procedimento  
arch. Francesco Del Conte

Tutela archeologica  
dott.ssa Caterina Annese



\*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i.  
e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari  
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200  
PEC: [sabap-ba@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sabap-ba@cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@cultura.gov.it)  
Sito: [www.sabap-ba.beniculturali.it](http://www.sabap-ba.beniculturali.it)

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

**COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL'ADEGUAMENTO DELLA VARIANTE GENERALE DEL PRG DI CASTELLANA GROTTE (BA) AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) AI SENSI DELL'ART. 96, CO. 1. LETT. A) E DELL'ART. 97 DELLE NTA DEL PPTR.****CONFERENZA DI SERVIZI****Verbale seduta del 26 novembre 2021**

Il giorno 26 novembre 2021, alle ore 10:30, in riunione telematica, hanno inizio i lavori della prima seduta della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 97, co. 4 delle NTA del PPTR dal Comune di Castellana Grotte con nota prot. n. 20988 del 28.10.2021 al fine di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR di cui agli artt. 96, co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

per il Comune di Castellana Grotte:

- dott. Francesco De Ruvo, Sindaco
- Antonio Campanella, Assessore all'Urbanistica
- arch. Marcella Marrone, Responsabile del V Settore
- arch. Mariana Rinaldi, funzionaria dell'Ufficio Tecnico
- geom. Giuseppe Meuli, progettista incaricato
- ing. Giuseppe Plantamura, progettista incaricato
- arch. Vito Antonio Leo, progettista incaricato,

per la Regione Puglia,:

- arch. Luigia Capurso e ing. Giuseppe Orlando, funzionari della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, delegati giusta nota prot. n. 11286 del 26.11.2021
- arch. Maria Macina, funzionario della Sezione Urbanistica,

per il Segretariato regionale MIC, delegate giusta nota prot. n. 12391 del 25.11.2021:

- arch. Dorian De Tommasi
- dott.ssa Ebe Chiara Principalli,

per la Soprintendenza:

- arch. Francesco del Conte, delegato giusta nota prot. n. 10603 del 8.11.2021.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Marcella Marrone, coadiuvata dall'ing. Giuseppe Orlando.

## COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

### Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Si dà atto che con note prot. n. 16103 e prot. n. 16131 del 19.08.2021 il Comune di Castellana Grotte ha trasmesso la proposta di *Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR* (di seguito "*Adeguamento*") adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 del 30.06.2020 e successiva deliberazione n. 33 del 30.07.2021 di controdeduzioni delle osservazioni.

\* \* \*

Apri i lavori della Conferenza l'ing. Plantamura, coadiuvato dal geom. Meuli, illustrando l'Adeguamento.

#### REGIONE

La Regione richiama l'art. 96 delle NTA del PPTR, il quale specifica che il parere di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della coerenza e della compatibilità della proposta di Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR con:

- il **quadro degli obiettivi generali e specifici** di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
- la **normativa d'uso e gli obiettivi di qualità** di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito;
- gli **indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida** di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR;
- i **Progetti territoriali per il paesaggio regionale** di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR.

Inoltre, come previsto dall'art. 38, co. 5 delle NTA del PPTR, in sede di adeguamento i Comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle **aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice**.

Prima di avviare la discussione in merito al sistema delle tutele individuate dall'Adeguamento, la Regione – Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio evidenzia che le modifiche proposte dall'Adeguamento sulle aree agricole tipizzate come zone E1, E3, ed E4 potrebbero profilare, al di là di un mero Adeguamento al PPTR, l'ipotesi di una variante urbanistica.

#### COMUNE

Il Comune introduce le motivazioni che hanno portato all'adeguamento normativo proposto in merito alle aree agricole.

#### CdS

La CdS si riserva di effettuare gli approfondimenti necessari per verificare l'opportunità di avviare il procedimento di variante urbanistica. A tal fine il Comune renderà disponibile la documentazione in proprio possesso utilizzata per l'Adeguamento.

...

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTA****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

- **Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.**

**• BP - Boschi**REGIONE

Ad esito di una verifica della documentazione trasmessa, la Regione riscontra che l'Adeguamento ha prevalentemente confermato le compagini boschive censite dal PPTR ad eccezione di due aree boscate stralciate.

Chiede pertanto di motivare i suddetti discostamenti dal PPTR.

COMUNE

Il Comune rappresenta che l'area boscata posta in prossimità dell'area industriale è stata oggetto di una istanza di modifica al PRG presentata dal Comune alla Regione e che detta istanza è stata accolta prevedendo la tipizzazione della suddetta area come area a verde urbano.

Per quanto riguarda l'area boscata localizzata a ridosso di via Rosatella, il Comune precisa che detta area era già utilizzata come area di discarica ed è stata successivamente oggetto di bonifica con la piantumazione di alberi di Pino d'Aleppo. L'area è attualmente utilizzata come area giochi per bambini.

Il Comune si riserva di fornire la documentazione utile alla comprensione della proposta di stralcio dell'Adeguamento.

REGIONE

Per quanto riguarda l'area boscata a ridosso della zona industriale, la Regione rappresenta che, trattandosi di un'area avente i requisiti di cui all'art. 58 delle NTA del PPTR nonché dell'art. 142, co. 1 del DLgs 42/2004, detta area deve essere confermata come BP – Boschi indipendentemente dalla sua tipizzazione urbanistica.

Potrà essere invece valutata la riconfigurazione della relativa area di rispetto ed una eventuale definizione di una specifica disciplina di tutela della stessa area di rispetto.

Per quanto riguarda, invece, il bosco utilizzato come area a giochi per bambini, si riserva di svolgere gli opportuni approfondimenti ad esito della verifica della documentazione trasmessa dal Comune e dello stato dei luoghi.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

**• BP – Zone gravate da usi civici**REGIONE

Ad esito di una verifica della documentazione trasmessa, la Regione chiede al Comune di chiarire se l'Adeguamento ha individuato il BP – Zone gravate da usi civici, atteso che nella

## COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

### Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

legenda degli elaborati relativi alle componenti culturali e insediative è citato tale bene paesaggistico per quanto il PPTR non lo individui nel territorio del Comune di Castellana Grotte.

#### COMUNE

Il Comune rappresenta che ha provveduto ad individuare, di concerto con gli uffici regionali competenti, le zone interessate dalla presenza di usi civici e che è già stato pubblicato sul BURP n. 112 del 27.08.2021 il provvedimento di formale riconoscimento di dette aree.

Il Comune si riserva, pertanto, di aggiornare gli elaborati dell'Adeguamento inserendo detto BP e di trasmettere la documentazione attestante il riconoscimento delle zone gravate da uso civico presenti nel territorio comunale.

#### CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

#### • **UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa**

#### REGIONE

Dall'esame della documentazione trasmessa si evince che la proposta di Adeguamento riporta, oltre agli *UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa* anche *Ulteriori componenti* storico antropiche rivenienti dal PRG vigente e sottoposte alle medesima disciplina di tutela dell'*UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa* delle NTA del PPTR.

Si ritiene opportuno classificare come *UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa* anche dette *Ulteriori componenti* rivenienti dal PRG in ragione del loro valore paesaggistico e della rispondenza alla definizione di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR.

#### COMUNE

Il Comune condivide e si riserva di svolgere un approfondimento al fine di individuare le *Ulteriori componenti* di PRG che possono essere individuate come *UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa* ai sensi dell'art. 76 delle NTA del PPTR.

#### CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

#### MINISTERO

Il Ministero chiede che sia verificato che tutte le segnalazioni archeologiche presenti nella CBC confluiscono nell'Adeguamento e chiede di procedere a redigere una carta archeologica del territorio su base bibliografica e di archivio sulla cui base concordare con la Soprintendenza le modalità di modifica e perimetrazione delle aree individuate eventualmente anche con sopralluoghi mirati.

La redazione della carta richiesta dovrà essere a cura di un archeologo che dovrà relazionarsi alla competente Soprintendenza, che si dichiara disponibile.

#### COMUNE

Il Comune si riserva di valutare quanto richiesto dal Ministero.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

• **BP – Zone di interesse archeologico**REGIONE

Dall'esame della documentazione trasmessa si evince che l'Adeguamento individua due *BP – Zone di interesse archeologico* denominati "Monte Tauro", censito anche nel PPTR, e "Papacandelora", non censito dal PPTR.

MINISTERO

Il Ministero chiarisce che sul territorio comunale sono presenti due aree a vincolo archeologico. Il vincolo archeologico denominato "Papacandelora" risulta ricompreso nell'elenco delle aree sottoposte a vincolo non aventi valore paesaggistico<sup>1</sup> e dunque non indicati dal PPTR come *BP – Zone di interesse archeologico* di cui all'art. 142, co. 1, lett. m) del DLgs 42/2004.

Il Ministero si riserva effettuare gli opportuni approfondimenti al fine di proporre la classificazione di detta componente come *UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa – Segnalazione archeologica* di cui all'art. 76, co. 2, lett. a) delle NTA del PPTR o come *UCP – Geositi* di cui all'art. 50, co. 5 delle NTA del PPTR.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

• **UCP – Paesaggi rurali**REGIONE

Dall'esame della documentazione trasmessa si evince che l'Adeguamento ha operato una modifica dei paesaggi rurali individuati dal PPTR stralciando alcune aree interessate da previsioni di trasformazione urbanistica o da processi di urbanizzazione diffusa nell'agro (campagna urbanizzata).

Pur riservandosi di effettuare le opportune verifiche in merito all'operato del Comune sui paesaggi rurali, preliminarmente si rappresenta che non si condivide la scelta di stralcio dei paesaggi rurali dalle aree di previsione urbanistica ai bordi della città consolidata.

Si propone piuttosto di mantenere il paesaggio rurale nelle aree non ancora trasformate e nei contesti della campagna urbanizzata specificando la disciplina di tutela sulla base delle caratteristiche dell'area, anche individuando dei sub-contesti rurali.

<sup>1</sup> **Ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici di cui all'art. 142, co. 1, lett. m) "Zone di interesse archeologico" del DLgs 42/2004** effettuata in data 8.03.2013 dal Comitato Tecnico istituito con determinazione dirigenziale n. 566 del 10.09.2021 (cfr. Allegato "Vincoli Archeologici – elenco esclusioni lettera m)", num. 45).

NUM.	CODICE	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	EVIDENZE	TIPO DI PROVVEDIMENTO	RICONOSCIMENTO LETTERA M)	MOTIVO ESCLUSIONE
45	ARC0063	BA	Castellana Grotte	Località Papacandelora	Giacimento di resti di vertebrati fossili quaternari	D.M. 30/01/1984 Al sensi della legge 1089/1939	No	Bene non visibile all'esterno. Il contesto di giacenza, stante le alterazioni morfologiche e antropiche intervenute, non risulta riconducibile paesaggisticamente al bene archeologico.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTA****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

MINISTERO

Il Ministero non condivide la proposta di stralcio dei paesaggi rurali così come riportata nell'Adeguamento e si riserva di valutare una ridefinizione della disciplina di tutela sulle aree già trasformate ai fini della loro riqualificazione ed integrazione nel paesaggio.

COMUNE

Il Comune si riserva di fare un approfondimento sulla base della proposta della Regione e del Ministero e di fornire la documentazione in proprio possesso utilizzata ai fini della definizione dei paesaggi rurali nella proposta di Adeguamento, con particolare riferimento, anche, alle aree oggetto di Accordo di Programma.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

➤ **Aree di cui all'art. 142, co. 2 DLgs 42/2004.**

COMUNE

Il Comune rappresenta di aver provveduto alla delimitazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004, così come previsto dall'art. 38, co. 5 delle NTA del PPTR e precisa che è stata allegata alla documentazione trasmessa anche la tavola relativa alla zonizzazione vigente alla data del 6.09.1985 utile alla verifica della delimitazione proposta (tavola 8a). Il Comune precisa altresì che, alla data del 6.09.1985, non era dotato di PPA.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

➤ **Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.**

• **UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER**

REGIONE

La Regione evidenzia che l'Adeguamento non riporta due piccoli lembi dell'UCP – Reticolo di connessione della RER localizzati a S-E del territorio comunale, a confine con il Comune di Monopoli.

Si richiedono chiarimenti in merito a quanto evidenziato.

COMUNE

Il Comune rappresenta che si tratta di un refuso e che pertanto provvederà a rettificare l'Adeguamento inserendo l'UCP – Reticolo di connessione della RER così come individuato dal PPTR.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTA****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

• **UCP – Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali**REGIONE

La Regione evidenzia che l'Adeguamento ha modificato l'UCP – Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali che interessa l'isola amministrativa ricadente nel territorio di Conversano.

Si richiedono chiarimenti in merito a quanto evidenziato.

COMUNE

Il Comune rappresenta che si tratta di un refuso e che pertanto provvederà a rettificare l'Adeguamento inserendo l'UCP – Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali così come individuato dal PPTR.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

\* \* \*

CdS

La CdS sospende i lavori alle ore 14:00 ed aggiorna la seduta al 9.12.2021, ore 9:30.

Il segretario verbalizzante  
(arch. Marcella Marrone)

MARRONE  
MARCELLA

03.12.2021

14:00:54

UTC

Firmato digitalmente da

CN = MEULI

GIUSEPPE

Letto, confermato e sottoscritto:

– dott. Francesco De Ruvo

DE RUVO FRANCESCO

09.12.2021 12:33:33 UTC

– Antonio Campanella

ANTONIO CAMPANELLA

10.12.2021 10:36:32 UTC

– arch. Mariana Rinaldi

RINALDI MARIANA

03.12.2021 14:05:30 UTC

– geom. Giuseppe Meuli

– ing. Giuseppe Plantamura

Firmato digitalmente da

Giuseppe Plantamura

CN = Plantamura

Giuseppe

C = IT

Firmato digitalmente da

VITO ANTONIO LEO

– arch. Vito Antonio Leo

CN = LEO VITO ANTONIO

C = IT

– arch. Luigia Capurso

CAPURSO

LUGIA

29.11

,2021

09:58:33

UTC

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTA****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

- ing. Giuseppe Orlando  Orlando Giuseppe  
29.11.2021  
10:19:16  
GMT+01:00
- 
- arch. Maria Macina Firmato digitalmente da:MACINA MARIA  
Data:29/11/2021 12:41:23
- 
- arch. Doriana De Tommasi Firmato digitalmente da  
**DORIANA DE TOMMASI**  
O = MIBACT  
SerialNumber = TINIT-DTMDRN74B56A662F  
C = IT
- 
- dott.ssa Ebe Chiara Princigalli Firmato digitalmente da  
**EBE CHIARA PRINCIGALLI**  
O = MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI  
C = IT
- 
- arch. Francesco del Conte Firmato digitalmente da  
**FRANCESCO GIUSEPPE MARIA DEL CONTE**  
O = MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Firmato digitalmente da

Giuseppe Plantamura

CN = Plantamura  
Giuseppe  
C = IT

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE**  
**Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

**COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL'ADEGUAMENTO DELLA VARIANTE GENERALE DEL PRG DI CASTELLANA GROTTE (BA) AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) AI SENSI DELL'ART. 96, CO. 1. LETT. A) E DELL'ART. 97 DELLE NTA DEL PPTR.**

**CONFERENZA DI SERVIZI**

VERBALE  
(seduta del 21 dicembre 2021)

Il giorno 21 dicembre 2021, alle ore 14:30, in riunione telematica, hanno inizio i lavori della seconda seduta della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 97, co. 4 delle NTA del PPTR dal Comune di Castellana Grotte con nota prot. n. 23956 del 04.12.2021 al fine di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR di cui agli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

per il Comune di Castellana Grotte:

- Antonio Campanella, Assessore all'Urbanistica
- arch. Marcella Marrone, Responsabile del V Settore
- arch. Mariana Rinaldi, funzionaria dell'Ufficio Tecnico
- geom. Giuseppe Meuli, progettista incaricato
- ing. Giuseppe Plantamura, progettista incaricato

per la Regione Puglia:

- arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio;
- ing. Francesca Pace, dirigente della Sezione Urbanistica,
- arch. Luigia Capurso, ing. Giuseppe Orlando, dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionari della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,
- arch. Maria Macina, funzionario della Sezione Urbanistica,

per il Segretariato regionale MIC, delegate giusta nota prot. n. 13884 del 21.12.2021:

- dott.ssa Ebe Chiara Princigalli,

per la Soprintendenza:

- arch. Francesco del Conte, delegato giusta nota prot. n. 1603 del 8.11.2021.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Marcella Marrone, coadiuvata dall'ing. Giuseppe Orlando.

**REGIONE**

I lavori della CdS si aprono con l'intervento dell'ing. Pace, la quale evidenzia che l'Adeguamento prevede la modifica delle previsioni urbanistiche nelle aree agricole. In particolare, la modifica riguarda le aree già tipizzate come E3 ed E4, che l'Adeguamento individua come aree agricole E1. Considerate le specifiche norme del PRG, si ritiene che la modifica proposta possa configurarsi come variante urbanistica e, pertanto, si renderebbe necessario avviare la procedura di variante ai sensi della LR 56/1980.

L'arch. Macina osserva che le norme tecniche urbanistiche allegate contengono le definizioni uniformate al RET del Regolamento Edilizio Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 29.05.2020. In proposito, precisa che il procedimento in corso non contempla l'approvazione di

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

modifiche alle norme che non siano diretta conseguenza dell'adeguamento dello strumento urbanistico al PPTR e che, ai sensi della L.R.n. 3/2009, la competenza all'approvazione del Regolamento Edilizio sono poste esclusivamente in capo al Comune che non è oggetto di valutazione nell'ambito del presente procedimento.

COMUNE

Il Comune fa presente che la variazione delle zone E3 prevista dall'Adeguamento si giustifica con l'assenza di boschi, così come si può riscontrare dall'ortofoto trasmessa (1998-1999). Dall'ortofoto del 1988-1989 si evince anche che nel territorio comunale erano presenti boschi che non sono stati perimetrati dal PRG. Per quanto attiene alle zone E4, le modifiche si sono rese necessarie per rettificare gli errori effettuati in fase di redazione del piano.

REGIONE

La Regione precisa che, al di là delle motivazioni sottese alle modifiche delle zone E3, pur condivisibili, non si può ritenere ammissibile in fase di mero adeguamento del PRG al PPTR la modifica degli indici e parametri che si verifica nel passaggio da zona E3 a zona E1. Peraltro, l'Adeguamento prevede la variazione da zona E3 a zona E1 anche laddove siano di fatto presenti dei boschi.

Alla luce delle modifiche introdotte con la variazione delle zone E3 ed E4, si rende quindi necessario attivare la procedura di variante urbanistica del PRG secondo le procedure della LR 56/1980. La Regione invita quindi il Comune ad attivare la procedura di variante urbanistica per operare le modifiche alla zona agricola.

MINISTERO

La Soprintendenza evidenzia che la modifica delle zone E4 comporta una modifica alla disciplina degli interventi, in quanto attualmente è previsto il rilascio di un parere della Soprintendenza per la trasformazione degli edifici ricadenti in dette aree. Tale forma di tutela verrebbe meno nel caso si operasse la modifica delle zone E4 prevista nell'Adeguamento, considerato inoltre che la tutela architettonica e quella paesaggistica non sono coincidenti.

COMUNE

Il Comune si riserva di avviare una riflessione con l'Amministrazione al fine di verificare l'opportunità di avviare la procedura di variante urbanistica relativamente alle zone agricole.

L'ing. Pace e l'arch. Macina si allontanano alle ore 15:15.

Sulla scorta delle integrazioni prodotte dal Comune, si procede a discutere gli aspetti già affrontati nel corso della precedente seduta della Conferenza.

**• BP - Boschi**COMUNE

Il Comune ripercorre le motivazioni che hanno portato alla eliminazione delle due aree boscate, specificando che le due aree sono di fatto destinate a verde pubblico e pertanto non riconducibili alla definizione di bosco. Dette aree sono infatti tipizzate dal vigente PRG (art. 52 NTA) come "Aree per verde pubblico attrezzato" coincidenti con quelle riportate nella circolare della Regione Puglia (BURP (138/2013) al Capitolo "Ville, giardini pubblici e privati" cui si ritiene dovrebbe farsi riferimento.

La proposta dell'Adeguamento mira a consentire il pieno utilizzo di dette aree.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

MINISTERO E REGIONE

Si ribadisce la presenza delle componenti boscate nelle due aree oggetto di modifica e si invita il Comune a individuare una disciplina specifica che contempra la fruizione e la tutela di dette aree boscate.

REGIONE

La Regione chiede di acquisire lo strato informatizzato delle aree percorse dal fuoco.

COMUNE

Il Comune si riserva di trasmettere l'elaborato richiesto ed i relativi shp file.

REGIONE

La Regione propone la ripermetrazione di 3 aree boscate (e conseguentemente delle relative aree di rispetto) modificate dall'Adeguamento. Si allega al presente verbale il documento che illustra le proposte di modifica nonché i relativi file in formato shp.

COMUNE

Il Comune si riserva di valutare le proposte di modifica.

REGIONE

Con riferimento alla modifica del bosco posto a ridosso della cava esistente in località Genna, la Regione ritiene opportuno conservare la perimetrazione del bosco prevista dal PPTR al fine di garantirne la tutela e la naturale evoluzione in fase di recupero della cava.

MINISTERO

Il Ministero condivide le proposte di modifica.

COMUNE

Il Comune si riserva di effettuare gli opportuni approfondimenti.

CdS

La CdS prende atto.

**• UCP –Paesaggi rurali**COMUNE

Con riferimento all'Accordo di Programma "REGES", vista la richiesta sullo stato di fatto della pratica, si deve ritenere dalla documentazione esaminata che l'AdP oggetto del DPGR 18.12.2000 n. 520 (BURP 28.12.2000) sia a tutt'oggi valido ed efficace e che esso costituisce variante urbanistica dei suoli in esso perimetrati. Conseguentemente deve ritenersi procedibile l'istanza di PdC mirante alla realizzazione di interventi edilizi che siano ad ogni modo rispondenti alla destinazione urbanistica ed agli ulteriori parametri edilizi risultanti dalle NTA, facenti parte dell'AdP di che trattasi, attuato con la convenzione urbanistica locale del 8.03.2012 sottoscritta tra il soggetto attuatore ed il Comune di castellana Grotte; AdP che a suo tempo ha comportato una variante puntale al vigente PRG e ciò in relazione alla destinazione urbanistica agricola (rurale) dell'area oggetto di intervento e alla modificazione dei parametri urbanistico edilizi che l'intervento comporta.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Atteso che con nota prot. n. 80358/2021 del 3.09.2021 la Città Metropolitana di Bari ha concesso al proponente una proroga di sei mesi (quindi fino al 2.03.2022) per la modifica della proposta progettuale, il Comune valuta l'opportunità di definire specifiche prescrizioni nell'area oggetto di AdP al fine di favorire il perseguimento degli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

MINISTERO

Il Ministero chiede informazioni su eventuali ulteriori AdP che producano trasformazioni sull'UCP - Paesaggi rurali. In riferimento al caso citato (REGES) ed alla proposta di definire specifiche prescrizioni nell'area oggetto di AdP, sottolinea che tale procedimento attiene ad una VIA ancora in corso su cui gravano criticità di tipo paesaggistico rilevate da più Enti e pertanto si riserva di valutare se è consentito modificare l'attuale assetto delle tutele prima che sia concluso il procedimento in argomento.

COMUNE

Il Comune precisa che è in fase di predisposizione la delimitazione dei contesti rurali. A riguardo cita la Circolare pubblicata sul BURP n. 138 del 23.10.2013 (Circolare n. 1/2013, § "3. Paesaggi rurali") e l'Allegato alla DGR 1514 del 27.07.2015, cap. 4 "*Richieste di chiarimenti rispetto a specifiche prescrizioni o misure di salvaguardia*", rif. art. 83.6 delle NTA del PPTR (BURP n. 121 del 2.09.2015).

REGIONE

La Regione precisa che la definizione del paesaggio rurale è quella riportata all'art. 76, co. 4 delle NTA del PPTR e che la DGR 1514/2015 fa invece riferimento all'applicazione delle misure di salvaguardia per i paesaggi rurali.

La Regione ritiene di affrontare l'analisi dei paesaggi rurali senza guardare allo specifico intervento; si riserva, quindi, di effettuare le proprie valutazioni a valle della verifica della documentazione inerente all'AdP.

COMUNE

Il Comune concorda di non guardare allo specifico intervento, precisando che l'approfondimento sull'AdP si è reso necessario a seguito di esplicita richiesta formulata nel corso della CdS del 26.11.2021. Si specifica, inoltre, che la delibera in precedenza citata si riferisce a tutte le aree non tipizzate agricole nel PRG e ricadenti nel contesto tipizzato paesaggi rurali.

Si riserva di produrre un elaborato riportante gli AdP sul territorio comunale.

CdS

La Conferenza prende atto e rinvia la discussione sull'UCP – Paesaggi rurali.

**• UCP - Versanti**REGIONE

Ad esito delle verifiche effettuate sulla documentazione acquisita, la Regione riscontra che l'Adeguamento ha perimetrato i versanti con maggior dettaglio, differenziandoli leggermente rispetto al PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi relativi a detta componente paesaggistica, l'art. 11 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito senza modifiche le definizioni, gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia definite dalle NTA del PPTR.

Si condivide quanto operato dal Comune.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

CdS

La Conferenza prende atto e condivide.

**• UCP - Doline**REGIONE

Ad esito delle verifiche effettuate sulla documentazione acquisita, la Regione riscontra che l'Adeguamento ha perimetrato le doline in modo differente rispetto al PPTR, in molti casi ridefinendone il perimetro e, in qualche caso, eliminando la dolina individuata dal PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi relativi a detta componente paesaggistica, l'art. 11 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito senza modifiche le definizioni, gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia definite dalle NTA del PPTR.

*Si ritiene opportuno acquisire chiarimenti in merito alla differente perimetrazione delle doline introdotta dall'Adeguamento al PPTR.*

COMUNE

Il Comune si riserva di produrre i chiarimenti richiesti.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

**• UCP - Grotte**REGIONE

Ad esito delle verifiche effettuate sulla documentazione acquisita, la Regione riscontra che l'Adeguamento ha perimetrato le grotte in modo differente rispetto al PPTR, spesso ricalcando le perimetrazioni riportate nel "Catasto delle grotte e delle cavità artificiali" di cui all'art. 4 della LR 33/2009. In alcuni casi, l'Adeguamento non individua la fascia di salvaguardia delle grotte benché queste non risultino sovrapposte ad ambiti urbanizzati.

In definitiva, seppur con una differente graficizzazione, l'Adeguamento individua tutte le grotte individuate dal PPTR, ad eccezione della grotta "Voteno del Milionario" e della grotta "presso lo Stabilimento Trebotti".

Per quanto attiene agli aspetti normativi relativi a detta componente paesaggistica, l'art. 11 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni, gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia definite dalle NTA del PPTR, introducendo (rispetto al PPTR) la disposizione riportata alla lettera b4 del comma 3 dell'art. 11.5, che prevede la possibilità di realizzare "interventi pubblici e privati di riqualificazione ambientale delle aree pubbliche e private mediante modificazione dello stato dei luoghi che siano finalizzati ad una trasformazione ecosostenibile, compatibilmente con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, sia non dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove".

*Si ritiene opportuno acquisire chiarimenti in merito alla differente perimetrazione delle grotte introdotta dall'Adeguamento al PPTR. Inoltre non si condivide l'integrazione normativa prevista con la lett. b4 del comma 3 dell'art. 11.5, il quale introduce di fatto, in modo generalizzato, il meccanismo della deroga previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR, la cui competenza è invece esclusivamente regionale.*

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTA****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di produrre la documentazione richiesta nonché di decidere in merito alla modifica normativa.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

**• UCP - Geositi**REGIONE

Ad esito delle verifiche effettuate sulla documentazione acquisita, la Regione riscontra che l'Adeguamento ha perimetrato i geositi senza introdurre modifiche rispetto al PPTR ma senza considerare i geositi riportati nel "Catasto dei Geositi" di cui all'art. 3 della LR 33/2009 (tra i quali, in particolare, l'esteso geosito "Canale di Pirro").

Per quanto attiene agli aspetti normativi relativi a detta componente paesaggistica, l'art. 11 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito senza modifiche le definizioni, gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia definite dalle NTA del PPTR.

*Si ritiene opportuno acquisire chiarimenti in merito alla scelta di non individuare come UCP – Geositi, i geositi riportati nel "Catasto dei Geositi" di cui all'art. 3 della LR 33/2009 nell'Adeguamento.*

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di produrre la documentazione richiesta.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

**• UCP - Inghiottitoi**REGIONE

Ad esito delle verifiche effettuate sulla documentazione acquisita, la Regione riscontra che l'Adeguamento ha perimetrato gli inghiottitoi (denominati "vove") in modo differente rispetto al PPTR, apportando in alcuni casi piccole modifiche al perimetro o alla posizione degli inghiottitoi individuati dal PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi relativi a detta componente paesaggistica, l'art. 11 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito senza modifiche le definizioni, gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia definite dalle NTA del PPTR.

*Si ritiene opportuno acquisire chiarimenti in merito alla differente perimetrazione degli inghiottitoi introdotta dall'Adeguamento al PPTR.*

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di produrre la documentazione richiesta.

CdS

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE**  
**Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

• **UCP –Aree soggette a vincolo idrogeologico**

REGIONE

Ad esito delle verifiche effettuate sulla documentazione acquisita, la Regione riscontra che l'Adeguamento ha perimetrato le aree a soggette a vincolo idrogeologico senza introdurre modifiche rispetto al PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi relativi a detta componente paesaggistica, l'art. 10 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito senza modifiche le definizioni, gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia definite dalle NTA del PPTR.

Si condivide quanto operato dal Comune.

CdS

La Conferenza prende atto e condivide.

\*\*\*

CdS

La CdS sospende i lavori alle ore 18:00 ed aggiorna la seduta al 18.01.2022, ore 9:30.

Il segretario verbalizzante

(arch. Marcella Marrone)

**MARRONE MARCELLA**

**27.01.2022 18:18:39**

**UTC**

Firmato digitalmente da: Antonio Campanella

Data: 01/02/2022 13:00:56

Letto, confermato e sottoscritto:

– Antonio Campanella

– arch. Mariana Rinaldi

– geom. Giuseppe Meuli

– ing. Giuseppe Plantamura

– arch. Vincenzo Lasorella

– ing. Francesca Pace

**RINALDI MARIANA**

**27.01.2022 18:21:28 UTC**

Firmato digitalmente da:

**MEULI GIUSEPPE**

Firmato il: 28/01/2022 16:19

Seriale Certificato: 1071067

Valido da: 15/01/2022 al: 18/01/2025

https://www.pec.it/

Lasorella Vincenzo

19.01.2022 12:32:59

GMT+02:00

Pace Francesca

20.01.2022 13:28:28

GMT+00:00

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

- arch. Luigia Capurso
 


Capurso Luigia  
19/03/2022  
13:35:40  
GMT+00:00

---
- ing. Giuseppe Orlando
 


Orlando Giuseppe  
19/03/2022  
13:44:31  
GMT+01:00

---
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito
 


FRASSANITO  
ANNA GRAZIA  
19/03/2022  
14:27:42 UTC

---
- arch. Maria Macina
 

Firmato digitalmente da:MACINA MARIA  
Data:20/01/2022 10:20:38

---
- dott.ssa Ebe Chiara Princigalli
 

Firmato digitalmente da  
**EBE CHIARA PRINCIGALLI**  
CN = PRINCIGALLI EBE CHIARA  
O = MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

---
- arch. Francesco del Conte
 

Firmato digitalmente da  
**FRANCESCO GIUSEPPE MARIA DEL CONTE**  
O = MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

---

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

**COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL'ADEGUAMENTO DELLA VARIANTE GENERALE DEL PRG DI CASTELLANA GROTTE (BA) AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) AI SENSI DELL'ART. 96, CO. 1. LETT. A) E DELL'ART. 97 DELLE NTA DEL PPTR.****CONFERENZA DI SERVIZI****Verbale seduta del 26 gennaio 2022**

Il giorno 26 gennaio 2022, alle ore 10:30, in riunione telematica, si svolge la terza seduta della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 97, co. 4 delle NTA del PPTR dal Comune di Castellana Grotte con nota prot. n. 1228 del 20.01.2022 al fine di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR di cui agli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

per il Comune di Castellana Grotte:

- arch. Marcella Marrone, Responsabile del V Settore
- arch. Mariana Rinaldi, funzionaria dell'Ufficio Tecnico
- geom. Giuseppe Meuli, progettista incaricato
- ing. Giuseppe Plantamura, progettista incaricato

per la Regione Puglia:

- arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,
- arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,
- ing. Giuseppe Orlando, funzionario della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,
- arch. Maria Macina, funzionario della Sezione Urbanistica,

per il Segretariato regionale del MIC, delegate giusta nota prot. n. 973 del 26.01.2022:

- arch. Dorian De Tommasi,
- dott.ssa Ebe Chiara Principalli,

per la Soprintendenza:

- arch. Francesco del Conte, delegato giusta nota prot. n. 1603 del 8.11.2021.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Marcella Marrone, coadiuvata dall'ing. Giuseppe Orlando.

Il Comune, facendo seguito alla Conferenza del 21.12.2021, ha colto l'invito del Ministero e della Regione ad effettuare una profonda riflessione sulle variazioni urbanistiche riferite agli artt. 40 e 39 delle NTA del vigente PRG e dichiara di non volere procedere ad una variante urbanistica.

La Regione prende atto della decisione del Comune e chiede conferma della volontà di non variare le NTA del PRG vigente. Inoltre, osserva che i contenuti della norma urbanistica possono in alcuni casi risultare incoerenti rispetto alla presenza effettiva del bosco (art. 39).

Il Comune conferma di non procedere con la variante urbanistica volendo rispettare i manufatti architettonicamente normati dall'art. 40 e non variare la norma e la perimetrazione delle aree tipizzate E3, E4 ed E1.

Il Comune si riserva di rettificare in tal senso gli elaborati dell'Adeguamento.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Per quanto attiene al REC, il Comune rappresenta che le modifiche alle definizioni del REC non costituiscono variante urbanistica essendo le varianti al Regolamento Edilizio di competenza del Consiglio Comunale.

La Conferenza prende atto.

Alle ore 11:20 l'arch. Macina si allontana.

**• UCP – Paesaggi rurali**COMUNE

Il Comune mostra uno studio sugli indicatori paesaggistici elaborati per il territorio rurale finalizzati alla definizione dell'UCP – Paesaggio Rurale. Lo studio dà evidenza del particolare grado di urbanizzazione della campagna e della complessità che ne deriva per il riconoscimento dell'UCP – Paesaggio Rurale e di una sua disciplina.

REGIONE

La Regione si riserva di approfondire gli esiti dello studio prodotto anche a seguito di un sopralluogo e precisa che la definizione di paesaggio rurale non fa riferimento ad indicatori quali la densità o il rapporto di copertura, quanto piuttosto alla presenza o meno di integrazione tra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione come definito dall'art. 76, co. 4 delle NTA del PPTR. Il paesaggio rurale rinviene dunque dal riconoscimento di un valore paesaggistico che non può essere descritto solo con dati statistici.

Altra precisazione è quella che riguarda la possibilità di graduare la norma dei paesaggi rurali in considerazione delle differenti caratteristiche del paesaggio rurale e degli obiettivi che in ciascuna delle diverse tipologie di paesaggio rurale sarebbe opportuno perseguire.

Pertanto, ferma restando l'individuazione del paesaggio rurale del PPTR, suggerisce di fare riferimento agli approfondimenti effettuati dal Comune per individuare diversi sub-paesaggi rurali.

COMUNE

Il Comune richiama quanto riferito in merito all'UCP - Paesaggi Rurali nelle due precedenti riunioni della CdS.

MINISTERO

Il Ministero evidenzia che al momento il Comune non ha ancora presentato una proposta di articolazione normativa dei paesaggi rurali e resta in attesa di riceverne una al fine di esprimere proprie valutazioni.

In merito alla ricognizione presentata ribadisce quanto precisato dalla Regione relativamente alla definizione di paesaggi rurali e alla dimensione qualitativa e del significato identitario degli stessi.

CdS

Dopo ampia discussione, acquisito agli atti lo studio sugli indicatori paesaggistici elaborato dal Comune, la Conferenza si riserva di approfondire l'argomento.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Alle ore 12:30 entra la dott.ssa A.G. Frassanito, funzionaria della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

**• BP - Boschi**REGIONE

A valle di una più accurata analisi degli strati informativi forniti, si è rilevato che l'Adeguamento ha operato ulteriori modifiche sul BP – *Boschi*, oltre a quelle già evidenziate nel corso delle precedenti riunioni della Conferenza. Con riferimento ai casi evidenziati dalle seguenti immagini si ritiene opportuno modificare la proposta di perimetrazione dei boschi (e della relativa area di rispetto) formulata dall'Adeguamento (riportata in giallo), ripristinando le perimetrazioni del PPTR (riportate in verde).



Figura 1 - Coordinate E, N: 17.20648681, 40.83878581

*La porzione eliminata, posta in continuità con l'area già perimetrata e confermata dall'Adeguamento, ha le caratteristiche di un bosco e pertanto va considerata come tale.*



Figura 2 - Coordinate E, N: 17.22030341, 40.86208948

*Il bosco non può essere interrotto per la presenza della viabilità.*

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR



*La porzione eliminata, evoluzione naturale dall'area sottostante correttamente cartografata come bosco dal PPTR e confermata dall'Adeguamento, ha le caratteristiche di un bosco e pertanto va considerata come tale.*

Figura 3 - Coordinate E, N: 17.14665640, 40.88695586

**COMUNE**

Il Comune riscontra a quanto rilevato in merito al *BP – Boschi* nel corso della precedente seduta della Conferenza (21.12.2021) mostrando un documento in cui sono riportate alcune considerazioni che motivano le scelte operate dall'Adeguamento.

Con riferimento alle aree percorse dal fuoco, il Comune evidenzia alcune perplessità in merito ai dati acquisiti dai Carabinieri Forestali.

**REGIONE**

La Regione ribadisce che le proposte dell'Adeguamento discusse nella seduta della Conferenza del 21.12.2021 vanno riviste nei termini illustrati nell'allegato al relativo verbale.

Con riferimento alle aree percorse dal fuoco, la Regione precisa che solo le aree perimetrate dal PPTR come *BP "Boschi"* e al contempo dichiarate dai Carabinieri Forestali percorse dal fuoco restano confermate, sebbene per alcune di esse i Carabinieri Forestali hanno perimetrato le aree su base catastale (intere particelle) e di conseguenza più grandi.

**COMUNE**

Il Comune si riserva di riscontrare agli ulteriori rilievi formulati dalla Regione in merito al *BP – Boschi*.

**CdS**

La CdS prende atto e si riserva di verificare.

**• UCP – Area di rispetto dei boschi****REGIONE**

Ad esito delle verifiche effettuate sulla documentazione acquisita, la Regione riscontra che l'Adeguamento ha perimetrato detto UCP in modo differente rispetto al PPTR, pur rispettando le indicazioni contenute nell'art. 59 delle NTA del PPTR. Al netto delle modifiche

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

operate in conseguenza della differente individuazione dei boschi, alcune aree individuate dal PPTR come UCP - Area di rispetto dei boschi sono state modificate dall'Adeguamento in considerazione del fatto che le stesse risultano trasformate per effetto dei processi di antropizzazione intervenuti.

Per quanto attiene agli aspetti normativi relativi a detta componente paesaggistica, l'art. 12 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito senza modifiche le definizioni, gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia definite dalle NTA del PPTR.

*Al netto delle modifiche operate in conseguenza della differente individuazione delle aree a bosco (per le quali si rimanda a quanto osservato in merito a detta componente paesaggistica), fermo restando la necessità di definire le aree di rispetto in coerenza con l'art. 59 delle NTA del PPTR, si ritiene di poter condividere le modifiche apportate alle aree di rispetto dei boschi proposte dall'Adeguamento, fatta eccezione per la modifica proposta dall'Adeguamento riportata nell'immagine seguente (rappresentata in giallo), rispetto alla quale si ritiene opportuno ripristinare la perimetrazione del PPTR (rappresentate in verde), al netto di una fascia buffer a ridosso dell'edificato esistente.*



Figura 4 - Coordinate E, N: 17.19315451, 40.82251062

**COMUNE**

Il Comune si riserva di riscontrare ai rilievi formulati dalla Regione in merito all'UCP – Area di rispetto dei boschi.

**CdS**

La CdS prende atto e si riserva di verificare.

\*\*\*

**CdS**

La CdS sospende i lavori alle ore 14:00 ed aggiorna la seduta a data da definire.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

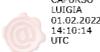
Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Il segretario verbalizzante  
(arch. Marcella Marrone)

---

Letto, confermato e sottoscritto:

- arch. Mariana Rinaldi \_\_\_\_\_
- geom. Giuseppe Meuli \_\_\_\_\_
- ing. Giuseppe Plantamura \_\_\_\_\_
- arch. Vincenzo Lasorella \_\_\_\_\_  

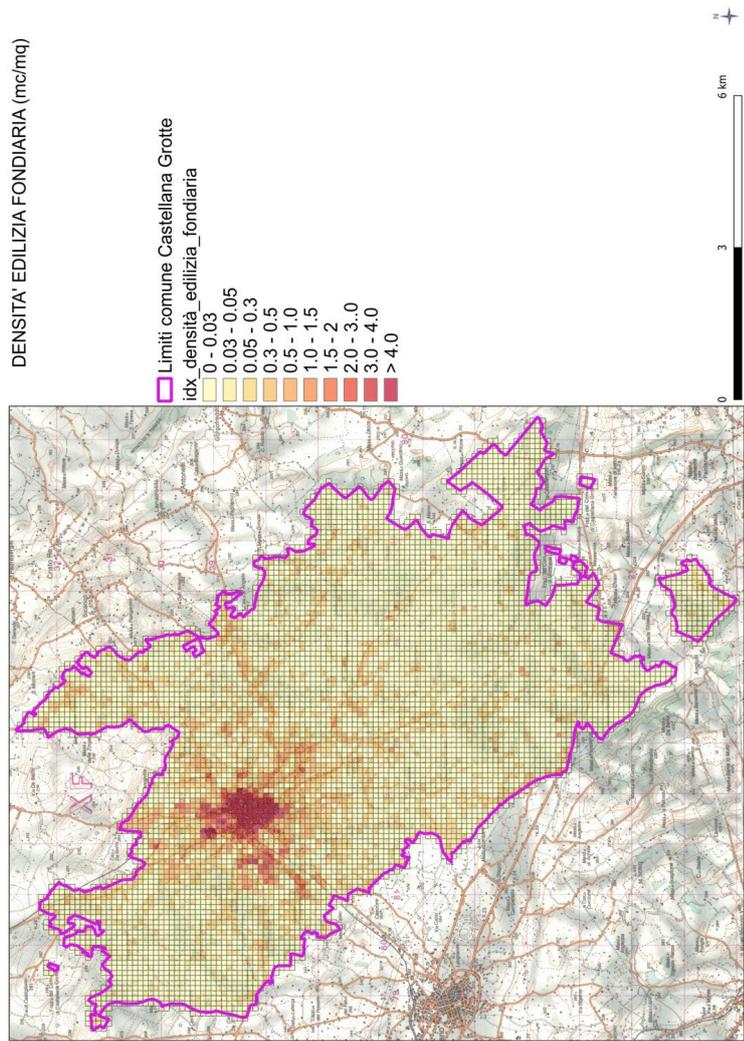
- arch. Luigia Capurso \_\_\_\_\_  

- ing. Giuseppe Orlando \_\_\_\_\_  
 Orlando Giuseppe  
01.02.2022 14:09:28  
GMT+01:00
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito \_\_\_\_\_  
 FRASSANITO  
ANNA GRAZIA  
01.02.2022  
14:17:28 UTC
- arch. Maria Macina \_\_\_\_\_  
 Maria Macina  
01.02.2022  
19:07:35  
GMT+01:00
- dott.ssa Ebe Chiara Princigalli \_\_\_\_\_  
 Firmato digitalmente da  
**EBE CHIARA PRINCIGALLI**  
DN = PRINCIGALLERE CHIARA  
O = MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
- arch. Doriana De Tommasi \_\_\_\_\_  
 Firmato digitalmente da  
**DORIANA DE TOMMASI**  
O = MIBACT  
SerialNumber = TINIT-DTMDRN74B56A662F  
C = IT
- arch. Francesco del Conte \_\_\_\_\_  
 Firmato digitalmente da  
**FRANCESCO GIUSEPPE MARIA DEL CONTE**  
O = MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

MODELLO MULTICRITERIALE DI AUSILIO ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
FINALIZZATO ALLA CLASSIFICAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE DEL COMUNE DI  
CASTELLANA GROTTE

PARTE I

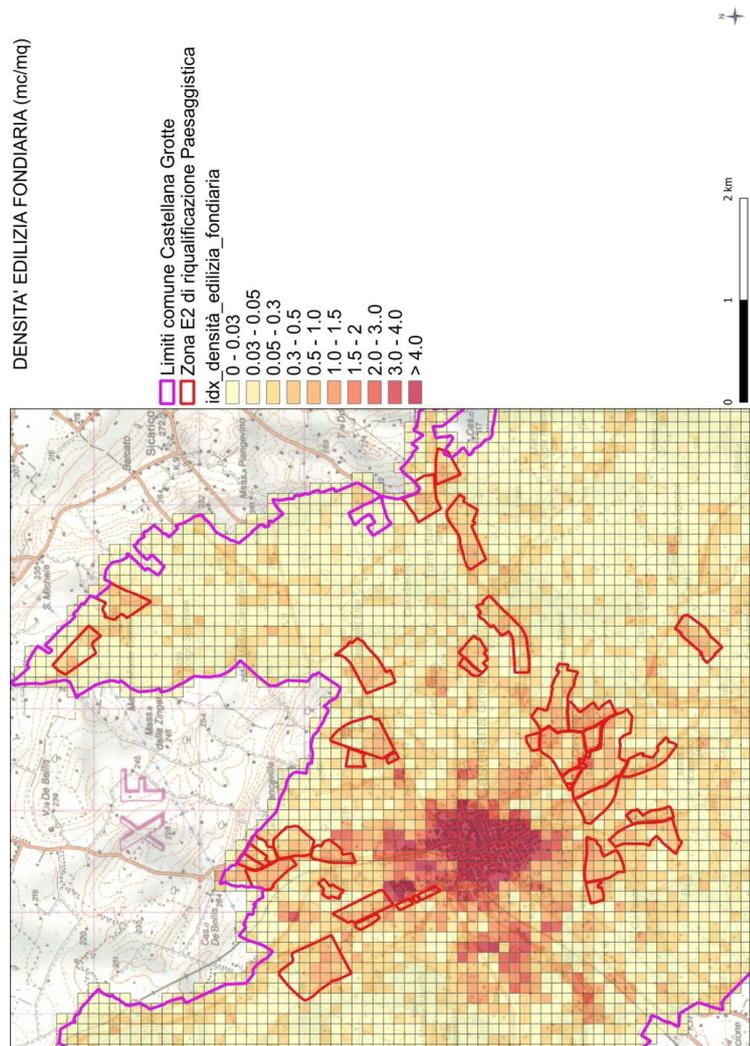
INDICATORI PAESAGGISTICI

### INDICATORI PAESAGGIO: densità edilizia fondiaria (mc/mq)



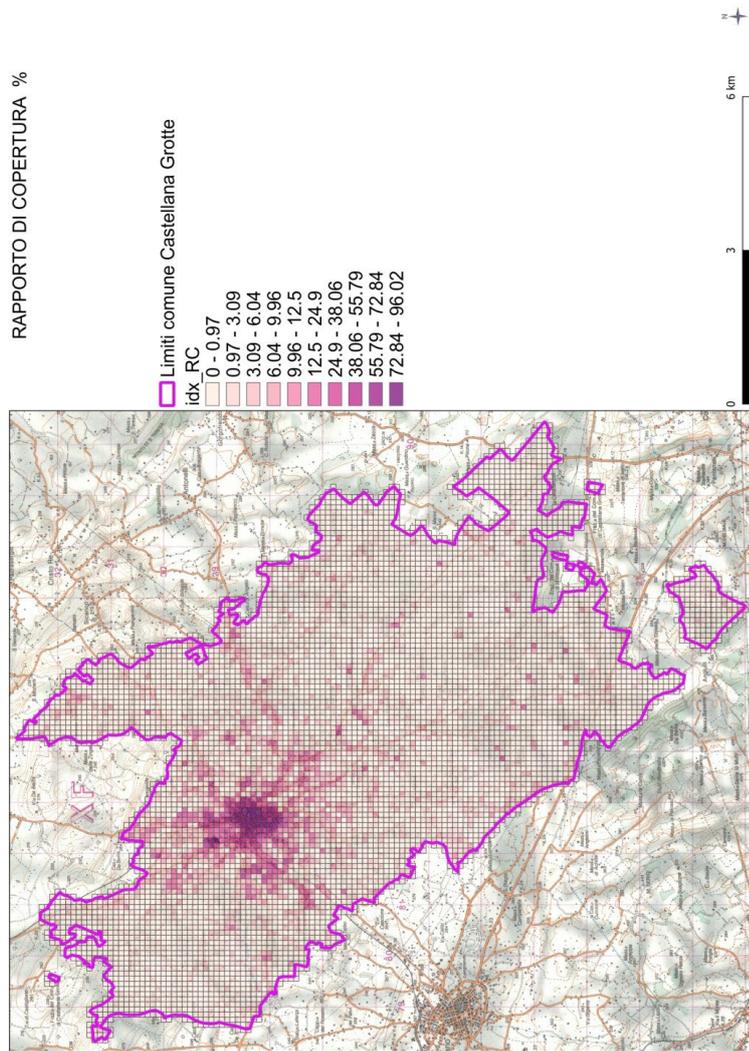
Densità fondiaria riferita alla cella 1ha

### INDICATORI PAESAGGIO: densità edilizia fondiaria (mc/ma)



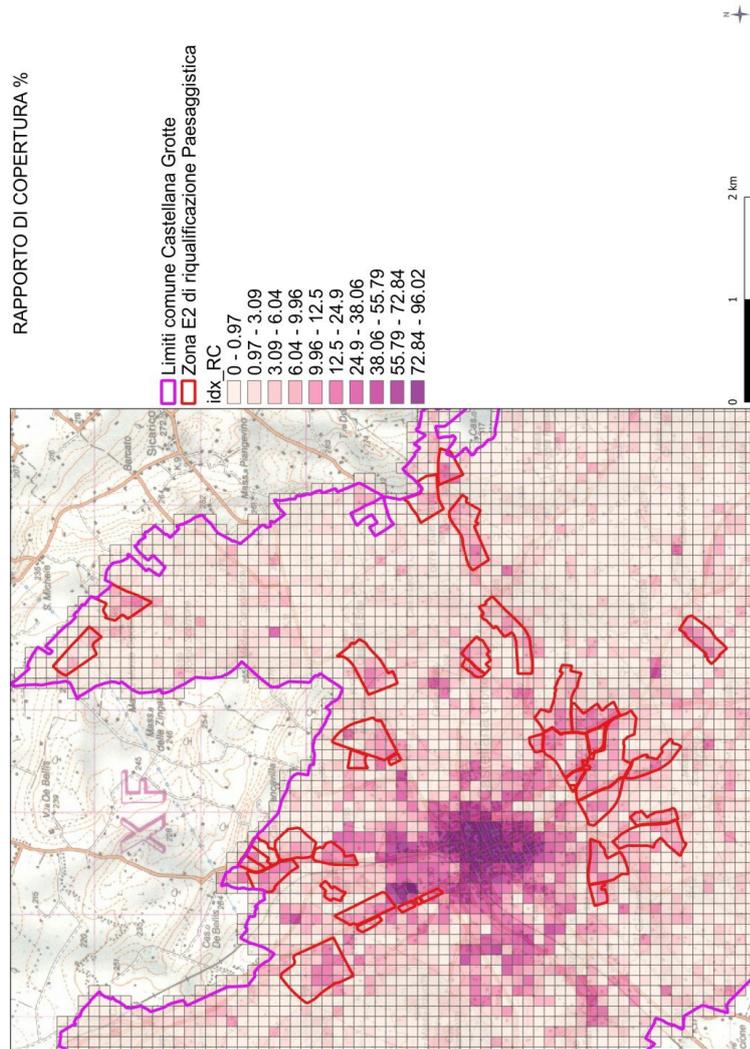
Densità fondiaria riferita alla cella 1ha

### INDICATORI PAESAGGIO: rapporto di copertura



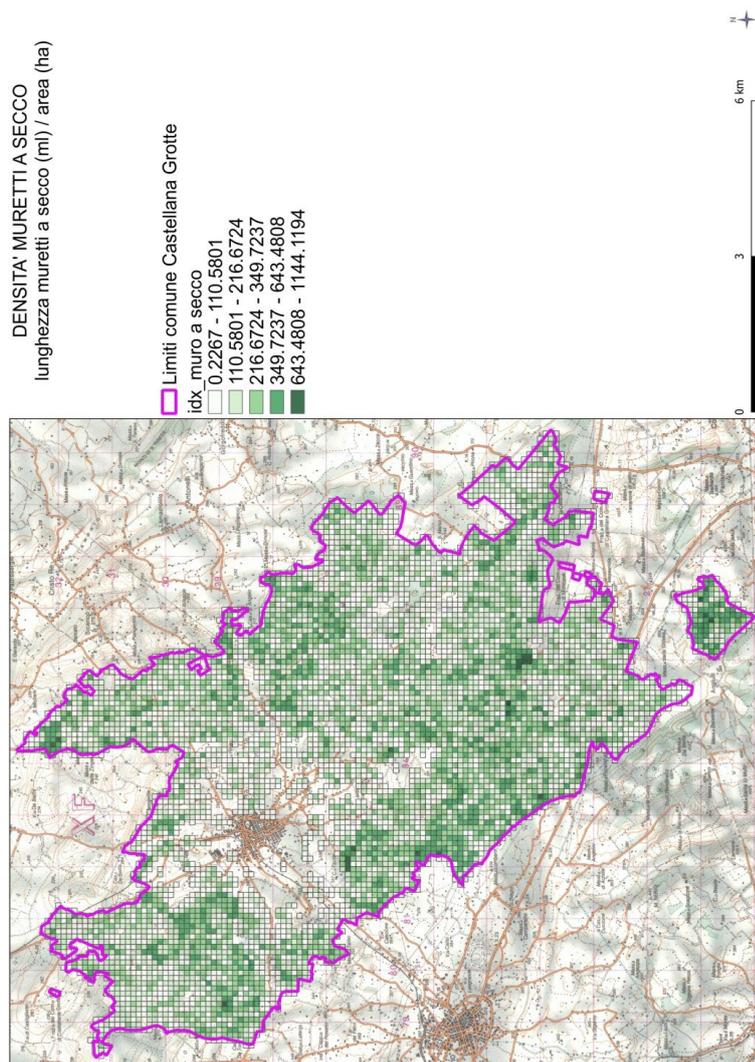
Rapporto di copertura riferito alla cella 1ha

### INDICATORI PAESAGGIO: rapporto di copertura



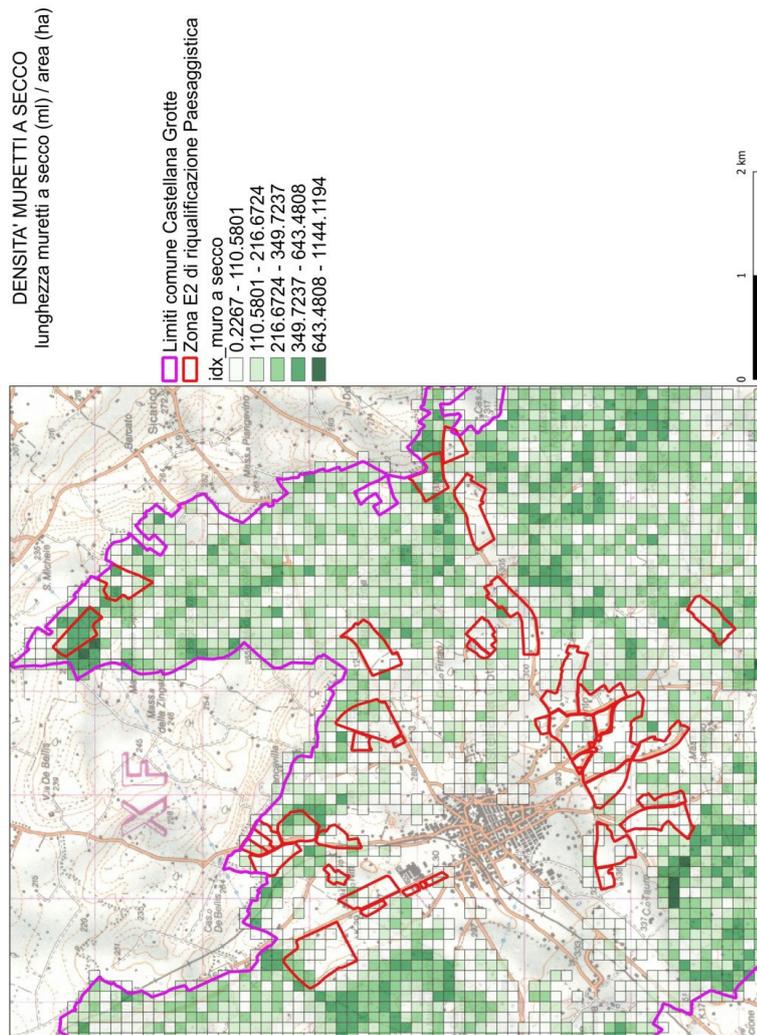
Rapporto di copertura riferito alla cella 1ha

## INDICATORI PAESAGGIO: densità muretti a secco



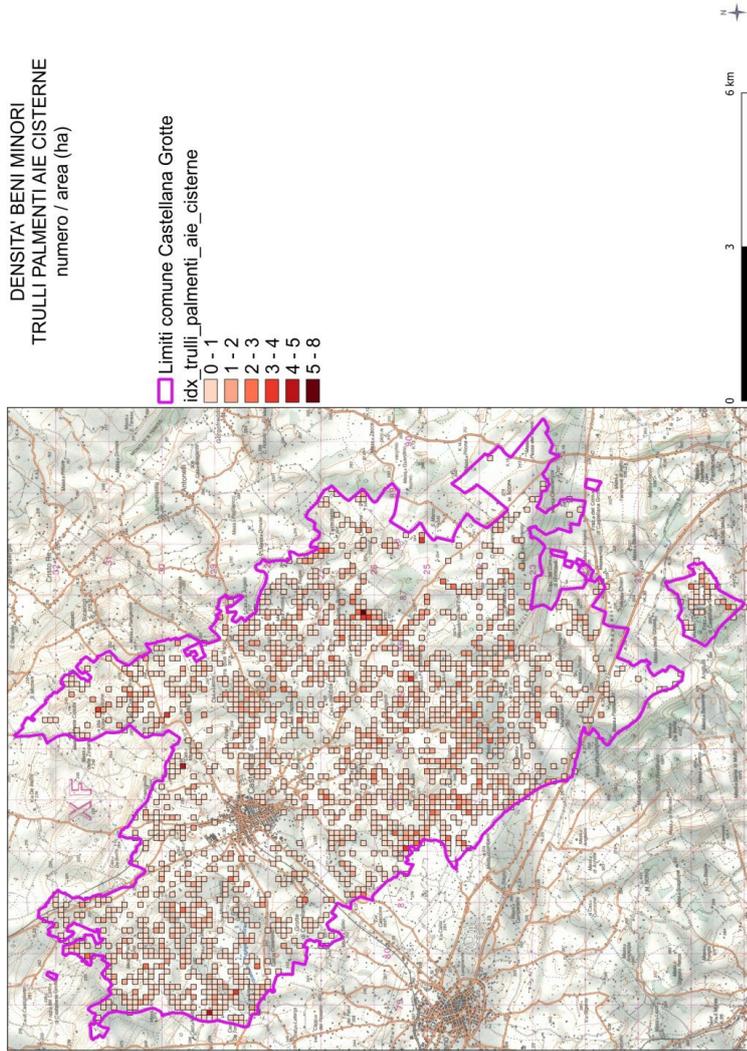
Densità muretti a secco riferita alla cella 1ha data da  
lunghezza muri a secco(ml)/area (1 ha)

### INDICATORI PAESAGGIO: densità muretti a secco



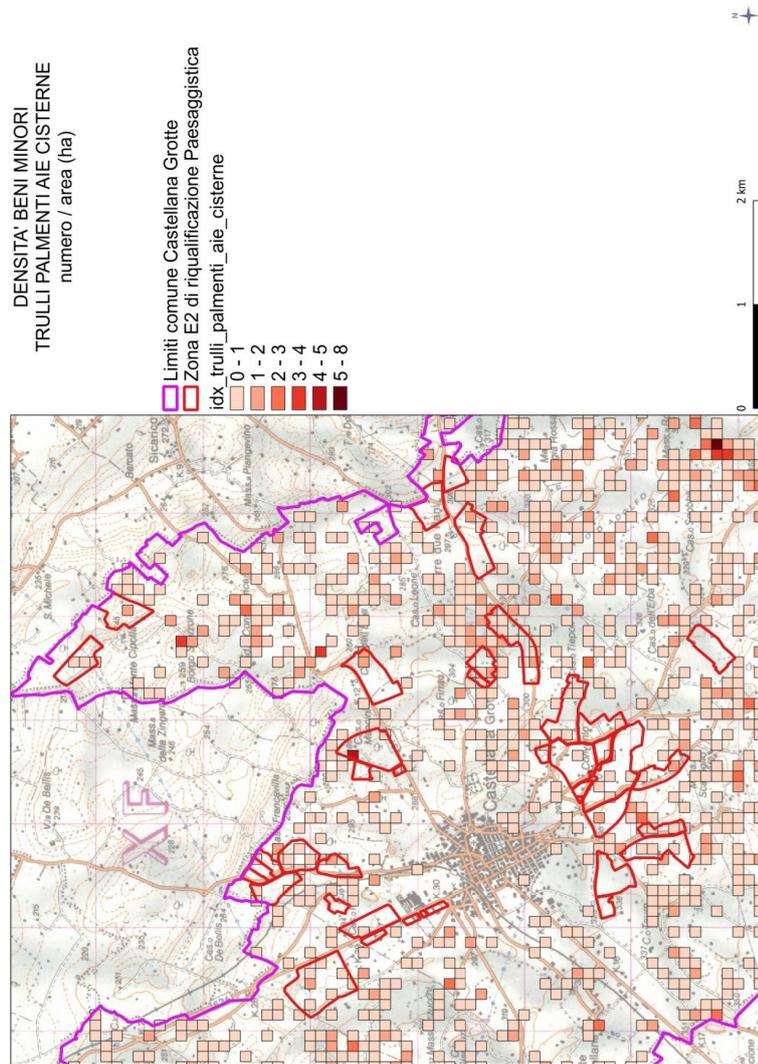
Densità muretti a secco riferita alla cella 1ha data da  
lunghezza muri a secco(ml)/area (1 ha)

**INDICATORI PAESAGGIO: densità beni minori (trulli palmenti aie cisterne)**



Densità beni minori riferita alla cella 1ha data da:  
Numero / area (1ha)

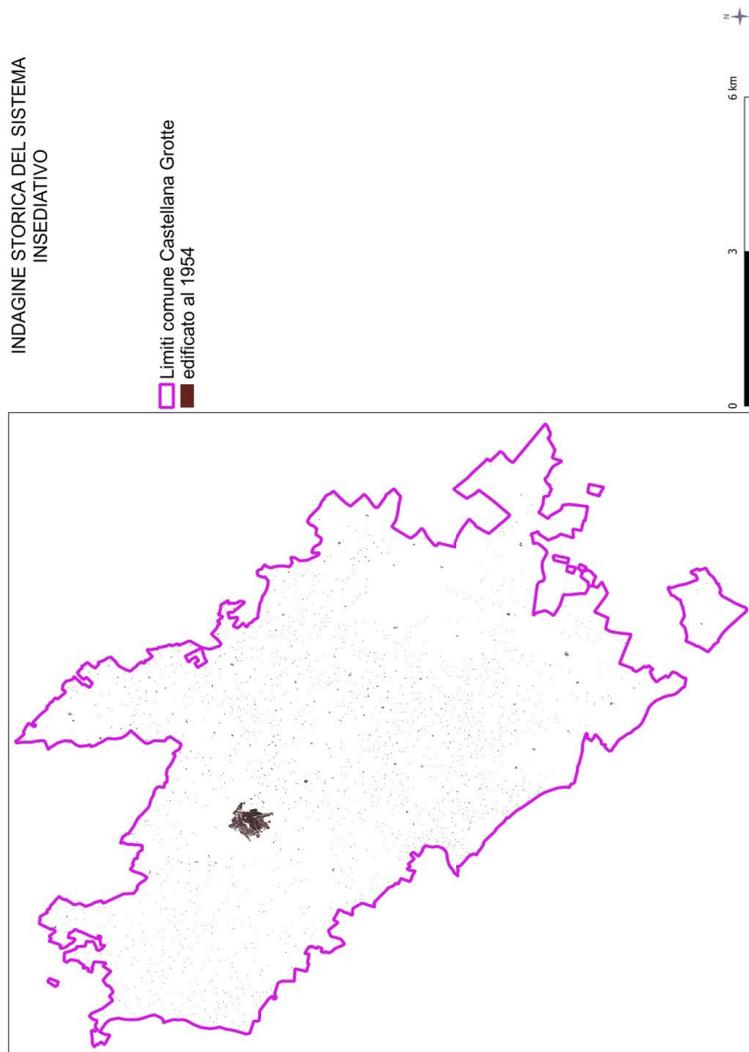
### INDICATORI PAESAGGIO: densità beni minori (trulli palmenti aie cisterne)



Densità beni minori riferita alla cella 1ha data da:

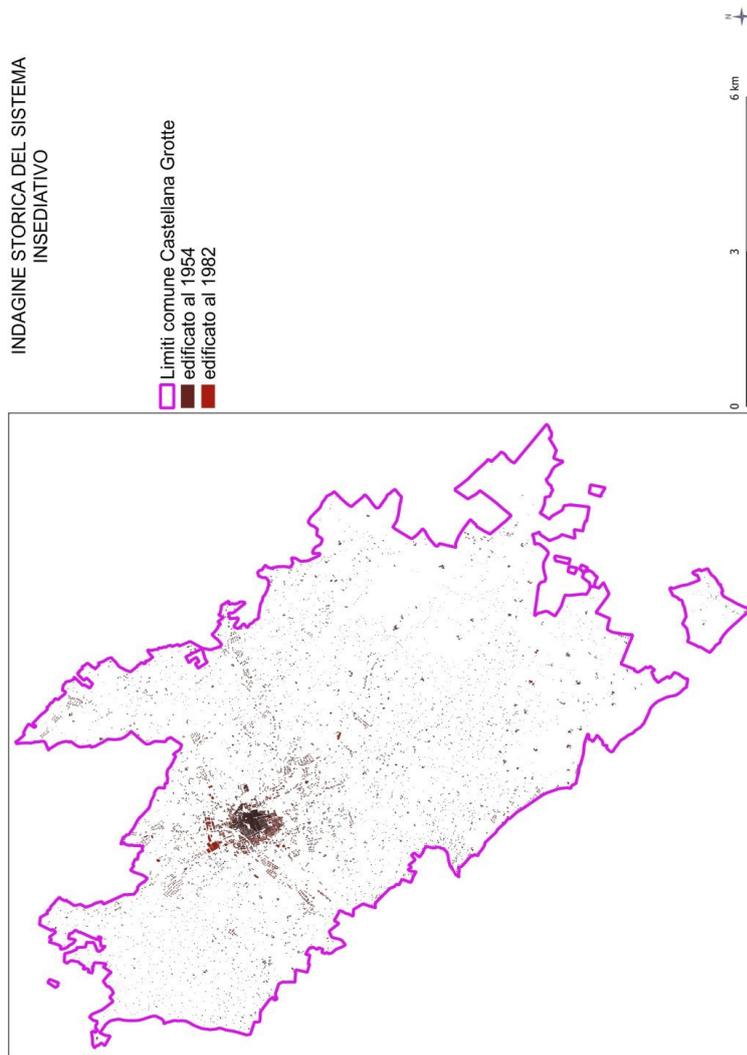
Numero / area (1ha)

### INDICATORI PAESAGGIO: Edificato al 1954



Edificato al 1954 derivante da cartografie storiche  
Superficie edificato al 1954: 32,8 ha

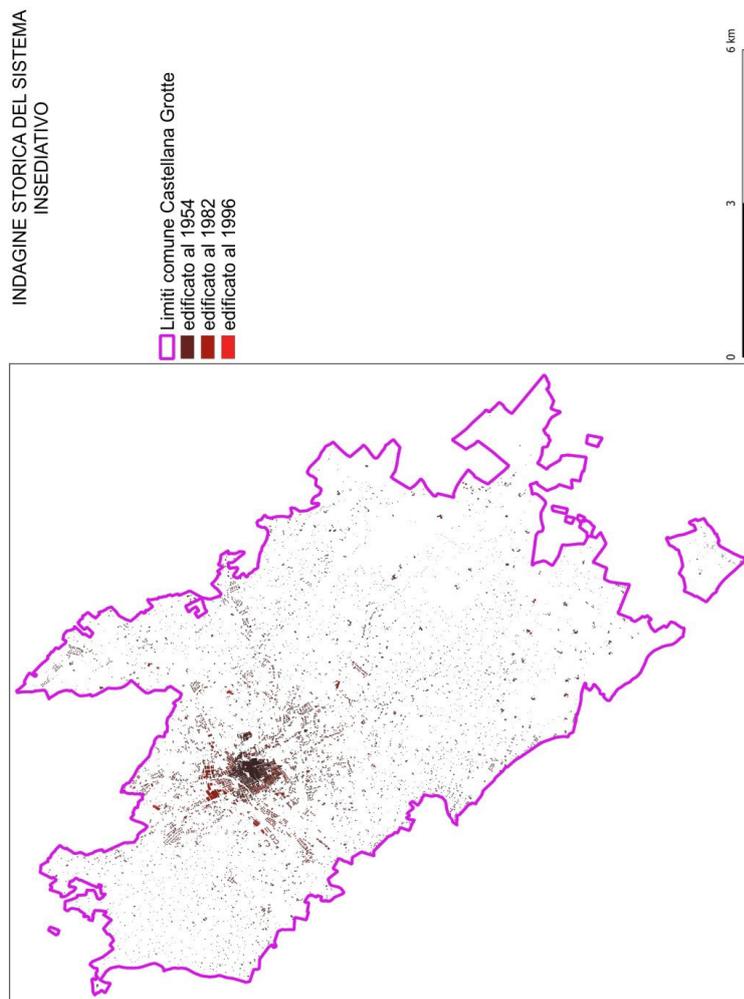
### INDICATORI PAESAGGIO: Edificato al 1982



Integrazione Edificato al 1982 derivante da cartografie tecniche storiche

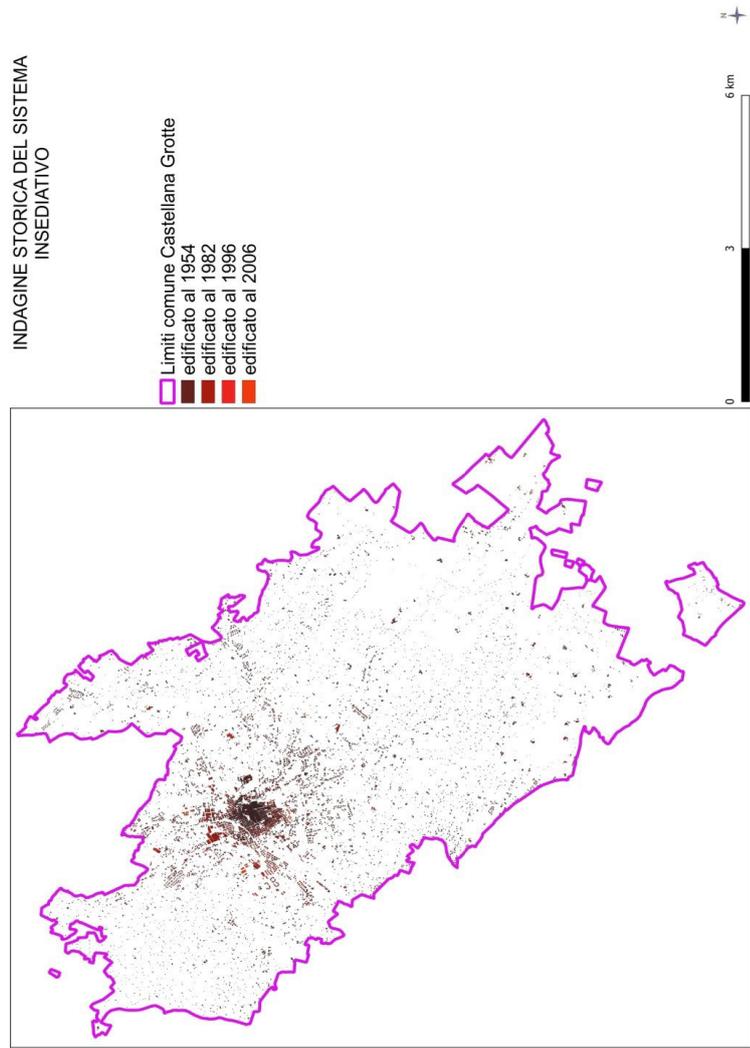
Superficie edificato al 1982: 126,8 ha

### INDICATORI PAESAGGIO: Edificato al 1996



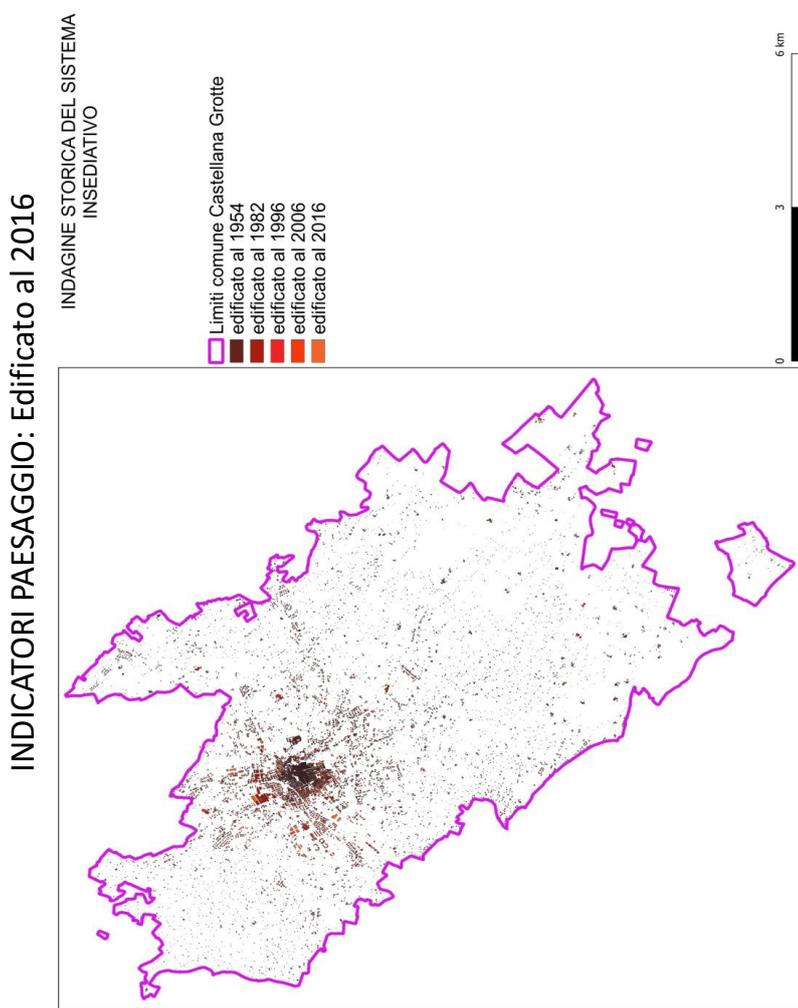
Integrazione Edificato al 1996 derivante da cartografie tecniche storiche  
Superficie edificato al 1996: 148,7 ha

### INDICATORI PAESAGGIO: Edificato al 2006

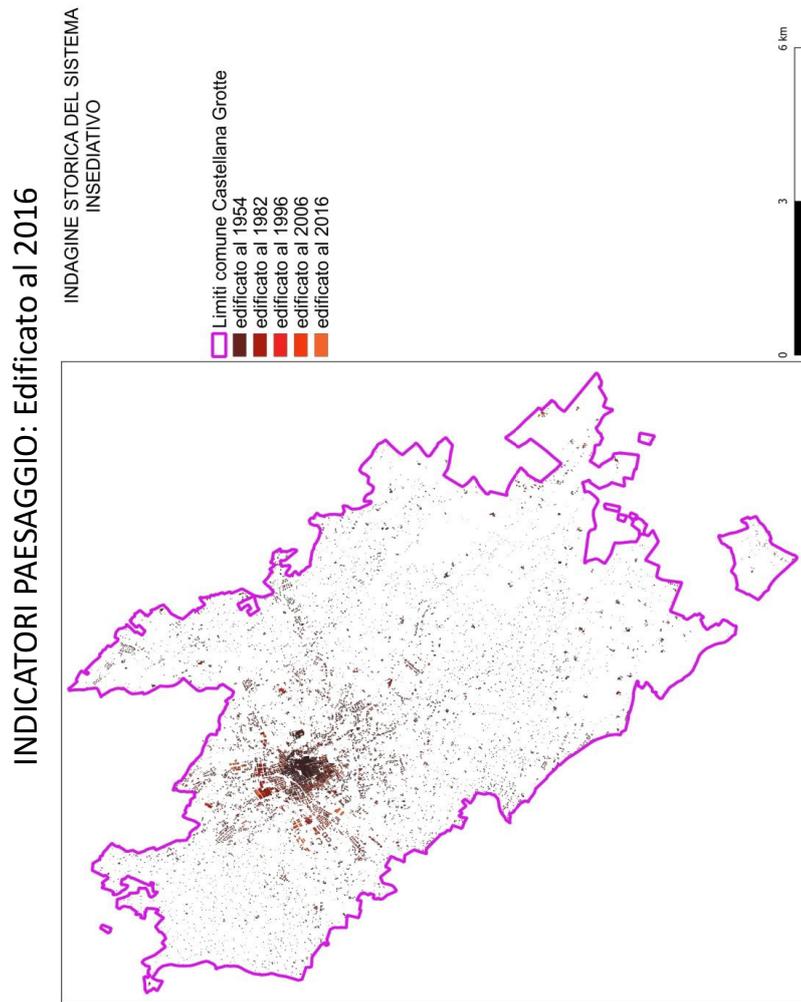


Integrazione Edificato al 2006 derivante da cartografie tecniche storiche

Superficie edificato al 2006: 159,9 ha



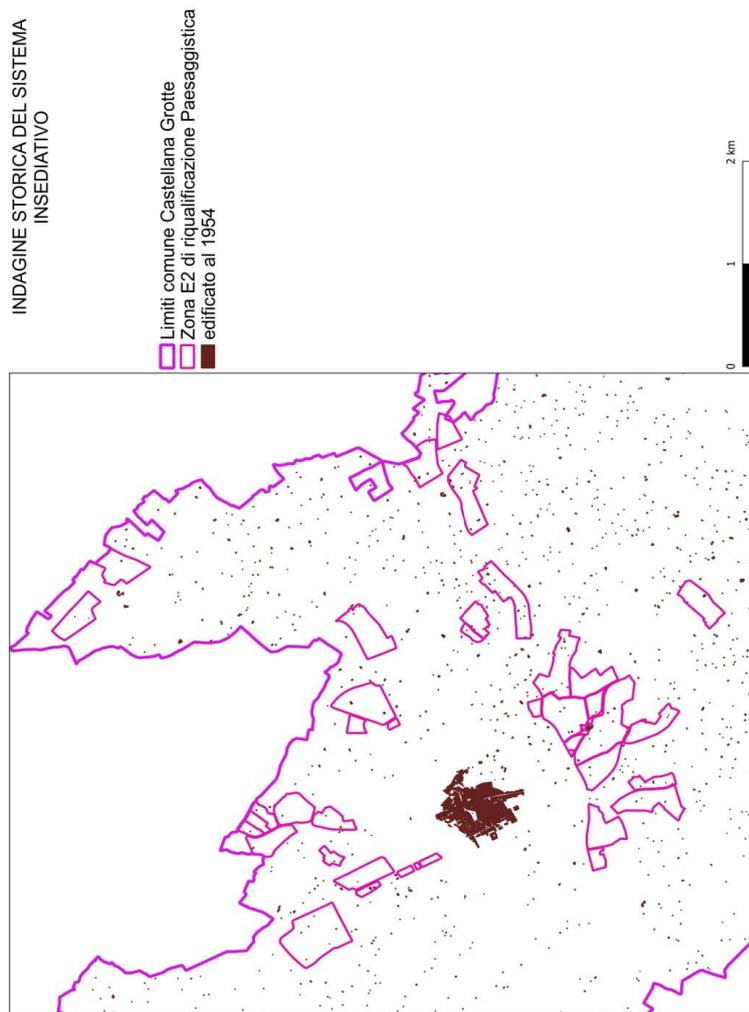
Integrazione Edificato al 2016 derivante da cartografie tecniche storiche  
Superficie edificato al 2016: 176,3 ha



Integrazione Edificato al 2006 derivante da cartografie tecniche storiche  
Superficie edificato al 2016: 176,3 ha

### INDICATORI PAESAGGIO: Edificato al 1954

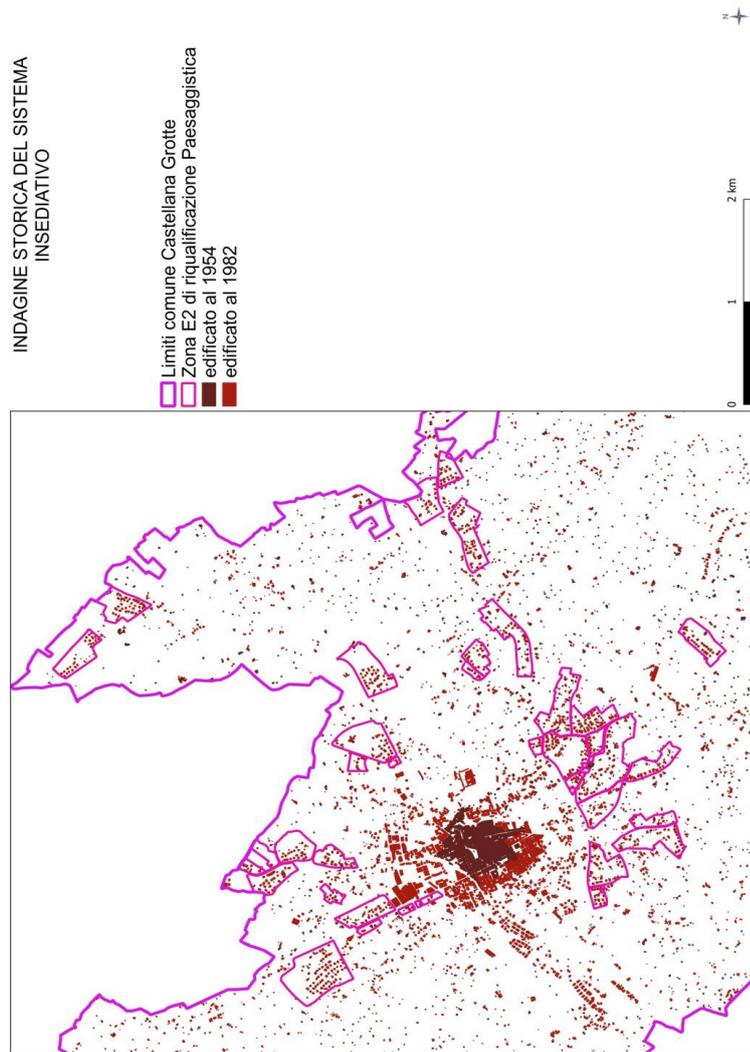
INDAGINE STORICA DEL SISTEMA  
INSEDIATIVO



Edificato al 1954 derivante da cartografie storiche

Superficie edificato al 1954: 1,1 ha

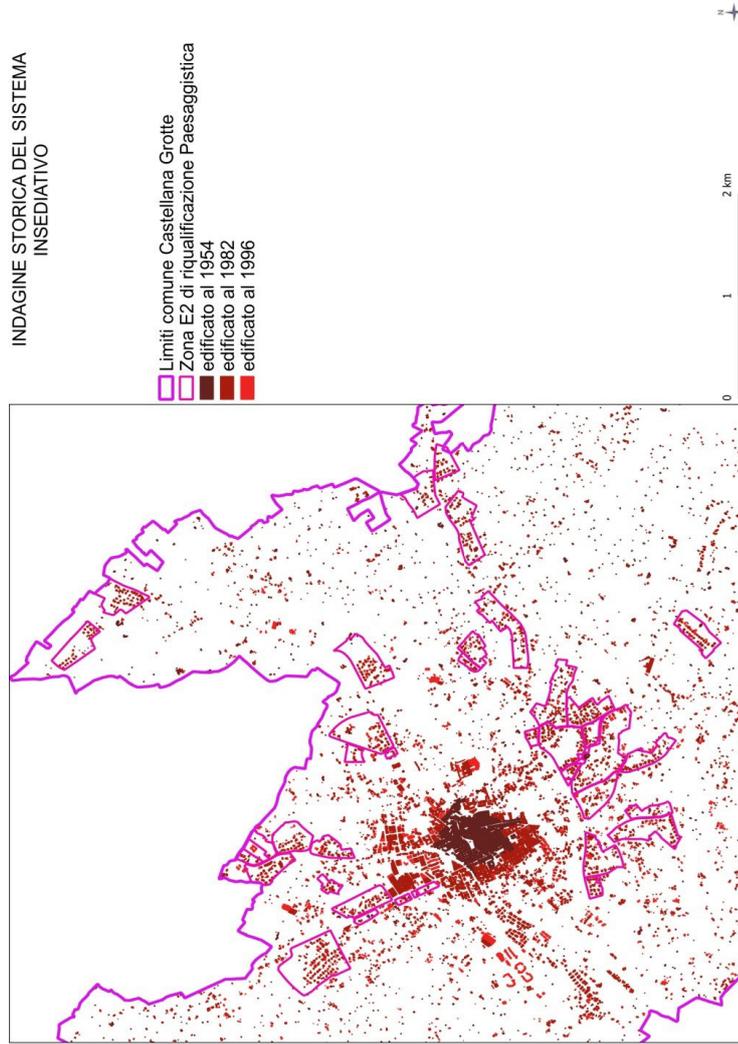
### INDICATORI PAESAGGIO: Edificato al 1982



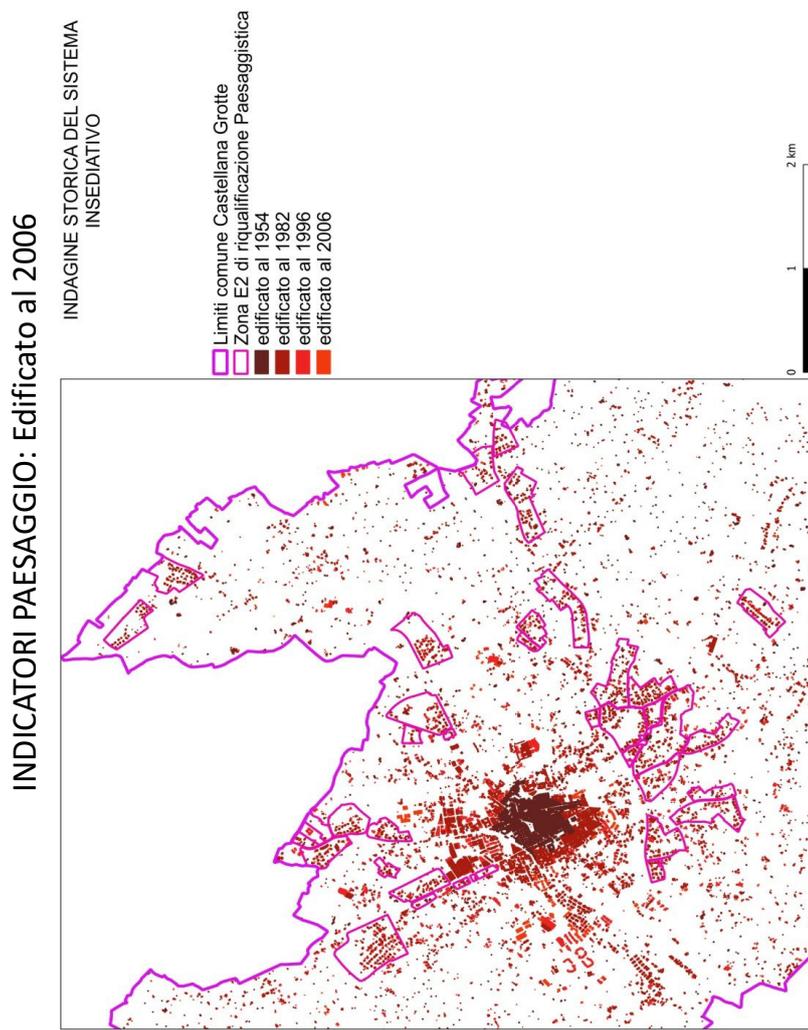
Integrazione Edificato al 1982 derivante da cartografie tecniche storiche

Superficie edificato al 1982: 19,0 ha

### INDICATORI PAESAGGIO: Edificato al 1996



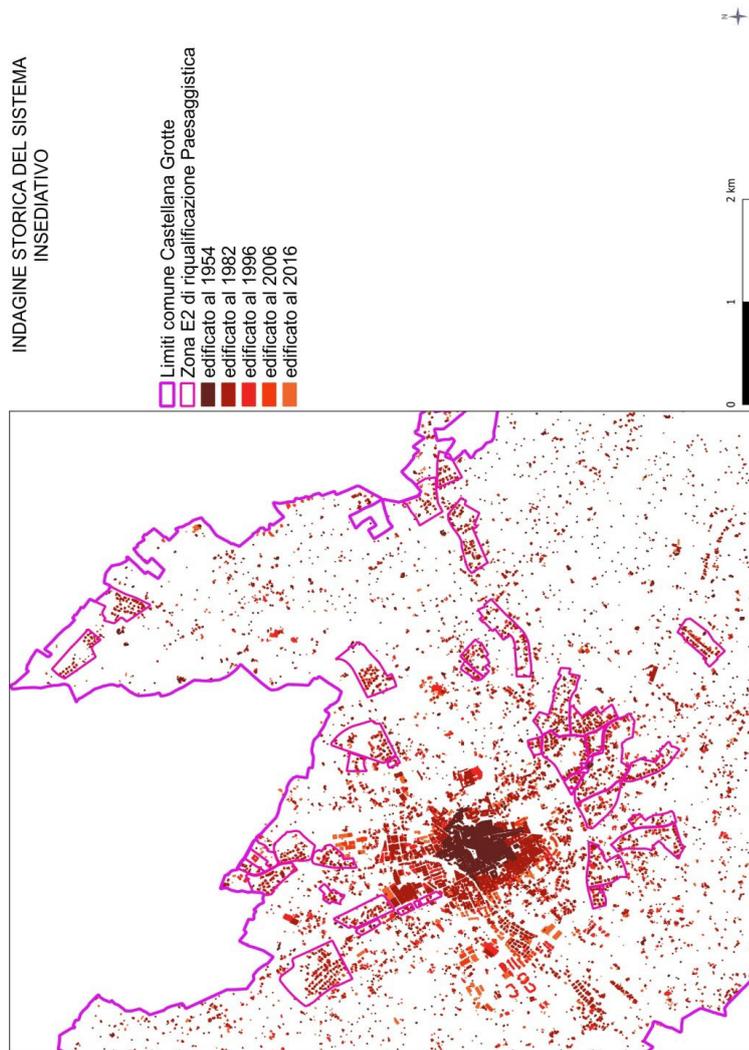
Integrazione Edificato al 1996 derivante da cartografie tecniche storiche  
Superficie edificato al 1996: 22,9 ha



Integrazione Edificato al 2006 derivante da cartografie tecniche storiche

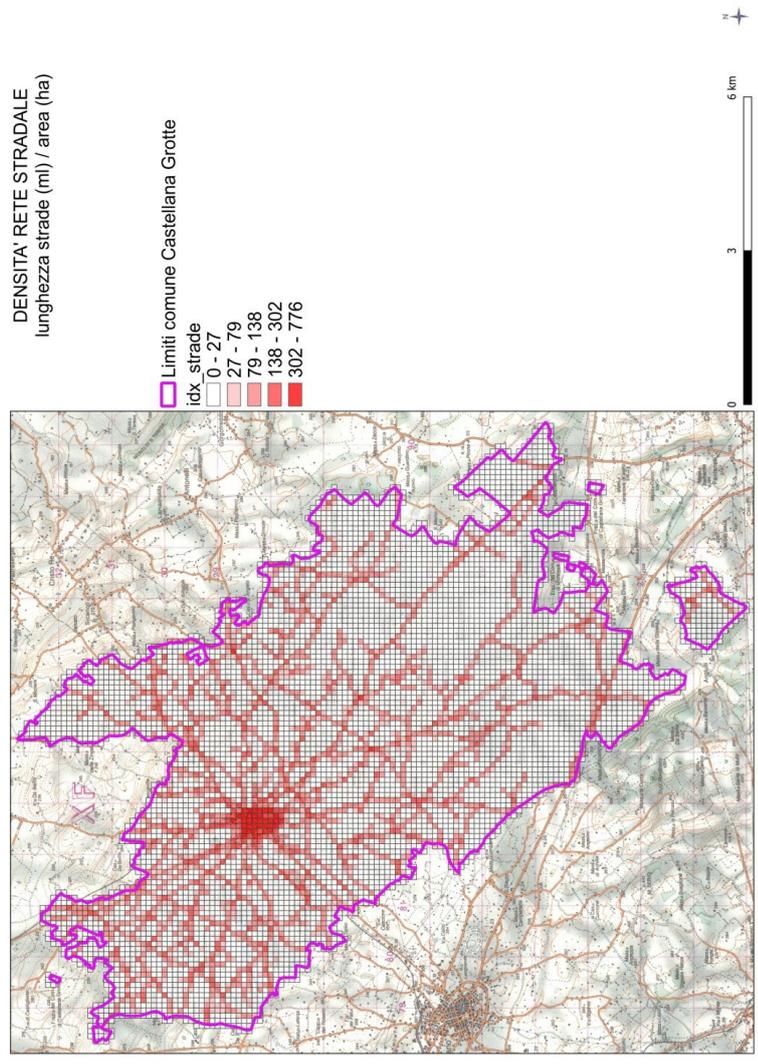
Superficie edificato al 2006: 23,1 ha

### INDICATORI PAESAGGIO: Edificato al 2016



Integrazione Edificato al 2016 derivante da cartografie tecniche storiche  
Superficie edificato al 2016: 24,2 ha

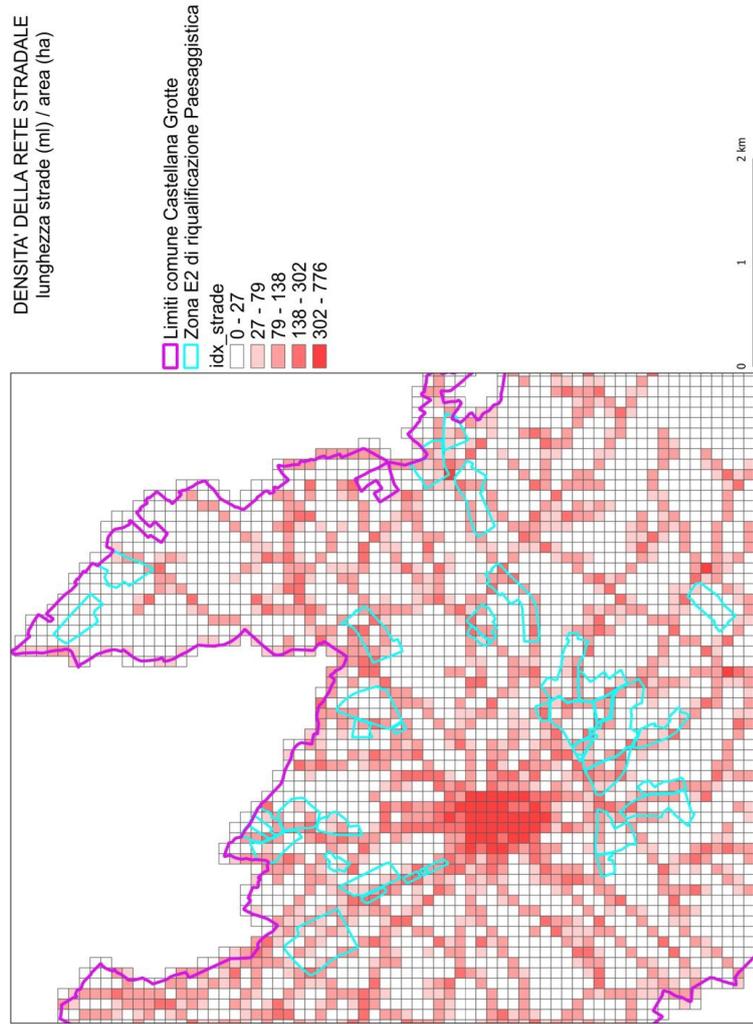
### INDICATORI PAESAGGIO: densità rete stradale



Densità rete stradale riferita alla cella 1ha data da:

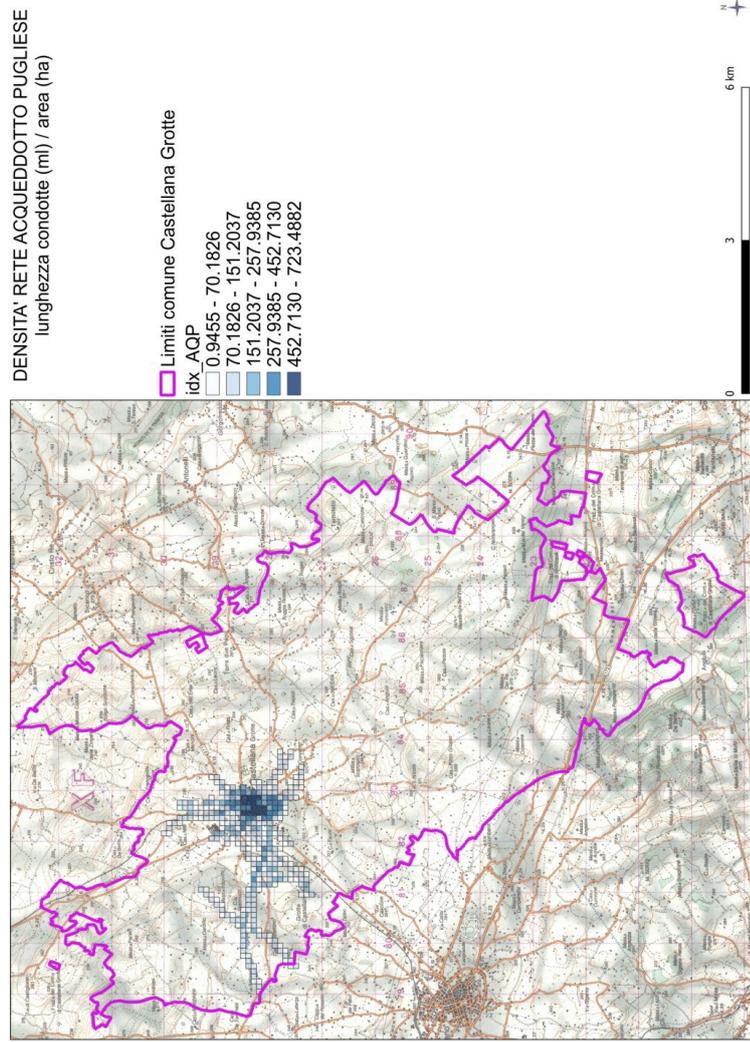
Lunghezza strade pubbliche (ml) / area (1ha)

### INDICATORI PAESAGGIO: densità rete stradale



Densità rete stradale riferita alla cella 1ha data da:  
Lunghezza strade pubbliche (ml) / area (1ha)

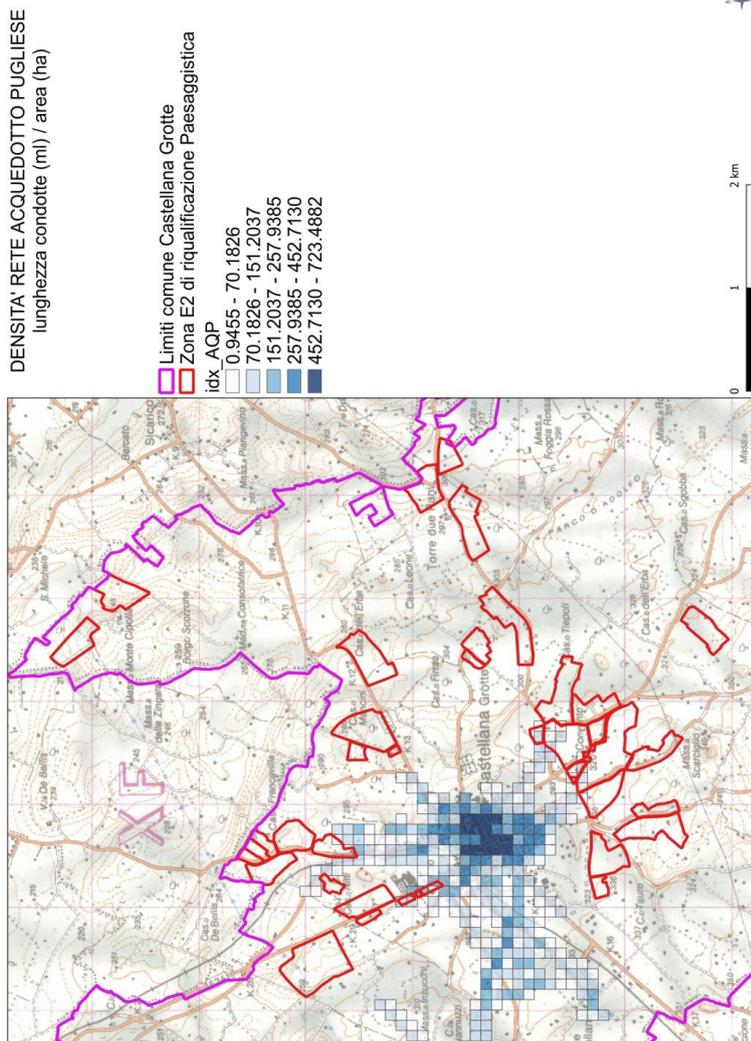
### INDICATORI PAESAGGIO: densità rete acquedotto pugliese



Densità rete AQP riferita alla cella 1ha data da:

Lunghezza condotta (ml) / area (1ha)

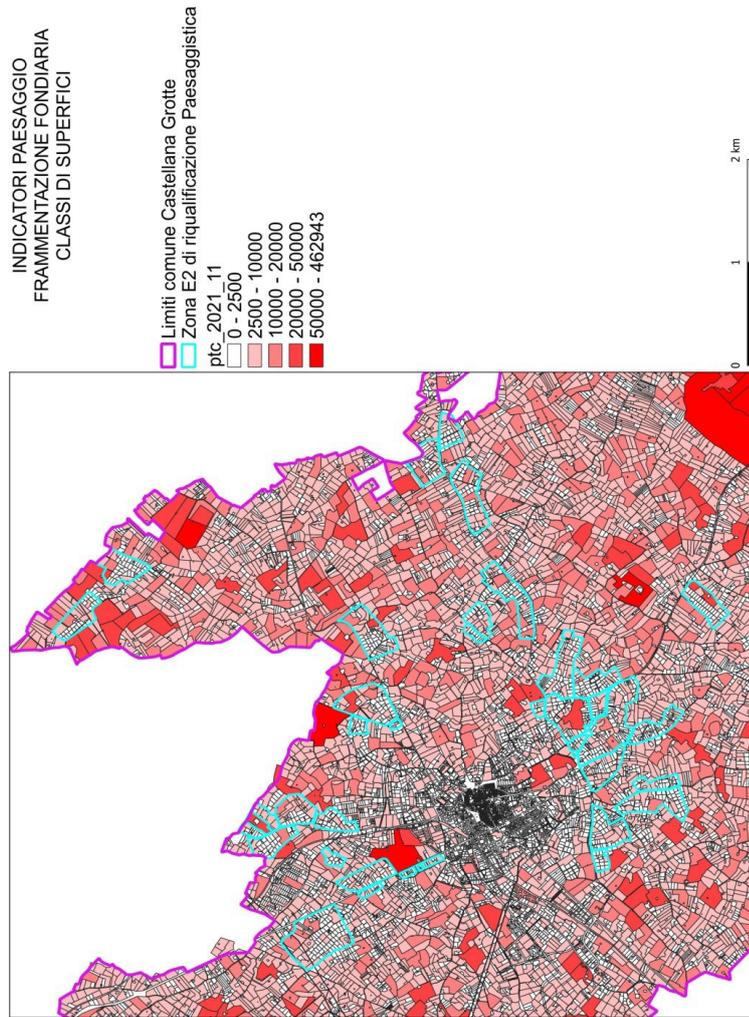
### INDICATORI PAESAGGIO: densità rete acquedotto pugliese



Densità rete AQP riferita alla cella 1ha data da:  
Lunghezza condotta (ml) / area (1ha)

# INDICATORI PAESAGGIO: frammentazione fondiaria

INDICATORI PAESAGGIO  
FRAMMENTAZIONE FONDIARIA  
CLASSI DI SUPERFICI



Frammentazione fondiaria classi di superfici

Unita' minima culturale

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

**COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL'ADEGUAMENTO DELLA VARIANTE GENERALE DEL PRG DI CASTELLANA GROTTE (BA) AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) AI SENSI DELL'ART. 96, CO. 1. LETT. A) E DELL'ART. 97 DELLE NTA DEL PPTR.**

## CONFERENZA DI SERVIZI

VERBALE

Seduta del 9 marzo 2022

Il giorno 9 marzo 2022, alle ore 10.00, presso la sede regionale di via Gentile n. 52 Bari, hanno inizio i lavori della quarta seduta della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 97, co. 4 delle NTA del PPTR dal Comune di Castellana Grotte con nota prot. n. 4980 del 3.03.2022 al fine di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR di cui agli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

per il Comune di Castellana Grotte:

- sig. Antonio Campanella, Assessore all'Urbanistica
- arch. Marcella Marrone, Responsabile del V Settore
- arch. Mariana Rinaldi, funzionaria dell'Ufficio Tecnico
- geom. Giuseppe Meuli, progettista incaricato
- ing. Giuseppe Plantamura, progettista incaricato
- arch. Vito Antonio Leo, progettista incaricato

Aldo  
Domenico  
Maria  
Creanza  
05.04.2022  
12:31:50  
GMT+00:00



per la Regione Puglia:

- arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio;
- arch. Luigia Capurso, ing. Giuseppe Orlando, dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionari della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,

per il Segretariato regionale MIC, delegate giusta nota in atti e collegate in videoconferenza:

- arch. Doriana De Tommasi, dott.ssa Ebe Chiara Princigalli, dott.ssa Caterina Annese

per la Soprintendenza:

- arch. Francesco Del Conte, delegato giusta nota prot. n. 1603 del 8.11.2021.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Marcella Marrone, coadiuvata dall'ing. Giuseppe Orlando.

La conferenza acquisisce agli atti la documentazione prodotta dal Comune in esito alle valutazioni ed alle richieste formulate nel corso delle precedenti sedute, ovvero:

- proposta di perimetrazione dei paesaggi rurali, dei boschi e dell'area di rispetto dei boschi in formato shp (*sub\_paes.shp, annessa\_bosco\_f.shp, bosco\_f.shp*)
- proposta normativa relativa ai paesaggi rurali (PPTR\_NTA EDITABILE - coordinato art 83.docx, PPTR\_NTA EDITABILE - coordinato art 83.pdf)
- RELAZIONE.pdf.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Detta documentazione è contenuta nell'unico file compresso denominato "integrazioni-per-CdS-9.03.2022.rar" avente impronta digitale MD5: faa0fdaf32e7d1fe3fc1a9413c03cd2b allegato al presente verbale.

**• UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale****REGIONE**

Ad esito delle verifiche effettuate sulla documentazione acquisita, la Regione riscontra che, sulla scorta di rilievi effettuati in loco o per fotointerpretazione, l'Adeguamento ha perimetrato detto UCP in modo differente rispetto al PPTR, ridefinendone in alcuni casi il perimetro ed aggiungendo/eliminando elementi.

Per quanto attiene agli aspetti normativi relativi a detta componente paesaggistica, l'art. 12 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito senza modifiche le definizioni, gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia definite dalle NTA del PPTR.

*Si ritiene di poter condividere l'operato del Comune, fatta eccezione per il mancato recepimento della formazione arbustiva individuata dal PPTR ed indicata nell'immagine sottostante (in verde), atteso che detta formazione assume particolare rilevanza da un punto di vista botanico-vegetazionale in ragione della prossimità di un bosco e della relativa area di rispetto (in giallo) e di una dolina (in azzurro).*



Figura 1 - Coordinate E, N: 17.14517312, 40.87258321

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

COMUNE

Il Comune accoglie la richiesta della Regione e si riserva di modificare gli elaborati come richiesto.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

- **UCP – Siti di rilevanza naturalistica**

REGIONE

Ad esito delle verifiche effettuate sulla documentazione acquisita, la Regione riscontra che l'Adeguamento ha perimetrato detto UCP senza introdurre modifiche rispetto al PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi relativi a detta componente paesaggistica, l'art. 13 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito senza modifiche le definizioni, gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia definite dalle NTA del PPTR.

Si condivide l'operato del Comune.

CdS

La Conferenza prende atto e condivide.

- **UCP – Grotte, UCP - Inghiottitoi**

COMUNE

Il Comune ha trasmesso un documento di approfondimento che illustra le indagini che giustificano la differente perimetrazione delle grotte proposta dall'Adeguamento. In alcuni casi si è provveduto ad integrare l'elenco delle grotte censite dal PPTR, individuando ove necessario una localizzazione diversa in quanto quella riportata nel PPTR non risulta corretta.

Il Comune si riserva di dettagliare ulteriormente le misure di salvaguardia per l'UCP – Grotte.

REGIONE

La Regione evidenzia che la modifica delle grotte e degli inghiottitoi richiede la modifica contestuale della carta idrogeomorfologica predisposta dall'AdB. Si ritiene pertanto opportuno coinvolgere l'AdB al fine di avviare un confronto per il recepimento delle proposte di modifica.

La Regione si riserva di verificare la proposta dell'Adeguamento in merito agli aspetti normativi, alla diversa localizzazione delle cavità rispetto al PPTR nonché alla diversa configurazione dalla fascia di salvaguardia. Per quest'ultima si riserva di svolgere un approfondimento caso per caso in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra la componente ed il suo intorno.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

**• UCP - Doline**COMUNE

Il Comune ha trasmesso un documento di approfondimento che illustra le indagini che giustificano la differente perimetrazione delle doline proposta dall'Adeguamento.

MINISTERO E REGIONE

Si chiede di fornire una documentazione fotografica relativamente ai casi in cui la modifica della perimetrazione non deriva dalla modifica dell'orografia ma dalla sola presenza di manufatti antropici.

REGIONE

La Regione evidenzia che anche la modifica delle doline richiede la modifica contestuale della carta idrogeomorfologica predisposta dall'AdB ed è pertanto opportuno coinvolgere l'AdB al fine di avviare un confronto per il recepimento delle proposte di modifica.

COMUNE

Il Comune accoglie la richiesta e si riserva di produrre la suddetta documentazione.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

**• UCP - Geositi**COMUNE

Il Comune rappresenta che provvederà ad aggiornare gli elaborati grafici inserendo anche i geositi censiti dal Catasto Regionale dei Geositi.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

**• BP – Boschi, UCP – Area di rispetto dei boschi**REGIONE e MINISTERO

Preso atto dell'approfondimento prodotto dal Comune, si ribadisce quanto già osservato in merito ai boschi ed alle relative aree di rispetto nelle precedenti sedute della CdS.

La Regione ed il Ministero si riservano di predisporre la proposta condivisa di perimetrazione dei boschi e delle relative aree di rispetto.

CdS

La Conferenza prende atto e rinvia la discussione alla prossima seduta.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

**• UCP – Strade a valenza paesaggistica e UCP – Strade panoramiche****REGIONE**

Ad esito delle verifiche effettuate sulla documentazione acquisita, la Regione riscontra che l'Adeguamento ha perimetrato detti UCP introducendo alcune modifiche rispetto al PPTR. In particolare, ha confermato le strade panoramiche ed a valenza paesaggistica del PPTR ad eccezione dei tratti prossimi al centro abitato.

Per quanto attiene agli aspetti normativi relativi a dette componenti paesaggistica l'Adeguamento ha recepito senza modifiche le definizioni, gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia definite dalle NTA del PPTR.

Si rappresenta che all'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che *"gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei coni visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce"*.

*Considerato quanto previsto dal PPTR si ritiene opportuno integrare le misure di salvaguardia previste per le componenti percettive con una specifica disciplina che interpreti le peculiarità del territorio.*

*Vanno inoltre recepiti i tracciati delle strade panoramiche ed a valenza paesaggistica individuati dal PPTR anche nei tratti prossimi al centro urbano.*

**MINISTERO**

Il Ministero condivide quanto osservato dalla Regione e propone l'inserimento di ulteriori tratti stradali a valenza paesaggistica.

**COMUNE**

Il Comune accoglie la proposta e si riserva di modificare ed integrare gli elaborati così come richiesto.

**CdS**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

**• UCP – Coni visuali****REGIONE**

Ad esito delle verifiche effettuate sulla documentazione acquisita, la Regione riscontra che l'Adeguamento ha perimetrato detto UCP senza considerare le modifiche al PPTR introdotte con l'adeguamento del PUG del Comune di Monopoli, in virtù delle quali il territorio di Castellana Grotte non è più interessato dal cono visuale della Loggia di Pilato.

Per quanto attiene agli aspetti normativi relativi a detta componente paesaggistica, l'art. 15 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito senza modifiche le definizioni, gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia definite dalle NTA del PPTR.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

*Si ritiene necessario eliminare dall'Adeguamento ogni riferimento, grafico e testuale, all'UCP – Coni visuali.*

COMUNE

Il Comune accoglie il rilievo e si riserva di modificare gli elaborati così come richiesto.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

**• UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa**REGIONE

Ad esito delle verifiche effettuate sulla documentazione acquisita, la Regione riscontra che l'Adeguamento ha introdotto alcune modifiche/integrazioni rispetto alle testimonianze individuate dal PPTR. Sono state predisposte apposite schede relative ai beni censiti come testimonianze ed alle relative aree di rispetto.

Per quanto attiene agli aspetti normativi relativi a detta componente paesaggistica, l'art. 14 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito senza modifiche le definizioni, gli indirizzi e le direttive definite dalle NTA del PPTR. Con l'art. 14.10, l'Adeguamento introduce ulteriori misure di salvaguardia per l'UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa.

COMUNE

Il Comune rappresenta che ha affidato ad un consulente archeologo la redazione della carta archeologica.

Il Comune precisa che l'aggiornamento relativo alle componenti insediative è stato elaborato anche sulla base degli elementi conoscitivi presenti nel PRG, i quali sono stati recepiti come UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa.

Inoltre, precisa che i beni minori quali aie, cisterne, palmenti, ecc. sono individuati come ulteriori componenti di PRG

REGIONE

La Regione suggerisce di individuare detti beni minori come componenti dell'UCP – Paesaggio rurale definendo per essi una specifica disciplina di tutela.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

**• UCP – Paesaggi rurali**COMUNE

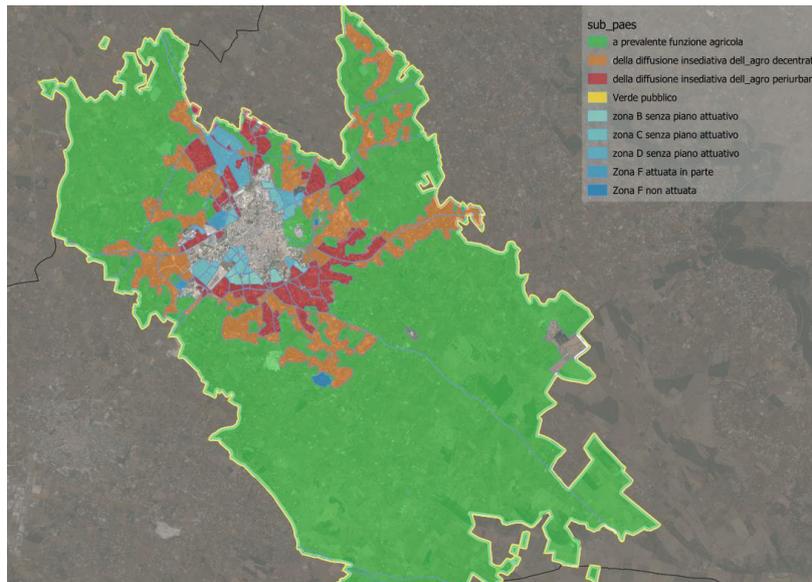
Il Comune illustra la nuova proposta di perimetrazione dell'UCP – Paesaggi rurali e della relativa disciplina normativa.

La proposta comunale, illustrata nell'immagine in basso, individua 4 sub-paesaggi rurali: il Sub Paesaggio 1 "Paesaggio rurale a prevalente funzione agricola" (in verde), il Sub Paesaggio 2 "Paesaggio rurale della diffusione insediativa dell'agro decentrato" (in

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

arancione), il Sub Paesaggio 3 "Paesaggio rurale della diffusione insediativa dell'agro periurbano" (in rosso) e il Sub Paesaggio 4 "Paesaggio della trasformazione urbana" (in giallo e azzurro).



Si riporta a seguire la proposta normativa del Comune per i paesaggi rurali (in rosso le parti in aggiunta/modifica rispetto alle NTA del PPTR):

**"Art. 76 Definizioni degli ulteriori contesti riguardanti le componenti culturali e insediative**

(...)

**4) Paesaggi rurali** (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)

Consistono in quelle parti di territorio rurale di Castellana Grotte la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.

Esse ricomprendono

a) i parchi multifunzionali di valorizzazione, identificati in quelle parti di territorio regionale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra le componenti antropiche, agricole, insediative e la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi oltre che alla peculiarità delle forme costruttive dell'abitare, se non diversamente cartografati, come individuati nelle tavole della sezione 6.3.1:

- a. il parco multifunzionale della valle dei trulli
- b. il parco multifunzionale degli ulivi monumentali
- c. il parco multifunzionale dei Paduli
- d. il parco multifunzionale delle serre salentine
- e. il parco multifunzionale delle torri e dei casali del Nord barese
- f. il parco multifunzionale della valle del Cervaro.

paesaggi perimetrati ai sensi dell'art. 78, co. 3, lettera a) che contengono al loro interno beni diffusi nel paesaggio rurale quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti; architetture minori in pietra a secco quali specchie, trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane; piante, isolate o a gruppi, di

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; ulivi monumentali come individuati ai sensi della LR 14/2007; alberature stradali e poderali.

Al fine del perseguimento della tutela, della salvaguardia, della valorizzazione e della riproducibilità dei diversi caratteri identitari che lo contraddistinguono, il paesaggio rurale di Castellana Grotte è suddiviso in sub-paesaggi, come indicati e perimetrati nella Tav. denominata "PAESAGGI RURALI", la cui descrizione di sintesi è qui di seguito riportata:

✓ **Sub Paesaggio 1 – il paesaggio rurale a prevalente funzione agricola.**

Riguarda aree ad agricoltura estensiva ed intensiva o specializzata sviluppate, che indipendentemente dalla loro collocazione geografica rispetto al sistema insediativo e infrastrutturale, presentano un'economia agricola sviluppata ed un tessuto di aziende agricole consistente. In tali aree le attività agricole, oltre al ruolo più immediato di carattere economico, svolgono un ruolo significativo di connotazione e conservazione del paesaggio rurale nei suoi molteplici aspetti, assolvendo quindi a funzioni di carattere sociale, culturale e ricreativo. Talvolta in tali aree la prosecuzione di alcune pratiche colturali adottate causa un impoverimento delle risorse ambientali e paesaggistiche, determinato dalla semplificazione della rete scolante, dalla rarefazione della vegetazione non colturale e in generale della dotazione naturalistica.

Tale sub paesaggio comprende anche aree rurali non utilizzate e utilizzabili per l'attività agricola in conseguenza ai caratteri fisico-ambientali propri e/o specifiche disposizioni regolamentari che ne tutelano le funzioni intrinseche. Sono aree che per caratteristiche naturali, ambientali, morfologiche, pedologiche, climatiche non risultano totalmente compatibili con l'attività agricola ma adatte all'evoluzione di processi di naturalizzazione. Sono caratterizzate dalla presenza di aree boscate, vegetazione spontanea, aree con vincolo idrogeologico ma anche aree SIC e con vincolo archeologico, disciplinate da specifiche leggi nazionali e regionali. Vi sono comunque anche aree agricole e zootecniche storicamente consolidate, legate alla silvicoltura, a coltivazioni arboree quali ulivi e vigneti, al pascolo, al seminativo di cui si riconosce il valore ambientale e paesaggistico in relazione a specifici caratteri identitari dei luoghi.

Nel sub-paesaggio in oggetto i caratteri agricoli sono predominanti e significativa è la presenza di beni diffusi quali muretti a secco, paretoni, terrazzamenti e di architetture minori in pietra a secco quali specchie, trulli, masserie, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane.

✓ **Sub Paesaggio 2 - il paesaggio rurale della diffusione insediativa dell'agro decentrato**

Esso comprende aree rurali che presentano ancora caratteri agricoli, ma maggiormente residuali. Riguarda porzioni di territorio rurale (per lo più distribuite a ridosso di viabilità un tempo rurali successivamente divenute di maggiore rilevanza (strade provinciali), nelle quali soprattutto negli ultimi decenni la componente insediata ha modificato in profondità il paesaggio rurale e periurbano, realizzando insediamenti a bassa densità, privi di proprie attrezzature urbane e non identificabili nei loro margini, rendendo residuale la componente produttiva agricola, ridotta all'autoconsumo o trasformata in giardino. Paesaggi di diffusione insediativa possono essere rilevati da fenomeni di sfruttamento ai fini turistici di risorse ambientali, dall'occupazione di spazi aperti resi facilmente accessibili dalle infrastrutture soprattutto stradali, o intorno alle città, come fenomeno complementare al processo di segregazione e successiva espulsione dell'attività agricola nei contesti rurali periurbani; è possibile rintracciarli anche nelle loro forme storiche, connotate da un progressivo addensamento della "campagna abitata", cui spesso si aggiungono usi turistici. Il sistema delle conoscenze, oltre a descrivere le origini di questi paesaggi, dovrebbe individuare funzioni e morfologie, determinarne il grado di dipendenza dalla città soprattutto per i servizi e valutarne gli impatti su ambiente e mobilità, particolarmente sollecitati da un tale uso del territorio, con la finalità di indicare le misure progettuali per il contenimento delle esternalità negative e di individuare quali paesaggi della diffusione possano essere suscettibili di riorganizzazione insediativa e riqualificazione urbana e quali possano essere ragionevolmente restituiti ad una dimensione ed uso rurale, nell'ambito dei paesaggi rurali individuati.

✓ **Sub Paesaggio 3 - il paesaggio rurale della diffusione insediativa dell'agro periurbano**

Comprende aree con scarsissima attività agricola in atto, o con attività agricola pregressa e attualmente incolte, soggette a fenomeni di marginalizzazione produttiva conseguenti a interventi di urbanizzazione presenti o previsti (frammentazione per effetto di espansioni insediative, per tagli indotti da

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

infrastrutture della mobilità, ecc.) o a processi di progressivo abbandono della attività agricola, o ancora alla presenza di situazioni di conflittualità con la produzione agricola. Si tratta in genere di aree contigue agli aggregati urbani o ad infrastrutture, o che ne subiscono l'influenza, in cui l'attività agricola è di norma condizionata dalle altre attività e funzioni economiche e sociali. Il processo di segregazione e successiva espulsione dell'attività agricola determina spesso un assetto ambientale e paesaggistico degradato o quanto meno precario, caratterizzato da usi temporanei e impropri.

✓ **Sub Paesaggio 4 - il paesaggio della trasformazione urbana**

Comprende aree interessate dal paesaggio rurale per le quali lo strumento urbanistico generale vigente prevede l'edificazione attraverso piani esecutivi.

Nello specifico trattasi delle aree di seguito indicate:

- Zone tipizzate B5 per le quali è in fase di redazione il piano attuativo esecutivo;
- Zone C e D per le quali è in fase di redazione il piano attuativo esecutivo;
- Zone F non attuate o attuate parzialmente.

(...)

**Art. 83 Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali**

1. Nei territori interessati dalla presenza di Paesaggi rurali come definiti all'art. 76, punto 4), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3).

**Sub paesaggio 1**

2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, **si considerano non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non, quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate (accertate e documentate); In particolar modo non è consentita:

- La demolizione dei muretti a secco senza la successiva ricostruzione, la quale dovrà avvenire, anche in altra sede, secondo le tecniche tradizionali, con il reimpiego del materiale originario eventualmente integrato da nuovo di identiche caratteristiche, proveniente da cave locali, lavorato in situ con mezzi manuali e non meccanici;
- La demolizione, anche con ricostruzione, di masserie, trulli, corti, lamie e qualsiasi altra struttura insediativa peculiare della tradizione costruttiva del paesaggio rurale;
- La realizzazione di interventi che comportino alterazioni significative al profilo altimetrico, alle caratteristiche morfologiche del suolo, significativi riporti di terra e sbancamenti;

a2) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali;

a3) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a5) nuove attività estrattive e ampliamenti.

3. Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, **sono ammissibili**, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

2, nonché i seguenti:

b1) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura edilizia originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

b2) l'ampliamento delle attività estrattive autorizzate ai sensi della L.R.37/1985 e s.m.i. in esercizio alla data di adozione del presente Piano può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti.

In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata.

Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata.

Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi.

b3) interventi di disimpermeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non vengano generate superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio e prevedendone la piantumazione (essenze arboree autoctone) in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrato pubbliche e/o di interesse pubblico, di cui va dimostrata la necessità di realizzazione sul sito;

b5) nel rispetto dell'orografia e dei caratteri geomorfologici del terreno, interventi mirati alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale nonché interventi finalizzati al recupero di situazioni compromesse documentate mediante la rimozione dei fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi;

b6) interventi che comportino la rimozione di superfetazioni o ampliamenti incoerenti per caratteristiche morfo-tipologiche, materiali e tecniche costruttive, con l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione;

b7) interventi di ampliamento e ristrutturazione edilizia di edifici legittimamente esistenti, con l'esclusione della demolizione e ricostruzione per i manufatti di valore storico-testimoniale, culturale e/o identitario, a condizione che i progetti e gli interventi seguano i criteri in appresso indicati:

Per i manufatti realizzati prima del 1967:

- il progetto dovrà essere rispettoso dello schema formativo ed evolutivo del manufatto originario nonché delle relazioni di lunga durata fra la componente antropica e quella ambientale. L'intervento dovrà correttamente relazionarsi con il volume e lo schema compositivo della preesistenza; esso dovrà garantire la continuità dei fronti, il rispetto degli elementi architettonici, l'uso di forme, tecniche costruttive e materiali coerenti con la tipologia del manufatto preesistente assicurando la distinguibilità e riconoscibilità del corpo contemporaneo ed al contempo la sua corretta integrazione; al fine di garantire la corretta integrazione, l'omogeneità e coerenza del disegno complessivo, nel programma di ampliamento o ricostruzione, dovrà avere preferenza la conservazione, il recupero o ripristino di tipologie della tradizione locale, semplificate e riconoscibili come elementi aggiuntivi, l'uso di materiali, soluzioni tecniche e costruttive tradizionali dei luoghi, utilizzando tecnologie sostenibili ed eco-compatibili;
- l'eventuale edificazione di un livello interrato, qualora effettivamente necessario per un uso non residenziale, dovrà essere posta al disotto dell'ampliamento, non eccedere la sagoma dello stesso e comunque sufficientemente distanziato dalla preesistenza al fine di non creare problematiche alle fondazioni della stessa. L'accesso al piano interrato dovrà essere garantito da scala interna al corpo in ampliamento. E' esclusa la realizzazione di rampe carrabili come peraltro di torrioni scala per l'accesso al lastrico solare dei corpi in ampliamento, i parapetti di delimitazione del lastrico dovranno avere altezza compatibile con l'edificio preesistente al fine di assicurare la coerenza del

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

disegno con l'edificio nel suo complesso e comunque non potrà essere superiore a 100 cm;

- in riferimento agli interventi su **manufatti esistenti di valore storico testimoniale** dovrà essere garantita la conservazione assoluta del manufatto originario, dei segni della stratificazione formale e materiale, operando interventi di ripristino degli elementi originari eventualmente impropriamente alterati; dovrà essere preservato il rapporto fra i vuoti ed i pieni lungo le facciate, conservando gli elementi riconoscibili delle stratificazioni e la leggibilità del manufatto originario; eventuali nuove aperture dovranno essere proporzionalmente compatibili e coerenti con il disegno originario nonché strutturalmente rispettose dell'impianto esistente, dovranno essere tutelate le tinteggiature ed i cromatismi caratterizzanti gli immobili di particolare pregio; per quanto concerne i manufatti in pietra a secco la progettazione dovrà attenersi alle indicazioni contenute nell'elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco; e nello specifico Cap. 3, “Interventi di manutenzione, recupero, restauro dei manufatti in pietra a secco” e Cap. 4 “Interventi di adeguamento a fini abitativi dei manufatti in pietra a secco con aumento di volumetria”: In particolar modo, in riferimento all'ampliamento di immobili a trullo è opportuno evidenziare quanto di seguito riportato:
- l'ampliamento dovrà essere rispettoso dell'organismo preesistente, del quale vi è l'obbligo del contestuale restauro e risanamento conservativo. La proposta progettuale non potrà stravolgere l'impianto planimetrico originario né comportare compromissioni di elementi costruttivi caratteristici;
- l'intervento di ampliamento, dovrà considerare l'impianto strutturale murario esistente e non intersecare le linee di gronda; è auspicabile, salvo casi specifici documentati, la realizzazione di un vano filtro di dimensioni limitate ed altezza inferiore alla linea di gronda, atto a disciplinare la congiunzione della preesistenza al manufatto in ampliamento e garantire la distinguibilità e riconoscibilità del corpo contemporaneo in un contesto di corretta integrazione; sarà possibile realizzare nel rispetto architettonico del manufatto preesistente la realizzazione di nuove finestre esterne sino ad una dimensione massima di cm 50x50; è consentita la realizzazione di tettoie in legno lamellare in aderenza ai manufatti in ampliamento.

Per i manufatti realizzati dopo il 1967 (privi di valore storico-testimoniale):

- gli interventi di demolizione e ricostruzione dovranno consentire di liberare visuali significative eventualmente interrotte, ripristinare la morfologia dei luoghi qualora compromessa, attraverso il recupero, se riconoscibile dell'orografia originaria, valorizzando altresì il rapporto con le aree contigue anche se residuali. Per gli interventi di demolizione parziale e ricostruzione e di ampliamento dovranno essere mantenuti esposizione ed orientamento prevalente dell'edificio esistente e preferite soluzioni di continuità con l'andamento della cortina edilizia in coerenza con i rapporti piano- volumetrici del tessuto edilizio esistente. Tutti i predetti interventi saranno improntati alla massima semplicità escludendo soluzioni progettuali incoerenti con il contesto;

b8) realizzazione di nuove costruzioni secondo i seguenti criteri:

- ricorso a caratteri formali di massima semplicità e coerenti con il contesto. Le rifiniture, i materiali ed i trattamenti cromatici dovranno essere anch'essi in sintonia con i caratteri del luogo;
- la disposizione planimetrica degli edifici dovrà essere coerente con la maglia insediativa e le morfo tipologie del tessuto edilizio esistente; l'impianto planimetrico non dovrà compromettere visuali paesaggistiche e punti panoramici.

b9) installazione di serre e strutture zootecniche, purché realizzate secondo le seguenti modalità:

- dovranno rispettare l'andamento orografico esistente, non altere i profili altimetrici e le linee di massima pendenza del terreno, gli allineamenti degli edifici esistenti, le giaciture e l'andamento della trama fondiaria e degli altri elementi minori che hanno storicamente strutturato il territorio (pozzi, specchie, muretti a secco, fogge, ecc.);
- dovranno essere previste soluzioni ad elementi prefabbricati, totalmente reversibili, leggeri, a sezioni ridotte, semplicemente ancorati al suolo senza l'uso di piattaforme o fondazioni in c.a.;
- dovranno essere previste soluzioni che interrompano la continuità e la densità dell'assetto piano-volumetrico delle serre e delle strutture zootecniche, con vegetazione di tipo locale, lineare, arborea e/o arbustiva, al fine di mitigare l'impatto visivo dei teloni e delle strutture;
- dovranno essere previste soluzioni che evitino materiali riflettenti e coloriture incoerenti con il contesto;

b10) sistemazioni esterne, purché realizzate secondo le modalità contenute nell'elaborato 4.4.6 del

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

PPTR.

**Sub paesaggi 2 e 3**

**2bis.** In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art.91 ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, **si considerano non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non, quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate (accertate e documentate). In particolar modo non è consentita:

- La demolizione dei muretti a secco senza la successiva ricostruzione, la quale dovrà avvenire, anche in altra sede, secondo le tecniche tradizionali, con il reimpiego del materiale originario eventualmente integrato da nuovo di identiche caratteristiche, proveniente da cave locali, lavorato in situ con mezzi manuali e non meccanici;
- La demolizione, anche con ricostruzione, di masserie, trulli, corti, lamie e qualsiasi altra struttura insediativa peculiare della tradizione costruttiva del paesaggio rurale;
- La realizzazione di interventi che comportino alterazioni significative al profilo altimetrico, alle caratteristiche morfologiche del suolo, significativi riporti di terra e sbancamenti;

a2) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione, che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico – ambientali;

a3) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a5) nuove attività estrattive e ampliamenti.

**3bis.** Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, **sono ammissibili**, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 4, nonché i seguenti:

b1) realizzazione di aree di verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di opere che comportino l'impermeabilizzazione dei suoli;

b2) interventi di disimpermeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non vengano generate superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio prevedendone la piantumazione (essenze arboree autoctone) in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b3) realizzazione di attrezzature per lo svolgimento di attività culturali, ricreative e sportive o connesse ad attività agricole, di dimensioni contenute, completamente amovibili, in materiali eco-compatibili i comunque congrui alla tradizione costruttiva dei luoghi;

b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, di cui va dimostrata la necessità di realizzazione sul sito;

b5) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura insediativa originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

b6) nel rispetto dell'orografia e dei caratteri geomorfologici del terreno, interventi mirati alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale nonché interventi finalizzati al recupero di situazioni compromesse documentate mediante la rimozione dei fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi;

b7) interventi sugli edifici rurali esistenti volti alla manutenzione o al recupero degli stessi, nel rispetto delle morfologie delle tecniche e di materiali della tradizione costruttiva. Sono ammissibili interventi che comportino la rimozione di superfetazioni o ampliamenti incoerenti per caratteristiche morfologiche, materiali e tecniche costruttive, con l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione degli edifici tradizionali;

b8) interventi sugli edifici esistenti, (in modo particolare nelle zone della campagna abitata con maggiore densità dell'edificato e nelle quali è evidente il trasferimento improprio ed incoerente dell'architettura "urbana") volti alla manutenzione o alla ristrutturazione nell'ottica della riqualificazione e compatibilità paesaggistica. Sono ammissibili interventi che:

- comportino la rimozione degli elementi materici dissonanti, la revisione dei cromatismi delle superfici verticali esterne degli edifici (preferendo colorazioni chiare, il bianco in primis),
- la scelta di infissi in legno o taglio termico, di colore chiaro,
- la realizzazione di pavimentazioni per lo più drenanti preferibilmente in pietra a giunta aperto o in cotico erboso, ma anche del tipo autobloccante a condizione che sia prevalente la superficie "aperta",
- per la delimitazione dei lotti edificati (in particolar modo lungo le strade) che prevedano il ricorso a muretti (di altezza cm 100) in pietra locale squadrata e sbazzata, posata anche con l'impiego di legante, con elementi terminali di chiusura anch'essi in pietra idoneamente allettati per consentire il posizionamento di ringhiere in ferro (di altezza cm 100) composte da esili e semplici elementi verticali a passo non fitto. Anche i cancelli dovranno avere disegno semplice, permeabili dal punto di vista visivo e privi di qualsiasi pannello di chiusura;

b9) realizzazione di nuove costruzioni secondo i seguenti criteri:

- ricorso a caratteri formali di massima semplicità e coerenti con il contesto.
- Le rifiniture, i materiali ed i trattamenti cromatici dovranno essere anch'essi in sintonia con i caratteri del luogo;
- l'impianto planimetrico non dovrà compromettere visuali paesaggistiche e punti panoramici.
- Dovranno essere evitate le rampe a cielo aperto, preferendo soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato o in aderenza ad uno dei lati dello stesso.

b10) sistemazioni esterne, purchè realizzate secondo le modalità contenute nell'elaborato 4.4.6 del PPTR.

**Sub paesaggio 4**

Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree del sub paesaggio della trasformazione urbana è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute al paragrafo 5 del presente articolo.

**4.** Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

- c1) di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;
- c2) manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;
- c3) realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;
- c4) rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.

**5.** Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:

d1) per i manufatti rurali

- Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;
- Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

- beni rurali;
- Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;
- d2) per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile
- Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- d3) trasformazioni urbane
- Documento regionale di assetto generale (DRAG) - criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) – parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano (DGR 2753/2010);
  - Elaborato del PPTR 4.4.3: linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane;
- d4) per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture
- Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;
- d5) per la progettazione e localizzazione di aree produttive
- Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.
- 6.** Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano in tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale nonché ai piani urbanistici esecutivi adottati dopo l'approvazione definitiva del PPTR".

**REGIONE E MINISTERO**

La Regione e il Ministero prendono atto della proposta e si riservano di valutarla e di proporre ulteriori rettifiche ed integrazioni.

**CdS**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

\*\*\*

**CdS**

La CdS sospende i lavori alle ore 14:15 ed aggiorna la seduta al giorno 16.03.2022 ore 9:00.

Il segretario verbalizzante  
(arch. Marcella Marrone)

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

**COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL'ADEGUAMENTO DELLA VARIANTE GENERALE DEL PRG DI CASTELLANA GROTTE (BA) AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) AI SENSI DELL'ART. 96, CO. 1. LETT. A) E DELL'ART. 97 DELLE NTA DEL PPTR.****CONFERENZA DI SERVIZI**

VERBALE

Seduta del 16 marzo 2022

Il giorno 16 marzo 2022, alle ore 10:00, hanno inizio i lavori della quinta seduta della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 97, co. 4 delle NTA del PPTR dal Comune di Castellana Grotte con nota prot. n. 5650 del 11.03.2021 al fine di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR di cui agli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti

per il Comune di Castellana Grotte:

- arch. Marcella Marrone, Responsabile del V Settore
- arch. Mariana Rinaldi, funzionaria dell'Ufficio Tecnico
- geom. Giuseppe Meuli, progettista incaricato
- ing. Giuseppe Plantamura, progettista incaricato
- arch. Vito Antonio Leo, progettista incaricato

per la Regione Puglia:

- arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio;
- arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,
- ing. Giuseppe Orlando, funzionario della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,

per il Segretariato regionale MIC, delegate giusta nota in atti e collegate in videoconferenza:

- arch. Dorian De Tommasi,
- dott.ssa Ebe Chiara Princigalli,

per la Soprintendenza:

- arch. Francesco Del Conte, delegato giusta nota prot. n. 1603 del 8.11.2021, collegato in videoconferenza.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Marcella Marrone, coadiuvata dall'ing. Giuseppe Orlando.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Preliminarmente, i presenti intervenuti nella riunione tenutasi in data 9.03.2022 prendono atto dei contenuti del relativo verbale ("verbale CdS-9.03.2022.pdf", impronta digitale MD5: c6e683e379cce528438bfb319f9d7923), acquisito agli atti della Conferenza in uno con i relativi allegati.

La Conferenza acquisisce agli atti la documentazione prodotta dal Comune in esito alle valutazioni ed alle richieste formulate nel corso delle precedenti sedute, ovvero:

- Tav. 6.4 - Scenario Strategico: I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali (6\_4\_BENI\_PATRIMONIALI.pdf)
- Tav. 7.3b – Sistema delle tutele: Struttura antropica e storico culturale – Componenti culturali ed insediative, Componenti dei valori percettive – Gennaio 2021 (7\_3b\_ANTROPICA\_STORICO\_CULT22.pdf)
- documentazione esplicativa relativa alla perimetrazione delle doline (DOLINE\_con documentazione fotografica.pdf).

Detta documentazione è contenuta nell'unico file compresso denominato "integrazioni-per-CdS-16.03.2022.rar" avente impronta digitale MD5: 482aa49b9a3011c1f009c1b9e00ce7d0.

**• UCP - Doline****REGIONE E MINISTERO**

Preso atto dell'approfondimento sulle doline proposto dal Comune, la Regione e il Ministero chiedono di verificare se alcune delle doline individuate abbiano caratteristiche tali da poter essere classificate come UCP - Geositi.

Inoltre, si ritiene di poter condividere la perimetrazione proposta per le doline indicate nel documento prodotto dal Comune, ad eccezione dei seguenti casi:

- Dolina n. 11: si ritiene di dover confermare la perimetrazione del PPTR
- Dolina n. 36: si ritiene di dover confermare la perimetrazione del PPTR solo per quanto attiene alla parte di dolina evidenziata in giallo
- Dolina n. 49: si ritiene di dover confermare la perimetrazione del PPTR
- Dolina n. 50: si ritiene di dover confermare la perimetrazione del PPTR
- Dolina n. 57: si ritiene di dover confermare la perimetrazione del PPTR
- Dolina n. 74: si ritiene di dover confermare la perimetrazione proposta dall'Adeguamento a condizione che venga inserita anche la porzione evidenziata in rosso nell'immagine seguente:

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR



- Dolina n. 75: si ritiene di dover confermare la perimetrazione del PPTR ad eccezione della parte di dolina trasformata in occasione della recente realizzazione del sottopasso ferroviario.
- Dolina n. 80: si ritiene di dover confermare la perimetrazione del PPTR.

COMUNE

In merito alla prima richiesta, il Comune rappresenta che le doline censite dall'Adeguamento non posseggono le caratteristiche di geositi di cui all'art. 50, co. 5 delle NTA del PPTR.

Inoltre, in merito alla perimetrazione delle doline, il Comune si riserva di proporre degli approfondimenti relativi alle doline n. 36 e 50.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Entra in Conferenza l'ing. Marco N. P. Carbonara, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

**• UCP - Grotte**REGIONE

Preso atto della perimetrazione delle grotte e dell'approfondimento contenuto nella relazione acquisita agli atti della Conferenza nel corso della riunione del 9.03.2022, fatti salvi gli aspetti relativi alla pericolosità geomorfologica di competenza dell'AdB, si rappresenta quanto segue.

Per le grotte "La Grave", "Pozzo Cucù" si condivide la perimetrazione proposta dall'Adeguamento.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Per le grotte "Abate Eustasio" e "Torre di Mastro" il Comune ha riportato il tracciato della cavità e considerato una fascia di salvaguardia calcolata come unione del buffer di 50 m del tracciato della cavità e del buffer di 70 m dal punto di ingresso. Considerato che le suddette grotte insistono su un'area urbana prevalentemente trasformata i cui caratteri paesaggistici sono parzialmente riconoscibili, si condivide quanto proposto dal Comune.

Per la "Grotta presso lo stabilimento Trebotti" e la "Grotta Voteno del Milionario" il Comune ha proposto lo stralcio in quanto le suddette componenti sono state completamente obliterate da manufatti edilizi e da infrastrutture viarie. Si condivide quanto proposto dal Comune. Tuttavia, si ritiene necessario riportare negli elaborati grafici la presenza di tali cavità in quanto, pur non riconoscendone la valenza paesaggistica, è importante mantenere traccia della loro esistenza per segnalare eventuali criticità in tema di pericolosità geomorfologica, anche alla luce del processo di formazione del nuovo PUG avviato dall'Amministrazione.

Per le restanti grotte censite dall'Adeguamento, per le quali il Comune ha calcolato la dimensione del buffer in funzione della profondità della cavità (fermo restano il valore minimo di 70 m calcolato dall'ingresso), si ritiene opportuno ridefinire, in coerenza con il PPTR, la fascia di salvaguardia della profondità di 100 m calcolata dal tracciato della grotta.

**COMUNE**

Il Comune prende atto e si riserva di modificare gli elaborati come richiesto. Inoltre, si riserva di integrare la disciplina di salvaguardia della fascia di salvaguardia delle grotte con specifico riferimento al trattamento ed all'uso dei suoli.

**CdS**

La CdS prende atto e si riserva di verificare.

**• UCP - Inghiottitoi****REGIONE**

Preso atto della perimetrazione delle grotte e dell'approfondimento contenuto nella relazione acquisita agli atti della Conferenza nel corso della riunione del 9.03.2022, fatti salvi gli aspetti relativi alla pericolosità geomorfologica di competenza dell'AdB, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si riscontra che, sulla scorta di un approfondimento basato sulla tipologia di sviluppo della cavità (orizzontale o verticale), il Comune ha provveduto a riclassificare alcune grotte del PPTR come inghiottitoi. Si ritiene di poter condividere tale riclassificazione operata dall'Adeguamento.

Per quanto riguarda la "Grave San Giacomo" si ritiene opportuno ridefinire il perimetro della fascia di salvaguardia dell'inghiottitoio ricomprendendo le aree libere fino alla strada

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

presente a nord in quanto dette aree contribuiscono al corretto funzionamento idrologico dell'inghiottitoio.

Per quanto attiene agli inghiottitoi denominati "Voragine Lamione", "Voragine del Canalone" e "Grotta Lurilli", considerato che dette cavità insistono in aree urbane trasformate i cui valori paesaggistici sono solo in parte riconoscibili, si ritiene opportuno disciplinare la tutela della fascia di salvaguardia attraverso indirizzi finalizzati a favorire processi di riqualificazione e di rifunionalizzazione ecologica delle aree ivi comprese. È opportuno, quindi, che le suddette componenti non siano sottoposte alla disciplina prevista dalle misure di salvaguardia previste dall'art. 11.6 ma esclusivamente agli indirizzi previsti dall'art. 11.2 delle NTA dell'Adeguamento, che andranno opportunamente integrati.

Per i restanti inghiottitoi si condivide la perimetrazione e la relativa disciplina proposti dall'Adeguamento.

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di modificare gli elaborati come richiesto.

CdS

La CdS prende atto e si riserva di verificare.

L'ing. Carbonara si allontana dalla Conferenza.

- **UCP – Paesaggi rurali**

REGIONE

La Regione illustra la proposta metodologica di ripermetrazione dei paesaggi rurali, riservandosi di discutere della relativa disciplina nel corso della prossima seduta della conferenza.

CdS

La CdS prende atto.

CdS

La CdS sospende i lavori alle ore 16:00 ed aggiorna la seduta al 21.03.2022, ore 10:00.

Il segretario verbalizzante  
(arch. Marcella Marrone)

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

**COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL'ADEGUAMENTO DELLA VARIANTE GENERALE DEL PRG DI CASTELLANA GROTTE (BA) AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) AI SENSI DELL'ART. 96, CO. 1. LETT. A) E DELL'ART. 97 DELLE NTA DEL PPTR.****CONFERENZA DI SERVIZI**

VERBALE

Seduta del 21 marzo 2022

Il giorno 21 marzo 2022, alle ore 11:30, hanno inizio i lavori della sesta seduta della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 97, co. 4 delle NTA del PPTR dal Comune di Castellana Grotte con nota prot. n. 6331 del 18.03.2022 al fine di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR di cui agli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

per il Comune di Castellana Grotte:

- sig. Antonio Campanella, Assessore all'Urbanistica (collegato in videoconferenza)
- arch. Marcella Marrone, Responsabile del V Settore
- arch. Mariana Rinaldi, funzionaria dell'Ufficio Tecnico
- geom. Giuseppe Meuli, progettista incaricato
- ing. Giuseppe Plantamura, progettista incaricato
- arch. Vito Antonio Leo, progettista incaricato
- dott.ssa Anna Santovito (dello Studio Speira), archeologa incaricata

per la Regione Puglia:

- arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio;
- arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,
- ing. Giuseppe Orlando, funzionario della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,

per il Segretariato regionale MIC, delegate giusta nota in atti e collegate in videoconferenza:

- arch. Dorian De Tommasi,
- dott.ssa Ebe Chiara Princigalli,

per la Soprintendenza:

- arch. Francesco Del Conte, delegato giusta nota prot. n. 1603 del 8.11.2021, collegato in videoconferenza.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Marcella Marrone, coadiuvata dall'ing. Giuseppe Orlando.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Preliminarmente, i presenti intervenuti nella riunione tenutasi in data 16.03.2022 prendono atto dei contenuti del relativo verbale (“verbale CdS-16.03.2022.pdf”, impronta digitale MD5: c3a0bec6559b90ccef0b4fa92ef48075), acquisito agli atti della Conferenza in uno con i relativi allegati.

La conferenza acquisisce agli atti la documentazione prodotta dal Comune in esito alle valutazioni ed alle richieste formulate nel corso delle precedenti sedute, ovvero:

- documentazione esplicativa relativa alla perimetrazione delle doline n. 36 e 50 (DOLINE3\_36\_50\_21 marzo.pdf).

Detta documentazione è contenuta nell'unico file compresso denominato “integrazioni-per-CdS-21.03.2022.rar” avente impronta digitale MD5: 190e525e11fd935841c3baf71c5f3844.

**• UCP – Paesaggi rurali****REGIONE**

La Regione illustra la proposta di perimetrazione e la disciplina normativa relativa ai paesaggi rurali. La proposta prevede l'individuazione di tre sub-paesaggi rurali in luogo dei quattro proposti dal Comune: in particolare, essa prevede l'“accorpamento” dei sub-paesaggi 2 e 3 proposti dal Comune.

Si riporta a seguire la proposta normativa predisposta dalla Regione:

**“Art.76 Definizioni degli ulteriori contesti riguardanti le componenti culturali e insediative**

(...)

**4) Paesaggi rurali** (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)

Consistono in quelle parti di territorio rurale di Castellana Grotte la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.

Esse ricomprendono paesaggi perimetrati ai sensi dell'art. 78, co. 3, lettera a) delle NTA del PPTR che contengono al loro interno beni diffusi nel paesaggio rurale quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti; architetture minori in pietra a secco quali specchie, trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane; piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; ulivi monumentali come individuati ai sensi della LR 14/2007; alberature stradali e poderali.

Al fine del perseguimento della tutela, della salvaguardia, della valorizzazione e della riproducibilità dei diversi caratteri identitari che lo contraddistinguono, il paesaggio rurale di Castellana Grotte è suddiviso in sub-paesaggi, come indicati e perimetrati nella Tav. denominata “PAESAGGI RURALI”, la cui descrizione di sintesi è qui di seguito riportata:

**✓ Sub Paesaggio 1 – il paesaggio rurale a prevalente funzione agricola.**

Riguarda aree ad agricoltura estensiva ed intensiva o specializzata sviluppate, che indipendentemente dalla loro collocazione geografica rispetto al sistema insediativo e infrastrutturale, presentano un'economia agricola sviluppata ed un tessuto di aziende agricole consistente. In tali aree le attività

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

agricole, oltre al ruolo più immediato di carattere economico, svolgono un ruolo significativo di connotazione e conservazione del paesaggio rurale nei suoi molteplici aspetti, assolvendo quindi a funzioni di carattere sociale, culturale e ricreativo. Talvolta in tali aree la prosecuzione di alcune pratiche colturali adottate causa un impoverimento delle risorse ambientali e paesaggistiche, determinato dalla semplificazione della rete scolante, dalla rarefazione della vegetazione non culturale e in generale della dotazione naturalistica.

Tale sub paesaggio comprende anche aree rurali non utilizzate e utilizzabili per l'attività agricola in conseguenza ai caratteri fisico-ambientali propri e/o specifiche disposizioni regolamentari che ne tutelano le funzioni intrinseche. Sono aree che per caratteristiche naturali, ambientali, morfologiche, pedologiche, climatiche non risultano totalmente compatibili con l'attività agricola ma adatte all'evoluzione di processi di naturalizzazione. Sono caratterizzate dalla presenza di aree boscate, vegetazione spontanea, aree con vincolo idrogeologico ma anche aree SIC e con vincolo archeologico, disciplinate da specifiche leggi nazionali e regionali. Vi sono comunque anche aree agricole e zootecniche storicamente consolidate, legate alla silvicoltura, a coltivazioni arboree quali ulivi e vigneti, al pascolo, al seminativo di cui si riconosce il valore ambientale e paesaggistico in relazione a specifici caratteri identitari dei luoghi.

Nel sub-paesaggio in oggetto i caratteri agricoli sono predominanti e significativa è la presenza di beni diffusi quali muretti a secco, paretoni, terrazzamenti e di architetture minori in pietra a secco quali specchie, trulli, masserie, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane.

✓ ***Sub Paesaggio 2 - il paesaggio rurale della diffusione insediativa dell'agro decentrato***

Esso comprende aree rurali che presentano ancora caratteri agricoli, ma maggiormente residuali. Riguarda porzioni di territorio rurale (per lo più distribuite a ridosso di viabilità un tempo rurali successivamente divenute di maggiore rilevanza (strade provinciali), nelle quali soprattutto negli ultimi decenni la componente insediativa ha modificato il paesaggio rurale e periurbano, realizzando insediamenti a bassa densità, privi di proprie attrezzature urbane e non identificabili nei loro margini, rendendo residuale la componente produttiva agricola, ridotta all'autoconsumo o trasformata in giardino. Paesaggi di diffusione insediativa possono essere rilevati da fenomeni di sfruttamento ai fini turistici di risorse ambientali, dall'occupazione di spazi aperti resi facilmente accessibili dalle infrastrutture soprattutto stradali, o intorno alle città, come fenomeno complementare al processo di segregazione e successiva espulsione dell'attività agricola nei contesti rurali periurbani; è possibile rintracciarli anche nelle loro forme storiche, connotate da un progressivo addensamento della "campagna abitata", cui spesso si aggiungono usi turistici. Il sistema delle conoscenze, oltre a descrivere le origini di questi paesaggi, dovrebbe individuare funzioni e morfologie, determinarne il grado di dipendenza dalla città soprattutto per i servizi e valutarne gli impatti su ambiente e mobilità, particolarmente sollecitati da un tale uso del territorio, con la finalità di indicare le misure progettuali per il contenimento delle esternalità negative e di individuare quali paesaggi della diffusione possano essere suscettibili di riorganizzazione insediativa e riqualificazione urbana e quali possano essere ragionevolmente restituiti ad una dimensione ed uso rurale, nell'ambito dei paesaggi rurali individuati.

✓ ***Sub Paesaggio 2 - il paesaggio rurale della diffusione insediativa dell'agro periurbano***

Comprende aree con scarsissima attività agricola in atto, o con attività agricola pregressa e attualmente incolte, soggette a fenomeni di marginalizzazione produttiva conseguenti a interventi di urbanizzazione presenti o previsti (frammentazione per effetto di espansioni insediative, per tagli indotti da infrastrutture della mobilità, ecc.) o a processi di progressivo abbandono della attività agricola, o ancora alla presenza di situazioni di conflittualità con la produzione agricola. Si tratta in genere di aree contigue agli aggregati urbani o ad infrastrutture, o che ne subiscono l'influenza, in cui l'attività

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

agricola è di norma condizionata dalle altre attività e funzioni economiche e sociali. Il processo di segregazione e successiva espulsione dell'attività agricola determina spesso un assetto ambientale e paesaggistico degradato o quanto meno precario, caratterizzato da usi temporanei e impropri.

✓ **Sub Paesaggio 3 - il paesaggio della trasformazione urbana**

Comprende aree interessate dal paesaggio rurale per le quali lo strumento urbanistico generale vigente prevede l'edificazione attraverso piani esecutivi o intervento diretto.

Nello specifico trattasi delle aree di seguito indicate:

- Zone tipizzate B5 per le quali è in fase di redazione il piano attuativo esecutivo;
- Zone C e D per le quali è in fase di redazione il piano attuativo esecutivo;
- Zone F non attuate o attuate parzialmente.

(...)

**Art. 83 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i paesaggi rurali**

1. Nei territori interessati dalla presenza di Paesaggi rurali come definiti all'art. 76, punto 4) (*sostituire con corrispondenti riferimenti dell'Adeguamento*), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e3).
2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 (*sostituire con corrispondenti riferimenti dell'Adeguamento*), ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano **non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

➤ **Sub paesaggio 1**

a1) compromissione della trama insediativa di lunga durata, degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non, quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, vasche e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Nel rispetto di quanto evidenziato, sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate.

a2) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali;

a3) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a5) nuove attività estrattive e ampliamenti.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

**3.** Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37 (*sostituire con corrispondenti riferimenti dell'Adeguamento oppure specificare che si tratta delle NTA del PPTR*), nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono **ammissibili**, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b1) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura edilizia originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

b2) l'ampliamento delle attività estrattive autorizzate ai sensi della L.R. 37/1985 e s.m.i. in esercizio alla data di adozione del presente Piano può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti.

In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata. Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata.

Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi.

b3) interventi di permeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non vengano generate superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio e prevedendone la piantumazione (essenze arboree autoctone) in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, di cui va dimostrata la necessità di realizzazione sul sito;

b5) nel rispetto dell'orografia e dei caratteri geomorfologici del terreno, interventi mirati alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale nonché interventi finalizzati al recupero di situazioni compromesse documentate mediante la rimozione dei fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi;

b6) interventi di ampliamento, restauro conservativo e ristrutturazione edilizia, cosiddetta pesante con demolizione e ricostruzione di edifici legittimamente esistenti, esclusi per quest'ultima fattispecie i manufatti di valore storico-testimoniale, culturale e/o identitario, a condizione che i progetti e gli interventi seguano i criteri in appresso indicati:

**Per i manufatti realizzati prima del 1967:**

- il progetto dovrà essere rispettoso dello schema formativo ed evolutivo del manufatto originario nonché delle relazioni di lunga durata fra la componente antropica e quella ambientale. L'intervento dovrà correttamente relazionarsi con il volume e lo schema compositivo della preesistenza; esso

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

dovrà garantire la continuità dei fronti, il rispetto degli elementi architettonici, l'uso di forme, tecniche costruttive e materiali coerenti con la tipologia del manufatto preesistente assicurando la distinguibilità e riconoscibilità del corpo contemporaneo ed al contempo la sua corretta integrazione; al fine di garantire la corretta integrazione, l'omogeneità e coerenza del disegno complessivo, nel programma di ampliamento o ricostruzione, dovrà avere preferenza la conservazione, il recupero o ripristino di tipologie della tradizione locale, semplificate e riconoscibili come elementi aggiuntivi, l'uso di materiali, soluzioni tecniche e costruttive tradizionali dei luoghi, utilizzando tecnologie sostenibili ed eco-compatibili;

- l'eventuale edificazione di un livello interrato, qualora effettivamente necessario per un uso non residenziale, dovrà essere posta al disotto dell'ampliamento, non eccedere la sagoma dello stesso e comunque sufficientemente distanziato dalla preesistenza al fine di non creare problematiche alle fondazioni della stessa. L'accesso al piano interrato dovrà essere garantito da scala interna al corpo in ampliamento; i torrioni scala per l'accesso al lastrico solare dei corpi in ampliamento devono essere limitati alla sola ultima rampa di arrivo al lastrico solare e avere il profilo volumetrico secondo l'inclinazione di detta rampa; i parapetti di delimitazione del lastrico dovranno avere altezza compatibile con l'edificio preesistente al fine di assicurare la coerenza del disegno con l'edificio nel suo complesso e comunque non potrà essere superiore a 100 cm;
- in riferimento agli interventi su **manufatti esistenti di valore storico testimoniale** dovrà essere garantita la conservazione assoluta del manufatto originario, dei segni della stratificazione formale e materiale, operando interventi di ripristino degli elementi originari eventualmente impropriamente alterati; dovrà essere preservato il rapporto fra i vuoti ed i pieni lungo le facciate, conservando gli elementi riconoscibili delle stratificazioni e la leggibilità del manufatto originario; eventuali nuove aperture dovranno essere proporzionalmente compatibili e coerenti con il disegno originario nonché strutturalmente rispettose dell'impianto esistente, dovranno essere tutelate le tinteggiature ed i cromatismi caratterizzanti gli immobili di particolare pregio; per quanto concerne i manufatti in pietra a secco la progettazione dovrà attenersi alle indicazioni contenute nell'elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco; e nello specifico Cap. 3, “Interventi di manutenzione, recupero, restauro dei manufatti in pietra a secco” e Cap. 4 “Interventi di adeguamento a fini abitativi dei manufatti in pietra a secco con aumento di volumetria”. In particolar modo, in riferimento all'ampliamento di immobili a trullo è opportuno evidenziare quanto di seguito riportato:
  - l'ampliamento dovrà essere rispettoso dell'organismo preesistente, del quale vi è l'obbligo del contestuale restauro e risanamento conservativo. La proposta progettuale non potrà stravolgere l'impianto planimetrico originario né comportare compromissioni di elementi costruttivi caratteristici;
  - l'intervento di ampliamento, dovrà considerare l'impianto strutturale murario esistente e non intersecare le linee di gronda; è auspicabile, salvo casi specifici documentati, la realizzazione di un vano filtro di dimensioni limitate ed altezza inferiore alla linea di gronda, atto a disciplinare la congiunzione della preesistenza al manufatto in ampliamento e garantire la distinguibilità e riconoscibilità del corpo contemporaneo in un contesto di corretta integrazione; sarà possibile realizzare nel rispetto architettonico del manufatto preesistente la realizzazione di nuove finestre esterne sino ad una dimensione massima di cm 30x30; è consentita la realizzazione di tettoie in legno lamellare in aderenza ai manufatti in ampliamento.

Per i manufatti realizzati dopo il 1967 (privi di valore storico-testimoniale):

- gli interventi di demolizione e ricostruzione dovranno consentire di liberare visuali significative

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

eventualmente interrotte, ripristinare la morfologia dei luoghi qualora compromessa, attraverso il recupero, se riconoscibile dell'orografia originaria, valorizzando altresì il rapporto con le aree contigue anche se residuali. Per gli interventi di demolizione parziale e ricostruzione e di ampliamento dovranno essere mantenuti esposizione ed orientamento prevalente dell'edificio esistente e preferite soluzioni di continuità con l'andamento della cortina edilizia in coerenza con i rapporti plano-volumetrici del tessuto edilizio esistente. Tutti i predetti interventi saranno improntati alla massima semplicità escludendo soluzioni progettuali incoerenti con il contesto per quanto attiene a forme, materiali, cromie e caratteristiche tipologiche;

b8) realizzazione di nuove costruzioni secondo i seguenti criteri:

- ricorso a caratteri formali di massima semplicità e coerenti con il contesto. Le rifiniture, i materiali ed i trattamenti cromatici dovranno essere anch'essi in sintonia con i caratteri del luogo;

b9) installazione di serre e strutture zootecniche, purché realizzate secondo le seguenti modalità:

- dovranno rispettare l'andamento orografico esistente, senza alterare i profili altimetrici e le linee di massima pendenza del terreno, gli allineamenti degli edifici/strutture esistenti, le giaciture e l'andamento della trama fondiaria e degli altri elementi minori che hanno storicamente strutturato il territorio (pozzi, specchie, muretti a secco, fogge, ecc.);
- dovranno essere previste soluzioni ad elementi prefabbricati, totalmente reversibili, leggeri, a sezioni ridotte, semplicemente ancorati al suolo senza l'uso di piattaforme o fondazioni in c.a.;
- dovranno essere previste soluzioni che interrompano la continuità e la densità dell'assetto plano-volumetrico delle serre e delle strutture zootecniche, con vegetazione di tipo locale, lineare, arborea e/o arbustiva, al fine di mitigare l'impatto visivo dei teloni e delle strutture; saranno comunque evitati impianti (serre, tendoni etc) di tipo estensivo.
- dovrà essere prevista una distanza dal ciglio stradale e/o da muretti a secco e/o altri manufatti del patrimonio rurale pari almeno a 5 m;
- in presenza di viabilità di valore paesaggistico i manufatti dovranno contenere l'altezza massima entro i 5 metri ed essere posti a distanza adeguata dalla viabilità, opportunamente mitigati da piantumazioni arboree tipiche del luogo;
- dovranno essere previste soluzioni che evitino materiali riflettenti e coloriture incoerenti con il contesto;

➤ **Sub paesaggi 2**

In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano **non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) compromissione della trama insediativa di lunga durata, degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non, quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, vasche e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Nel rispetto di

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

quanto evidenziato, sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate (accertate e documentate). In particolare non è consentita:

- la demolizione, anche con ricostruzione, di masserie, trulli, corti, lamie e qualsiasi altra struttura insediativa peculiare della tradizione costruttiva del paesaggio rurale;
- la realizzazione di interventi che comportino alterazioni significative al profilo altimetrico, alle caratteristiche morfologiche del suolo, significativi riporti di terra e sbancamenti;

a2) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione, che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico – ambientali;

a3) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a5) nuove attività estrattive e ampliamenti.

Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono **ammisibili**, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b1) realizzazione di aree di verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di opere che comportino l'impermeabilizzazione dei suoli;

b2) interventi di permeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non vengano generate superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio prevedendone la piantumazione (essenze arboree autoctone) in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b3) realizzazione di attrezzature per lo svolgimento di attività culturali, ricreative e sportive o connesse ad attività agricole, di dimensioni contenute, completamente amovibili, ad uso temporaneo e non permanente, in materiali eco-compatibili comunque congrui alla tradizione costruttiva dei luoghi;

b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrata pubbliche e/o di interesse pubblico, di cui va dimostrata la necessità di realizzazione sul sito;

b5) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura insediativa originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

b6) nel rispetto dell'orografia e dei caratteri geomorfologici del terreno, interventi mirati alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale nonché interventi finalizzati al recupero di situazioni compromesse documentate mediante la rimozione dei fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi;

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

b7) interventi sugli edifici rurali esistenti volti alla manutenzione o al recupero degli stessi, nel rispetto delle morfologie, delle tecniche e di materiali della tradizione costruttiva. Sono ammissibili interventi che comportino la rimozione di superfetazioni o ampliamenti incoerenti per caratteristiche morfologiche, materiali e tecniche costruttive, con l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione degli edifici tradizionali;

b8) interventi sugli edifici esistenti (nelle zone rurali nelle quali è evidente il trasferimento improprio ed incoerente dell'architettura "urbana") volti alla manutenzione o alla ristrutturazione nell'ottica della riqualificazione e compatibilità paesaggistica. Sono ammissibili interventi che:

- comportino la rimozione degli elementi materici dissonanti, la revisione dei cromatismi delle superfici verticali esterne degli edifici (preferendo colorazioni chiare, il bianco in primis),
- la scelta di infissi in legno o a taglio termico, di colore chiaro,
- la realizzazione di pavimentazioni per lo più drenanti preferibilmente in pietra a giunto aperto o in cotico erboso, ma anche del tipo autobloccante posato su letto di sabbia di fiume,
- per la recinzione lungo le strade di aree edificate, preveda la realizzazione di muri in pietra a secco (di altezza pari a cm 100) e, in aderenza al piede interno di detto muro, di ringhiere di ferro di altezza massima cm 80 oltre la testa del muro a secco, composte da esili e semplici elementi verticali a passo non fitto. Le nuove recinzioni poste a confine tra diverse proprietà potranno essere realizzate con muri di altezza pari a cm 100 in pietra locale squadrata e sbazzata, posata anche con l'impiego di legante, con elementi terminali di chiusura anch'essi in pietra idoneamente allettati, sovrastati da ringhiera in ferro di altezza non superiore a cm 80, composte da esili e semplici elementi verticali a passo non fitto. I cancelli carrabili e pedonali dovranno avere disegno semplice, essere permeabili dal punto di vista visivo e privi di qualsiasi pannello di chiusura;

b9) realizzazione di nuove costruzioni secondo i seguenti criteri:

- ricorso a caratteri formali di massima semplicità e coerenti con il contesto.
- Le rifiniture, i materiali ed i trattamenti cromatici dovranno essere anch'essi in sintonia con i caratteri del luogo;
- l'impianto planimetrico non dovrà compromettere visuali paesaggistiche e punti panoramici.
- Dovranno essere evitate le rampe a cielo aperto, preferendo soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato o in aderenza ad uno dei lati dello stesso.

➤ **Sub paesaggio 3**

In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano **non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) compromissione della trama insediativa di lunga durata, degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, vasche e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Nel rispetto di quanto evidenziato, sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate. In particolare non è consentita la demolizione dei muretti a secco senza la successiva ricostruzione, la quale potrà avvenire, anche in altra sede, secondo le tecniche tradizionali, con il reimpiego del materiale originario eventualmente integrato da nuovo di identiche caratteristiche, proveniente da cave locali. La demolizione e ricostruzione di muretti potrà essere attuata solo nel caso in cui si dimostri che tali opere siano circoscritte al lotto di intervento e non siano connesse a sistemi di attrezzamento di più ampia scala.

a2) interventi che comportino significative alterazioni al profilo altimetrico dei luoghi, alle caratteristiche morfologiche del suolo, significativi riporti di terra e sbancamenti, se non funzionali alla realizzazione del corpo edilizio nei limiti di quanto previsto al successivo comma 3 (*fare riferimento a norme dell'Adeguamento*);

a3) demolizione di masserie, jazzi e qualsiasi altra struttura insediativa peculiare della tradizione costruttiva in contesti rurali;

a4) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione:

- che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali (a livello morfologico, volumetrico, materico, cromatico) e la conservazione degli equilibri ecosistemico-ambientali esistenti;

- che non prevedano adeguate misure di mitigazione;

- che prevedano rilevanti opere di impermeabilizzazione degli spazi aperti;

- che obliterino totalmente gli elementi residuali e caratterizzanti del paesaggio agrario.

a5) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

a6) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a7) nuove attività estrattive e ampliamenti;

Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono **ammisibili**, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b1) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura edilizia originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

b3) realizzazione di aree di verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di opere che comportino l'impermeabilizzazione dei suoli;

b4) interventi di permeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non vengano generate superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio prevedendone la piantumazione (essenze arboree autoctone) in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b7) nel rispetto dell'orografia e dei caratteri geomorfologici del terreno, interventi mirati alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale nonché interventi finalizzati al recupero di situazioni compromesse documentate mediante la rimozione dei fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi;

b8) interventi sugli edifici rurali esistenti volti alla manutenzione o al recupero degli stessi, nel rispetto delle morfologie delle tecniche e di materiali della tradizione costruttiva. Sono ammissibili interventi che comportino la rimozione di superfetazioni o ampliamenti incoerenti per caratteristiche morfotipologiche, materiali e tecniche costruttive, con l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione degli edifici tradizionali;

b9) realizzazione di nuovi tracciati viari permeabili o semi-permeabili o in materiali drenanti facenti parte di organici progetti di comparto che non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici del contesto, che rispettino l'assetto della trama agraria/insediativa preesistente e le Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5 del PPTR);

b10) adeguamento e manutenzione dei tracciati esistenti che non comportino opere di impermeabilizzazione e non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici, nel rispetto delle Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5 del PPTR);

b11) realizzazione di un sistema di mobilità ciclo-pedonale che riconfiguri, senza comprometterlo, il sistema di viabilità rurale esistente;

b12) realizzazione di nuove costruzioni e/o comparti di lottizzazione, ovvero trasformazioni urbanistiche consentite dagli atti di governo del territorio, che non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici del contesto, che rispettino l'assetto della trama agraria/insediativa preesistente, secondo i seguenti criteri:

- l'impianto planimetrico e i modelli insediativi dovranno essere rispettosi dei caratteri del paesaggio rurale (orografia, andamento del suolo, trame fondiarie, percorsi storici,essenze vegetali, manufatti rurali, maglie urbani esistenti);
- l'impianto planimetrico e volumetrico non dovrà compromettere le visuali paesaggistiche e i punti panoramici;
- ricorso a caratteri formali di massima semplicità e coerenti con il contesto;
- le rifiniture, i materiali ed i trattamenti cromatici dovranno essere anch'essi in sintonia con i caratteri del luogo;
- le rampe di accesso ai piani interrati dovranno essere realizzate preferendo soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato; le rampe a cielo aperto sono ammissibili esclusivamente se realizzate in aderenza ad uno dei lati del fabbricato;

b13) realizzazione di nuove aree artigianali e attività economiche, ovvero trasformazioni urbanistiche consentite dagli atti di governo del territorio, che non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici del contesto, che rispettino l'assetto della trama agraria/insediativa

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

preesistente, secondo i seguenti criteri:

- l'impianto planimetrico e i modelli insediativi dovranno essere rispettosi dei caratteri del paesaggio rurale (orografia, andamento del suolo, trame fondiari, percorsi storici, essenze vegetali, manufatti rurali, maglie urbane esistenti);
- adattare il progetto alla topografia e ai dislivelli, definendo differenti piani-piattaforme che si adeguino alla topografia esistente e stabiliscano una continuità tra aree di nuovo impianto e territorio circostante, evitando terreni con pendenza superiore al 5% e riducendo al minimo il movimento di terra e minimizzando l'impatto paesaggistico;
- prevedere azioni progettuali tese a stabilire una relazione percettiva tra l'area produttiva e l'esterno, al fine di mitigare l'impatto visivo e di ristabilire una continuità con i margini agricoli, attraverso fasce di mitigazione paesistica (zone di svago, filtri visivi, zone tampone degli spazi naturali, spazi agricoli produttivi...) prevedendo recinzioni uniformate e coerenti con il contesto e insegne opportunamente dimensionate;
- prevedere aree verdi di connessione con l'articolazione viaria e gli spazi aperti di pertinenza (aree di servizio e aree di sosta), utilizzando specie arboree ed arbustive autoctone; prevedere parcheggi alberati e, laddove consentito dalle norme vigenti, dotati di superfici drenanti;
- ricorso a caratteri formali di massima semplicità e coerenti con il contesto;
- le rifiniture, i materiali ed i trattamenti cromatici dovranno essere rispettosi dei caratteri del luogo.

➤ **Sub paesaggio 1, 2 e 3**

**4.** Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

- c1) di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;
- c2) di manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;
- c3) che prevedano la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;
- c4) di rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.
- c5) di riqualificazione e valorizzazione degli aspetti semi-rurali;
- c6) che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali;
- c7) che prevedano sistemazioni esterne con piantumazione di masse boschive lineari (barriere) lungo le sorgenti inquinanti lineari (specie strade), per assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera e il rumore;
- c8) conservino per quanto possibile la naturalità e la permeabilità delle sistemazioni esterne agli

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

interventi;

c9) privilegino forme compatte e condizioni di esposizione e orientamento degli edifici tali da migliorarne l'efficienza energetica.

c10) di chiusura del ciclo delle acque, utilizzando tecniche per il recupero e riuso delle acque piovane e grigie;

c11) di valorizzazione dell'edilizia rurale periurbana riqualificandola e rivitalizzandola per ospitare funzioni urbane o attività rurali nell'ottica della multifunzionalità, ad esempio attraverso attività ricreative, mercati ortofrutticoli e floreali, attrezzature per lo sport ecc.;

c12) di inserimento di servizi per la residenza all'interno dei paesaggi rurali della dispersione insediativa (sub-paesaggio 2) nel rispetto dei caratteri compositivi e tecnologici della ruralità

c13) di valorizzazione dei varchi inedificati all'interno dei paesaggi rurali della dispersione insediativa (sub-paesaggio 2) come aree di agro-forestazione senza saturare il costruito;

c14) di realizzazione di recinzioni verdi costituite da muro a secco e da vegetazione naturale soprattutto negli interventi di rinaturalizzazione, lungo le strade e come divisione fondiaria all'interno dei paesaggi rurali della dispersione insediativa (sub-paesaggio 2)

c15) di progettazione in chiave ecologica degli insediamenti nel paesaggio rurale della trasformazione (sub-paesaggio 3) finalizzata al risparmio energetico con particolare riferimento al risparmio di suolo, di acqua e di energia, alla riduzione e contenimento delle diverse forme di inquinamento urbano;

c16) di forestazione e agricoltura urbana che concorrano all'incremento della dotazione di verde urbano e l'indice di imboschimento sia pubblico che privato nel paesaggio rurale della trasformazione (sub-paesaggio 3);

c17) di mitigazione dell'impatto paesaggistico delle aree produttive di nuova realizzazione nel paesaggio rurale della trasformazione (sub-paesaggio 3), prevedendo sistemazioni esterne con fasce di mitigazione paesistica (zone di svago, filtri visivi, zone tampone degli spazi naturali, spazi agricoli produttivi...);

**5.** Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali di cui al comma **xx** dell'art. **xx** delle presenti norme, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:

d1) per i manufatti rurali

- Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;
- Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;
- Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

d2) per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile

- Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

d3) trasformazioni urbane

- Documento regionale di assetto generale (DRAG) - criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) – parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano (DGR2753/2010)
- Elaborato del PPTR 4.4.3: linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane;

d4) per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture

- Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;

d5) per la progettazione e localizzazione di aree produttive

- Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.

**6.** Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano in tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale nonché ai piani urbanistici esecutivi adottati dopo l'approvazione definitiva del PPTR”

CdS

La CdS prende atto e si riserva di verificare.

\*\*\*

CdS

La CdS sospende i lavori alle ore 14:30 ed aggiorna la seduta al 23.03.2022, ore 9:30.

Il segretario verbalizzante  
(arch. Marcella Marrone)

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

**COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL'ADEGUAMENTO DELLA VARIANTE GENERALE DEL PRG DI CASTELLANA GROTTE (BA) AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) AI SENSI DELL'ART. 96, CO. 1. LETT. A) E DELL'ART. 97 DELLE NTA DEL PPTR.****CONFERENZA DI SERVIZI**

VERBALE

Seduta del 23 marzo 2022

Il giorno 23 marzo 2022, alle ore 11:30, hanno inizio i lavori della settima seduta della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 97, co. 4 delle NTA del PPTR dal Comune di Castellana Grotte con nota prot. n. 6331 del 18.03.2022 al fine di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR di cui agli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

per il Comune di Castellana Grotte:

- sig. Antonio Campanella, Assessore all'Urbanistica
- arch. Marcella Marrone, Responsabile del V Settore
- arch. Mariana Rinaldi, funzionaria dell'Ufficio Tecnico
- geom. Giuseppe Meuli, progettista incaricato
- ing. Giuseppe Plantamura, progettista incaricato
- arch. Vito Antonio Leo, progettista incaricato
- dott.ssa Anna Santovito (dello Studio Speira), archeologa incaricata

per la Regione Puglia:

- arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio;
- arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,
- ing. Giuseppe Orlando, funzionario della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,
- arch. Aldo D. M. Creanza, funzionario della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio

per il Segretariato regionale MIC, delegate giusta nota in atti:

- arch. Doriana De Tommasi,
- dott.ssa Ebe Chiara Princigalli,

per la Soprintendenza:

- arch. Francesco Del Conte, delegato giusta nota prot. n. 1603 del 8.11.2021.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Marcella Marrone, coadiuvata dall'ing. Giuseppe Orlando.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Preliminarmente, i presenti intervenuti nella riunione tenutasi in data 21.03.2022 prendono atto dei contenuti del relativo verbale (“verbale CdS-21.03.2022.pdf”, impronta digitale MD5: ebdff0ecba1d660c5a4f3a7ad9cf2f86), acquisito agli atti della Conferenza in uno con i relativi allegati.

La Conferenza acquisisce agli atti la documentazione prodotta dal Comune in esito alle valutazioni ed alle richieste formulate nel corso delle precedenti sedute, ovvero:

- Studi in merito agli aspetti archeologici (CASTELLANA GROTTE SITI NOTI.pdf, SITI CASTELLANA GROTTE.docx).

Detta documentazione è contenuta nell'unico file compresso denominato “integrazioni-per-CdS-23.03.2022.rar” avente impronta digitale MD5: 3314bc8b3c6bf60d928522ba6a73d3ef.

**• Aree ai sensi del comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004**REGIONE

La Regione evidenzia che la documentazione prodotta dal Comune per la perimetrazione delle aree ai sensi dell'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004 risale al 1995 e non può essere presa in considerazione ai fini della individuazione di dette aree. Allo stesso tempo il Piano del 1958 non è adeguato al DM 1444/1968.

Si potrebbe ovviare se il Comune fosse dotato di uno strumento adeguato al DM 1444/1968 oppure della perimetrazione dei centri abitati ai sensi della L. 865/1971.

COMUNE

Il Comune precisa che non ci sono strumenti intermedi tra il piano del 1958 e quello del 1995 e che la Tavola 8a del Piano Regolatore del 1995 riporta, in quanto la recepisce, la tavola del Piano Regolatore del 1958 validato dalla Regione Puglia, firmato dal coordinatore ing. Mario Parisi.

REGIONE

La Regione ritiene che sia quantomeno opportuno recuperare la tavola originaria del Piano del 1958 e verificare se il Piano del 1995, che risulta adeguato alla LR 56/1980, ha una tabella di corrispondenza tra la zonizzazione riveniente dal Piano del 1958 con il DM 1444/1968. A tal fine occorrerebbe acquisire la documentazione originale del Piano del 1958 e quella tecnico-amministrativa del Piano del 1995.

Si ritiene altresì opportuno richiamare la nota riportata in calce all'elaborato 8a del PRG del 1995 riportante il Piano del 1958.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Nella planimetria del Piano Regolatore Generale del 1958 molti elementi di riferimento che concorrono alla definizione delle zone a diversa destinazione sono discordanti dallo stato dei luoghi, come si riscontra dal confronto con il rilievo aerofotogrammetrico del 1981.

Le indicazioni del Piano Regolatore Generale del 1958 riportate sul rilievo aerofotogrammetrico sono state determinate sovrapponendo, per quanto possibile, gli elementi di riferimento più caratterizzanti (quali le strade esistenti, la rete ferroviaria, le aree edificate, ecc.) che, comunque, nei due elaborati, hanno spesso andamenti e ubicazioni non congruenti.

Da tale nota appare evidente che la Regione ha evidenziato discrasie nel riporto della zonizzazione del Piano del 1958 nella tavola in oggetto.

MINISTERO

Il Ministero condivide la necessità di acquisire copia della documentazione originale del Piano del 1958.

COMUNE

Il Comune deposita agli atti della Conferenza l'elaborato originale del Piano del 1958 a firma dell'arch. Dino Pezzuto riportato nell'elaborato 8a del Piano del 1995, nonché le norme allegate al Piano del 1958. Analogamente, il Comune deposita la documentazione tecnico amministrativa relativa al Piano del 1995 (tutta la documentazione è contenuta nell'unico file compresso denominato "integrazioni-per-CdS-23.03.2022.rar" avente impronta digitale MD5: 3314bc8b3c6bf60d928522ba6a73d3ef)

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

- **UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa - Aree a rischio archeologico**

COMUNE

Il Comune rappresenta che sta svolgendo gli approfondimenti richiesti e presenta gli esiti del lavoro svolto mettendo a disposizione della Conferenza un elaborato grafico (CASTELLANA GROTTE SITI NOTI.pdf) riportante l'individuazione dei siti archeologici che rivengono sia da studi bibliografici che da fonti d'archivio.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

MINISTERO

Il Ministero fornisce indicazioni metodologiche relative alla distinzione tra UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa – Segnalazioni archeologiche (art. 76, co. 2, lett. a) NTA PPTR) e UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa – Aree a rischio archeologiche (art. 76, co. 2, lett. c) NTA PPTR).

Inoltre, suggerisce di svolgere un sopralluogo per alcune aree ad alta sensibilità archeologica note a livello bibliografico.

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di completare il lavoro avviato.

CdS

La CdS prende atto e si riserva di verificare.

**• UCP – Doline**COMUNE

Il Comune illustra l'ulteriore approfondimento sulle doline n. 36 e 50 effettuato come d'intesa.

REGIONE

La Regione prende atto dell'approfondimento e rappresenta quanto segue:

- in merito alla dolina n. 36, concorda con la perimetrazione proposta dall'Adeguamento;
- in merito alla dolina n. 50, ritiene opportuno confermare la perimetrazione del PPTR.

Inoltre, si prende atto del recepimento della modifica alla dolina n. 74 richiesta nel corso della riunione del 16.03.2022.

CdS

La CdS prende atto e condivide.

**• BP – Zone gravate da usi civici**COMUNE

Facendo seguito a quanto riferito nel corso della riunione del 26.11.2021, a seguito degli approfondimenti effettuati, il Comune precisa che con DCC n. 7 del 29.04.2021 si è provveduto ad attivare l'iter finalizzato alla legittimazione delle terre gravate da uso civico e che tale iter si è concluso con DGR n. 1272 del 28.07.2021 pubblicata sul BURP n. 112 del 27.08.2021. Pertanto, dette aree non rientrano tra le zone gravate da usi civici definite ai sensi dall'art. 74 delle NTA del PPTR e non devono essere individuate sugli elaborati dell'Adeguamento.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

CdS

La CdS prende atto e condivide.

- **BP – Boschi**

REGIONE E MINISTERO

La Regione e il Ministero illustrano la proposta di perimetrazione dei boschi e delle relative aree di rispetto, così come risultanti dalle proposte di modifica dell'Adeguamento già rappresentate nel corso delle precedenti riunioni della Conferenza.

COMUNE

Il Comune ritiene che le aree pertinenziali delle attività produttive presenti nella zona tipizzata D4 dal vigente PRG dovrebbero essere sottratte dall'area di rispetto dei boschi, le quali, anche per l'antropizzazione esistente, perderebbero la propria funzione.

REGIONE

La Regione precisa a riguardo che l'individuazione dell'area di rispetto proposta da un lato è volta alla tutela del bene paesaggistico bosco e dall'altro non preclude lo svolgimento dell'attività produttiva esistente in quanto interferisce con le pertinenze dei manufatti produttivi.

CdS

La CdS acquisisce agli atti i file in formato shp relativi alla proposta di perimetrazione dei boschi e delle relative aree di rispetto predisposta dalla Regione e dal Ministero (contenuti nell'unico file compresso denominato "integrazioni-per-CdS-23.03.2022.rar" avente impronta digitale MD5: 3314bc8b3c6bf60d928522ba6a73d3ef) che andrà recepita nella documentazione aggiornata ad esito delle determinazioni della Conferenza.

- **UCP – Città consolidata**

MINISTERO

Il Ministero illustra la seguente proposta normativa relativa alle misure di salvaguardia e utilizzazione per l'UCP - Città consolidata.

*"Art. 14.8 MISURE DI SALVAGUARDIA ED UTILIZZAZIONE PER LA CITTA' CONSOLIDATA*

*1. La città consolidata, nel suo insieme, quale contesto di paesaggio urbano, rappresenta un valore della stratificazione insediativa quale insieme organico sia delle componenti più antiche, costituito dal centro antico, che delle fasi di espansione, costituite dalla città ottocentesca e primo-novecentesca.*

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

2. La salvaguardia della città consolidata riveste un ruolo imprescindibile per i valori culturali e identitari della comunità che vi risiede.

3. Nella città consolidata, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti, si considerano non ammissibili tutti i piani, in contrasto con gli obiettivi di qualità di cui all'art.37 delle NTA del PPTR e le normative d'uso di seguito enunciate.

**3.1.** - In particolare nel "nucleo antico", corrispondente alla zona omogenea "A" del previgente PRG:

- si considerano non ammissibili interventi di nuova edificazione, neppure in corrispondenza di "vuoti urbani" che devono essere destinati a spazi collettivi e di relazione; non sono ammesse sopraelevazioni.

- tutti gli interventi consentiti devono essere comunque finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, del comportamento statico delle strutture murarie. Deve essere garantito l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti.

- Sarà richiesto il parere della Soprintendenza competente per gli interventi diversi da manutenzione ordinaria;

- In merito alle modalità di esecuzione delle opere di restauro delle varie componenti architettoniche e materiche, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo sottostante **3.3.**

- Gli elementi di arredo urbano, di illuminazione pubblica, di utilità pubblica e privata in spazi pubblici (insegne, attrezzature pubblicitarie, cassoni e cestri per rifiuti, dissuasori del traffico, ecc.), interventi di pavimentazione delle strade, occupazione di suolo pubblico dovranno essere compatibili con le forme e i materiali della tradizione; a tal fine dovrà essere richiesto il parere della Soprintendenza competente, fino a redazione di piani e regolamenti di settore formalmente condivisi con il Ministero.

**3.2.** - Per l'edificato esterno al "nucleo antico" e antecedente al 1945, comprendente ambiti della zona omogenea "B", nei limiti della perimetrazione della città consolidata del presente Adeguamento, che nel loro insieme rappresentano peculiare testimonianza dei sistemi residenziali-abitativi extra moenia ottocenteschi protrattisi fino alle più recenti declinazioni primo-novecentesche:

- si considerano non ammissibili interventi di ristrutturazione edilizia mediante sostituzione edilizia che comportino la perdita totale dell'edificio o volti alla mera conservazione delle cortine prospettiche;

- si auspica, in generale, che non vengano realizzate sopraelevazioni. Quando necessarie e compatibili con la norma, devono esserne approfonditi gli elementi progettuali e deve essere specificata la compatibilità con i caratteri formali e strutturali, affinché non si compromettano la qualità d'insieme e i caratteri peculiari dell'edificato storico, (valutando, a titolo esemplificativo, arretramenti rispetto ai fronti, corrispondenza di pieni e di vuoti etc..).

- gli interventi ammissibili devono comunque essere finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, del comportamento statico delle strutture murarie; deve essere garantito l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti o che comportino danno/perdita di quanto costituisce testimonianza materica della stratificazione insediativa.

**3.3** - Per tutta la Città Consolidata (e per gli interventi su edificato storico relativo agli UCP Stratificazione Insediativa) valgono le seguenti misure di salvaguardia di carattere generale:

- devono essere evitati interventi che alterino in maniera significativa la compagine architettonica dei prospetti. In particolare devono essere evitate modifiche della geometria di vani di porte e di finestre, nonché la loro chiusura o apertura;

- devono rigorosamente essere salvaguardati tutti gli elementi architettonici originari ancora conservati negli edifici, quali, ad esempio, solai, tetti, infissi e portoni lignei, cornici, partizioni architettoniche e decorazioni di ogni genere in pietra, stucco o gesso, elementi voltati, etc; le opere relative a componenti strutturali saranno indirizzate a rafforzamento e consolidamento, ritenendo ammissibili le sostituzioni solo in condizioni di accertato e irrimediabile degrado.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

- non devono essere inseriti elementi detrattori della qualità architettonica dei prospetti, quali ad esempio capannine, tende o tettoie di vario genere; ai piani terra, eventuali tende parasole potranno essere previste solo se di tipo tradizionale, in ferro e tessuto, e non potranno eccedere la dimensione delle aperture.
- deve essere evitata la realizzazione di attraversamenti trasversali sui prospetti degli edifici, di tracce, nonché l'inserimento di elementi a incasso di vario genere nelle murature storiche, prediligendo soluzioni che non mutino percorsi dei carichi strutturali ormai stabilizzati, preferendo dove possibile l'interramento delle componenti impiantistiche;
- ritenuto essenziale il valore delle superfici degli edifici storici nella definizione dei caratteri di contesto, il trattamento dei prospetti in tutta la Città Consolidata e degli edifici storici in genere, dovrà essere orientato alle metodologie del restauro architettonico, pertanto: a) gli intonaci storici devono essere preservati evitandone la sostituzione (da effettuare solo in casi di comprovata e generalizzata degradazione), integrando opportunamente le eventuali lacune, con materiali e tecniche compatibili; b) le scelte sui materiali da impiegare, in riferimento agli spessori (ovvero intonaci a più strati, tonachini sottili monostrato, oppure unicamente scialbi di calce) siano compiute secondo valutazione critica e circostanziata in relazione al manufatto interessato e alla continuità tecnica e figurativa che non comporti l'alterazione dell'immagine dell'edificio e della consistenza materica delle superfici; c) per quanto attiene alla pulitura delle cortine in pietra a vista, siano evitati trattamenti meccanici abrasivi (es. sabbature); d) per quanto attiene alle cromie, si rimanda al punto sottostante; e) per quanto attiene agli scialbi di calce su supporto tufaceo, carattere dominante e prevalente dell'architettura del luogo, si indirizza alla conservazione di quanto esistente; in caso di comprovata compromissione si dovrà rinnovare il medesimo scialbo prestando particolare attenzione alle diluizioni del composto, alla qualità dell'esecuzione e alle cromie originarie; f) sono vietati materiali plastici e/o con piastrelle e rivestimenti di qualsiasi tipo anche se in pietra; g) non sono consentiti rivestimenti per cappotto termico;
- in assenza di uno specifico piano del colore, dovranno essere rinnovate le cromie già contenute nell'intonaco, mentre in assenza di attestazioni dovranno essere realizzati colori tenui (bianco, sabbia, grigio chiaro, terra di Siena naturale e simili) o in riferimento alle cromie e agli schemi cromatici preesistenti;
- si deve perseguire di norma il recupero degli infissi, persiane, serramenti e portoni storici esistenti, in quanto componenti essenziali della definizione della compagine architettonica e del paesaggio costruito tradizionale; in caso di comprovata condizione di irrimediabile degrado, gli infissi di nuova realizzazione devono essere in legno naturale tinte di colore come da tradizione; è consentito per interventi straordinari, sui prospetti interni, l'uso di profili metallici ferrosi verniciati con finitura opaca con il divieto completo all'uso di anodizzazioni e di elettrocolorazioni. È vietato utilizzare avvolgibili per l'oscuramento che va invece realizzato con persiane o ante in legno; ai piani terra, gli eventuali esercizi commerciali dovranno conservare portoni in legno esistenti; nelle riqualificazioni, si auspica l'eliminazione di vetrine e serrande esistenti ai fini del ripristino degli elementi originari di definizione.
- le balaustre e i parapetti dei balconi, nel caso esista la necessità di un loro rifacimento, devono essere realizzate con materiali in tutto simili a quelli originari e comunque con profilati sottili di forme semplici e sezioni piene (non tubolare) verniciati;
- i sistemi di convogliamento e smaltimento delle acque piovane devono essere preferibilmente a vista e realizzati in materiali metallici e non plastici;
- non sono consentiti gradini esterni di nuova costruzione invadenti la sede stradale, mentre è prioritario conservare quelli preesistenti ricorrendo anche all'impiego di eventuali integrazioni con impiego di materiali in tutto simili;
- per quanto attiene alle coperture: è vietato l'inserimento di verande, tettoie in legno lamellare, volumi tecnici e modifica della configurazione storica della tipologia delle coperture, sono consentiti manufatti impiantistici facilmente removibili di piccole dimensioni, sottoposti a parapetti e non visibili da spazi aperti pubblici e privati; sono consentite solo piccole strutture (massimo 6 mq) per pergole di tipo tradizionale in ferro, realizzate con profilati sottili di forme semplici e sezioni piene (non tubolare) verniciati e fili di ferro per i rampicanti, senza alcun tipo di copertura. In caso di lavori edili in copertura, i tetti a falda devono conservare quote e geometrie originarie; si fa divieto dell'impiego di tecnologie industriali che prevedono il completamento con lattonerie, bordature e scossaline in alluminio preverniciato; le travi lignee non potranno proiettarsi al di fuori del filo del volume edilizio

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

*per non alterare i caratteri formali dell'edilizia storica locale; si operi per il reimpiego del tegumento esistente e in caso di necessità, l'integrazione preveda coppi di tipo anticato.*

*- è vietato l'inserimento di falde in lastre ondulate in ferro, cemento, lamiera e simili;*

*- particolare cura deve essere posta alla distribuzione esterna dei servizi (linee elettriche, informatiche, armadi, ecc) che dovrà essere razionalizzata valutando opportunamente le allocazioni, evitando di interessare edifici di pregio e componenti architettoniche decorative; dovrà porsi attenzione a non cumulare manufatti tecnologici e a disporli in modo da garantire di ridurre l'impatto sui manufatti architettonici; quando interessanti i piani di calpestio pubblici devono consentire sempre il ripristino e/o il restauro della pavimentazione in basole calcaree.*

*- non sono consentite installazioni di macchine esterne per la climatizzazione sui prospetti, con l'eccezione di chiostrine o ambiti secondari, solo privi di valore architettonico, non visibili da spazi aperti.*

*- sono da evitare inserimenti di elevatori/ascensori che compromettano, con demolizioni, strutture portanti, solai lignei, volte e sistemi scale esistenti e che prevedono la realizzazione di volumi tecnici esterni all'involucro originario. Saranno possibili inserimenti di ascensori in vani e strutture di recente realizzazione e in chiostrine interne, solo se prive di valore architettonico.*

*- Gli interventi strutturali dovranno ispirarsi alle linee guida ministeriali per il consolidamento e riduzione del rischio sismico, considerando comunque i principi basilari del restauro architettonico, in particolare del minimo intervento e compatibilità.*

*- Sarà richiesto il parere della Soprintendenza competente per gli interventi diversi da manutenzione ordinaria.*

*- Per quel che riguarda l'inserimento di pannelli fotovoltaici su edifici della città consolidata, tenuto conto della natura peculiare e del pregio artistico/testimoniale del contesto, è vietata l'installazione dei pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici costituenti il centro antico (zona A). E' possibile installare pannelli fotovoltaici nel resto della città consolidata per usi esclusivamente domestici a condizione che i pannelli siano appoggiati a coperture piane, per una superficie di massimo ingombro di 30 mq dell'unità edilizia e comunque non superiore a 1/3 della superficie piana del lastrico calpestabile.*

*Si auspicano politiche specifiche per le fonti rinnovabili (es. un piano comunale delle FER) al fine di individuare e scegliere aree di concentrazione e delocalizzazione del fotovoltaico in zone e siti privi di pregio ambientale, con vantaggio preferenziale per le unità residenziali ricadenti nella città consolidata.*

*4. - Le misure di salvaguardia della Città Consolidata dovranno essere applicate in ogni caso a prescindere da eventuali esclusioni previste dall'art. 142, co.2 e dall'art. 91 co. 9 delle NTA del PPTR".*

COMUNE

Il Comune prende atto della proposta e si riserva di valutarla.

CdS

La Conferenza prende atto.

- **UCP – Strade panoramiche e a valenza paesaggistica**

COMUNE

Il Comune illustra la proposta di individuazione delle strade panoramiche e a valenza paesaggistica.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

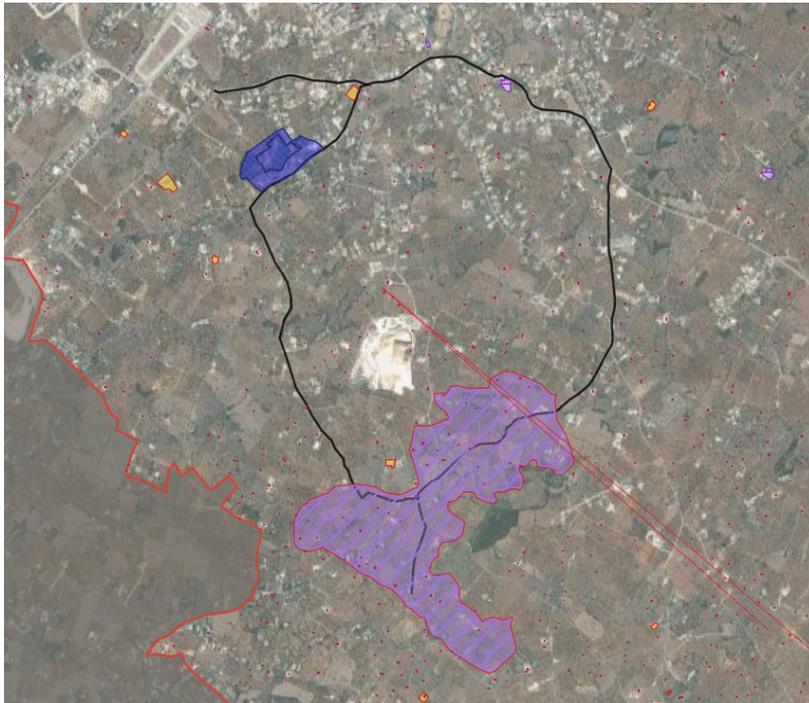
Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

MINISTERO

Il Ministero chiede di integrare la proposta con un ulteriore tratto che lambisca l'area a vincolo archeologico "C.da La Cupa" e si ricongiunga al tratto proposto dal Comune a formare un anello.

CdS

La Conferenza condivide e individua il seguente tracciato (in nero) ad integrazione di quelli proposti dall'Adeguamento.



Alle ore 15:00 si allontana l'arch. Del Conte.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

- **Norme Tecniche di Attuazione**

REGIONE

Rappresenta che l'art. 91 co. 8 delle NTA del PPTR stabilisce che *“Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore, laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR la realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale”.*

Chiede al Comune se ha intenzione di applicare quanto previsto dal co. 8 delle NTA del PPTR e in caso affermativo propone di precisare nelle NTA dell'Adeguamento la disciplina inerente all'Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR aggiornandola al fine di non generare confusione nella gestione del piano e rendere più chiara l'applicazione della disciplina paesaggistica.

COMUNE

Il Comune dichiara che intende applicare quanto previsto dal comma 8 dell'art. 91 delle NTA del PPTR.

REGIONE

A tal proposito si propone la seguente disciplina aggiornata rispetto al PPTR.

*“1. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.*

*2. Autorità competente ai fini dell'esperimento della procedura e del rilascio del relativo provvedimento conclusivo è la Regione o, analogamente con quanto previsto in materia di autorizzazione paesaggistica, gli Enti da essa delegati a norma della L.R.n. 20 del 7 ottobre 2009.*

*3. I progetti per i quali si richiede l'accertamento della compatibilità paesaggistica devono essere corredati dalla Relazione paesaggistica di cui all'art. 92.*

*4. Il provvedimento di accertamento di compatibilità è rilasciato entro 60 giorni dal ricevimento della relativa istanza. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha valore di parere obbligatorio e vincolante, è presupposto al rilascio del titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio.*

*5. Per gli interventi realizzati in assenza o in difformità dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, il proprietario, possessore o detentore dell'immobile o dell'area interessati possono ottenere il provvedimento in sanatoria qualora gli interventi risultino conformi alle norme del presente Piano, oltre che agli strumenti di governo del territorio, sia al momento della realizzazione degli stessi, sia al momento della presentazione della domanda. Per gli interventi non conformi e per quelli di rilevante trasformazione di cui all'art. 89, comma 1, lett. b2, si applica l'art. 167 co. 1 del Codice.*

*6. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate.*

*7. L'esito dell'accertamento, unitamente alla documentazione progettuale utile alla valutazione paesaggistica dell'intervento da realizzare, è tempestivamente trasmesso telematicamente dall'Amministrazione procedente alla Regione ai fini dell'esercizio del potere di vigilanza, controllo e del monitoraggio, secondo le modalità previste per l'autorizzazione paesaggistica delegata e comunque prima del rilascio del titolo abilitativo.*

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

8. Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore, laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR la realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale.

9. ~~Nelle more dell'adeguamento di cui all'art. 97~~ l'accertamento non va richiesto per gli interventi ricadenti nei "territori costruiti" di cui all'art. 1.03 commi 5 e 6 delle NTA del PUTT/P; non è comunque richiesto nelle aree di cui all'art. 142 commi 2 e 3 del Codice.

10. Per gli interventi assoggettati tanto al regime dell'Autorizzazione quanto a quello dell'Accertamento di cui al presente articolo, l'autorità competente rilascia la sola Autorizzazione paesaggistica che deve recare in sé gli elementi di valutazione previsti per l'accertamento di compatibilità paesaggistica; quest'ultimo sarà pertanto contenuto nell'unico provvedimento autorizzatorio.

11. Sono esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica gli interventi ricadenti in strumenti urbanistici esecutivi già muniti del parere di compatibilità di cui all'art. 96, laddove il dettaglio delle previsioni di Piano e della relativa progettazione abbia consentito già a monte di effettuare la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e ciò sia esplicitato nel suddetto parere.

12. Sono altresì esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, oltre agli interventi non soggetti ad autorizzazione ai sensi del Codice, gli interventi (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice) che prevedano esclusivamente, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso, nonché in conformità alle Linee guida pertinenti: - il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra; - opere e interventi a carattere temporaneo (non superiore ad una stagione oppure, se connessi con la realizzazione di un'opera autorizzata, per la durata di realizzazione dell'opera) con garantito ripristino dello stato dei luoghi; - nel rispetto della disciplina di tutela dei beni di cui alla parte II del Codice:

- l'ampliamento delle abitazioni rurali esistenti, purché conformi agli strumenti urbanistici e di medesime caratteristiche tipologiche e tecnologiche, fino ad un massimo del 20% della volumetria esistente, per una sola volta;
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo degli edifici esistenti previsti dai vigenti atti di governo del territorio.

13. Per gli interventi di lieve entità di cui al DPR 31/2017 ~~e al D.P.R. 9/7/2010 n. 139 e s.m.i.~~, si applicano le norme di semplificazione documentale di cui all'art. 2 del medesimo decreto."

CdS

La Conferenza prende atto e condivide.

CdS

La CdS sospende i lavori alle ore 15:30 ed aggiorna la seduta al 25.03.2022, ore 9:30.

Il segretario verbalizzante  
(arch. Marcella Marrone)

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

**COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL'ADEGUAMENTO DELLA VARIANTE GENERALE DEL PRG DI CASTELLANA GROTTE (BA) AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) AI SENSI DELL'ART. 96, CO. 1. LETT. A) E DELL'ART. 97 DELLE NTA DEL PPTR.****CONFERENZA DI SERVIZI**

VERBALE

Seduta del 25 marzo 2022

Il giorno 25 marzo 2022, alle ore 11:30, hanno inizio i lavori della ottava seduta della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 97, co. 4 delle NTA del PPTR dal Comune di Castellana Grotte al fine di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR di cui agli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

per il Comune di Castellana Grotte:

- sig. Antonio Campanella, Assessore all'Urbanistica
- arch. Marcella Marrone, Responsabile del V Settore
- arch. Mariana Rinaldi, funzionaria dell'Ufficio Tecnico
- geom. Giuseppe Meuli, progettista incaricato
- ing. Giuseppe Plantamura, progettista incaricato
- arch. Vito Antonio Leo, progettista incaricato
- dott.ssa Anna Santovito (dello Studio Speira), archeologa incaricata

per la Regione Puglia, delegati giusta nota in atti:

- arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,
- ing. Giuseppe Orlando, funzionario della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,

per il Segretariato regionale MIC, delegata giusta nota in atti:

- arch. Doriana De Tommasi,

per la Soprintendenza:

- arch. Francesco Del Conte, delegato giusta nota prot. n. 1603 del 8.11.2021
- dott.ssa Caterina Annese, delegata giusta nota in atti.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Marcella Marrone, coadiuvata dall'ing. Giuseppe Orlando.

Preliminarmente, i presenti intervenuti nella riunione tenutasi in data 23.03.2022 prendono atto dei contenuti del relativo verbale ("verbale CdS-23.03.2022.pdf", impronta digitale

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

MD5: 62a0bd31c6bed40e17056d43483e7c70) acquisito agli atti della Conferenza in uno con i relativi allegati.

La Conferenza acquisisce agli atti la documentazione prodotta dal Comune e dal Ministero in esito alle valutazioni ed alle richieste formulate nel corso delle precedenti sedute. Detta documentazione è contenuta nell'unico file compresso denominato "integrazioni-per-CdS-25.03.2022.rar" avente impronta digitale MD5: 3678400c2af7b8f0bb3f24c76cdf4e77.

- **BP – Zone di interesse archeologico – UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa – Segnalazioni archeologica e Aree di rischio archeologico**

**COMUNE - MINISTERO**

Il Comune e il Ministero presentano l'esito del lavoro di approfondimento svolto sugli aspetti archeologici. In particolare, si evidenzia che sono state individuate: n. 1 BP Zona di interesse archeologico, n. 10 UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa - Aree a rischio archeologico e n. 1 UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa – Segnalazione archeologiche, di cui si riporta a seguire l'elenco:

- Zone d'interesse archeologico (art. 142, comma, lettera m Codice BC)
  1. Contrada La Cupa/Monte Tauro
- Testimonianze stratificazione insediativa – Segnalazione archeologica (art 143, comma 1, lett. e, Codice BC)
  1. Grotta Pacelli (PU85)
- Testimonianze stratificazione insediativa - Aree a rischio archeologico:
  1. Passaturo del Tronco
  2. Chiesa San Bartolomeo di Padula
  3. Masseria Torricella
  4. Grotta S. Jacopo/S. Giacomo
  5. Località Papacandelora
  6. Chiesa Madonna della Grotta
  7. Santuario della Madonna della Vetrana
  8. Contrada Zingarello-Monte del Vento
  9. Contrada Genna –San Nicola
  10. Contrada Cucumo

Il Ministero si riserva di verificare il perimetro dell'area a rischio archeologico riveniente dal vincolo denominato Papacandelora, nonché il perimetro dell'area di rischio archeologico individuata dall'Adeguamento in località Genna.

**CdS**

La Conferenza prende atto.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

**• UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – Beni storico-culturali**MINISTERO

Il Ministero fornisce un elenco aggiornato dei vincoli architettonici (parte II del Codice) presenti sul territorio al fine di verificare ed eventualmente integrare le componenti dell'UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa.

COMUNE

Il Comune prende atto dell'elenco fornito dal Ministero e si riserva di verificare.

CdS

La Conferenza prende atto.

**• UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative**REGIONE

Preso atto degli elaborati dell'Adeguamento, la Regione condivide l'operato del Comune.

MINISTERO

Il Ministero chiede che vengano rettificate alcune aree di rispetto sulla base di considerazioni che tengano conto del rapporto esistente tra il bene architettonico ed il suo intorno.

CdS

La CdS prende atto e condivide.

Alle ore 12:00 si allontanano la dott.ssa Caterina Annese e la dott.ssa Santovito

**• Aree di cui all'art. 142, co. 2 DLgs 42/2004 [^]**REGIONE

La Regione illustra la perimetrazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004 effettuata sulla scorta della documentazione trasmessa dal Comune, depositando agli atti della Conferenza lo studio che ha portato alla individuazione di dette aree (contenuto nell'unico file compresso denominato "integrazioni-per-CdS-25.03.2022.rar" avente impronta digitale MD5: 3678400c2af7b8f0bb3f24c76cdf4e77).

CdS

La Conferenza prende atto e condivide.

**• UCP – Città consolidata**MINISTERO

Il Ministero illustra una proposta aggiornata della norma relativa all'UCP - Città consolidata.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

(nel testo sono riportate anche le proposte di modifica formulate dal Comune)

**Art. 14.8 MISURE DI SALVAGUARDIA ED UTILIZZAZIONE PER LA CITTA' CONSOLIDATA**

1. La città consolidata, nel suo insieme, quale contesto di paesaggio urbano, rappresenta un valore della stratificazione insediativa quale insieme organico sia delle componenti più antiche, costituito dal centro antico, che delle fasi di espansione, costituite dalla città ottocentesca e primo-novecentesca.

2. La salvaguardia della città consolidata riveste un ruolo imprescindibile per i valori culturali e identitari della comunità che vi risiede.

3. Nella città consolidata, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti, si considerano non ammissibili tutti i piani, in contrasto con gli obiettivi di qualità di cui all'art.37 delle NTA del PPTR e le normative d'uso di seguito enunciate.

3.1. - In particolare, nel "nucleo antico", corrispondente alla zona omogenea "A" del previgente PRG:

- si considerano non ammissibili interventi di nuova edificazione, neppure in corrispondenza di "vuoti urbani" che devono essere destinati a spazi collettivi e di relazione; non sono ammesse soprrelevazioni.

- tutti gli interventi consentiti devono essere comunque finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, del comportamento statico delle strutture murarie. Deve essere garantito l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti.

- Sarà richiesto il parere della Soprintendenza competente per gli interventi diversi da manutenzione ordinaria;

- In merito alle modalità di esecuzione delle opere di restauro delle varie componenti architettoniche e materiche, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo sottostante 3.3.

- Gli elementi di arredo urbano, di illuminazione pubblica, di utilità pubblica e privata in spazi pubblici (insegne, attrezzature pubblicitarie, cassoni e cestini per rifiuti, dissuasori del traffico, ecc.), interventi di pavimentazione delle strade, occupazione di suolo pubblico dovranno essere compatibili con le forme e i materiali della tradizione; a tal fine dovrà essere richiesto il parere della Soprintendenza competente, fino a redazione di piani e regolamenti di settore formalmente condivisi con il Ministero.

3.2. - Per l'edificato esterno al "nucleo antico" e antecedente al 1945, comprendente ambiti della zona omogenea "B", nei limiti della perimetrazione della città consolidata del presente Adeguamento, che nel loro insieme rappresentano peculiare testimonianza dei sistemi residenziali-abitativi extra moenia ottocenteschi protrattisi fino alle più recenti declinazioni primo-novecentesche:

- si considerano non ammissibili interventi di ristrutturazione edilizia mediante sostituzione edilizia che comportino la perdita totale dell'edificio o volti alla mera conservazione delle cortine prospettiche;

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

– si auspica, in generale, che non vengano realizzate sopraelevazioni. Quando necessarie e compatibili con la norma, devono esserne approfonditi gli elementi progettuali e deve essere specificata la compatibilità con i caratteri formali e strutturali, affinché non si compromettano la qualità d'insieme e i caratteri peculiari dell'edificio storico, (valutando, a titolo esemplificativo, arretramenti rispetto ai fronti, corrispondenza di pieni e di vuoti etc.).

– gli interventi ammissibili devono comunque essere finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, del comportamento statico delle strutture murarie; deve essere garantito l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti o che comportino danno/perdita di quanto costituisce testimonianza materica della stratificazione insediativa.

3.3 - Per tutta la Città Consolidata (e per gli interventi su edificio storico relativo agli UCP Stratificazione Insediativa), con esclusione dell'edilizia contemporanea interclusa nell'ambito della città consolidata di cui al successivo punto 3.4, valgono le seguenti misure di salvaguardia, di carattere generale:

– devono essere evitati interventi che alterino in maniera significativa la compagine architettonica dei prospetti. In particolare, devono essere evitate modifiche della geometria di vani di porte e di finestre, nonché la loro chiusura o apertura;

- devono rigorosamente essere salvaguardati tutti gli elementi architettonici originari ancora conservati negli edifici, quali, ad esempio, solai, tetti, cornici, partizioni architettoniche e decorazioni di ogni genere in pietra, stucco o gesso, elementi voltati, etc; le opere relative a componenti strutturali saranno indirizzate a rafforzamento e consolidamento, ritenendo ammissibili le sostituzioni solo in condizioni di accertato e irrimediabile degrado.

- non devono essere inseriti elementi detrattori della qualità architettonica dei prospetti, quali ad esempio capannine, tende o tettoie di vario genere; ai piani terra, eventuali tende parasole potranno essere previste solo se di tipo tradizionale, in ferro e tessuto, e non potranno eccedere la dimensione delle aperture.

- deve essere evitata la realizzazione di attraversamenti trasversali sui prospetti degli edifici, di tracce, nonché l'inserimento di elementi a incasso di vario genere nelle murature storiche, prediligendo soluzioni che non mutino percorsi dei carichi strutturali ormai stabilizzati, preferendo dove possibile l'interramento delle componenti impiantistiche;

- ritenuto essenziale il valore delle superfici degli edifici storici nella definizione dei caratteri di contesto, il trattamento dei prospetti in tutta la Città Consolidata e degli edifici storici in genere, dovrà essere orientato alle metodologie del restauro architettonico, pertanto: a) gli intonaci storici devono essere preservati evitandone la sostituzione (da effettuare solo in casi di comprovata e generalizzata degradazione), integrando opportunamente le eventuali lacune, con materiali e tecniche compatibili; b) le scelte sui materiali da impiegare, in riferimento agli spessori (ovvero intonaci a più strati, tonachini sottili monostrato, oppure

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

*unicamente scialbi di calce) siano compiute secondo valutazione critica e circostanziata in relazione al manufatto interessato e alla continuità tecnica e figurativa che non comporti l'alterazione dell'immagine dell'edificio e della consistenza materica delle superfici; c) per quanto attiene alla pulitura delle cortine in pietra a vista, siano evitati trattamenti meccanici abrasivi (es. sabbiature); d) per quanto attiene alle cromie, si rimanda al punto sottostante; e) per quanto attiene agli scialbi di calce su supporto tufaceo o lapideo, carattere dominante e prevalente dell'architettura del luogo, si indirizza alla conservazione di quanto esistente; in caso di comprovata compromissione si dovrà rinnovare il medesimo scialbo prestando particolare attenzione alle diluizioni del composto, alla qualità dell'esecuzione e alle cromie originarie; f) sono vietati materiali plastici e/o con piastrelle e rivestimenti di qualsiasi tipo anche se in pietra; g) non sono consentiti rivestimenti per cappotto termico;*

- *in assenza di uno specifico piano del colore, dovranno essere rinnovate le cromie già contenute nell'intonaco, mentre in assenza di attestazioni dovranno essere realizzati colori tenui (bianco, sabbia, grigio chiaro, terra di Siena naturale e simili) o in riferimento alle cromie e agli schemi cromatici preesistenti;*
- *si deve perseguire di norma il recupero degli infissi, persiane, serramenti e portoni storici esistenti, in quanto componenti essenziali della definizione della compagine architettonica e del paesaggio costruito tradizionale; in caso di comprovata condizione di irrimediabile degrado, gli infissi di nuova realizzazione devono preferibilmente essere in legno naturale tinteggiato di colore come da tradizione, evitando materiali incongrui con la tradizione; è consentito per interventi straordinari, sui prospetti interni, l'uso di profili metallici ferrosi verniciati con finitura opaca con il divieto completo all'uso di anodizzazioni e di elettrocolorazioni. È vietato utilizzare avvolgibili per l'oscuramento che va invece realizzato con persiane o ante in legno; ai piani terra, gli eventuali esercizi commerciali dovranno conservare portoni in legno esistenti; nelle riqualificazioni, si auspica l'eliminazione di vetrine e serrande esistenti ai fini del ripristino degli elementi originari di definizione.*
- *le balaustre e i parapetti dei balconi, nel caso esista la necessità di un loro rifacimento, devono essere realizzate con materiali in tutto simili a quelli originari e comunque con profilati sottili di forme semplici e sezioni piene (non tubolare) verniciati;*
- *i sistemi di convogliamento e smaltimento delle acque piovane devono essere preferibilmente a vista e realizzati in materiali metallici e non plastici;*
- *non sono consentiti gradini esterni di nuova costruzione invadenti la sede stradale, mentre è prioritario conservare quelli preesistenti ricorrendo anche all'impiego di eventuali integrazioni con impiego di materiali in tutto simili;*
- *per quanto attiene alle coperture: è vietato l'inserimento di verande, tettoie in legno lamellare e modifica della configurazione storica della tipologia delle coperture, sono consentiti manufatti impiantistici facilmente removibili di piccole dimensioni, sottoposti a parapetti e non visibili da spazi aperti pubblici e privati; In caso di lavori edili in copertura, i tetti a falda devono conservare quote e geometrie originarie; si fa divieto dell'impiego di tecnologie industriali che prevedono il completamento con lattonerie, bordature e scossaline in alluminio preverniciato; le travi lignee non potranno proiettarsi al di fuori del filo del*

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

*volume edilizio per non alterare i caratteri formali dell'edilizia storica locale; si operi per il reimpiego del tegumento esistente e in caso di necessità, l'integrazione preveda coppi di tipo anticato.*

*- per comprovate necessità potranno essere realizzati vani tecnici di esigue dimensioni, arretrati rispetto al fronte strada tanto da non essere visibile dagli spazi aperti, esclusivamente per gli immobili ricadenti nella Città consolidata tipizzata da PRG come zona B;*

*- per tutti gli immobili ricadenti nella Città consolidata sono consentite solo pergole di tipo tradizionale in ferro, realizzate con profilati sottili di forme semplici e sezioni piene (non tubolare) verniciati e fili di ferro per i rampicanti, senza alcun tipo di copertura, di dimensioni:*

- non superiori al 20% della superficie calpestabile del lastrico solare nelle zone tipizzate da PRG come zona B;*
- non superiori a 6 mq della superficie calpestabile del lastrico solare nelle zone tipizzate da PRG come zona A.*

*- è vietato l'inserimento di falde in lastre ondulate in ferro, cemento, lamiera e simili;*

*- particolare cura deve essere posta alla distribuzione esterna dei servizi (linee elettriche, informatiche, armadi, ecc) che dovrà essere razionalizzata valutando opportunamente le allocazioni, evitando di interessare edifici di pregio e componenti architettoniche decorative; dovrà porsi attenzione a non cumulare manufatti tecnologici e a disporli in modo da garantire di ridurre l'impatto sui manufatti architettonici; quando interessanti i piani di calpestio pubblici devono consentire sempre il ripristino e/o il restauro della pavimentazione in basole calcaree.*

*- non sono consentite installazioni di macchine esterne per la climatizzazione sui prospetti, con l'eccezione di chiostrine o ambiti secondari, solo privi di valore architettonico, non visibili da spazi aperti.*

*- sono da evitare inserimenti di elevatori/ascensori che compromettano, con demolizioni, strutture portanti, solai lignei, volte e sistemi scale esistenti e che prevedono la realizzazione di volumi tecnici esterni all'involucro originario. Saranno possibili inserimenti di ascensori in vani e strutture di recente realizzazione e in chiostrine interne, solo se prive di valore architettonico.*

*- Gli interventi strutturali dovranno ispirarsi alle linee guida ministeriali per il consolidamento e riduzione del rischio sismico, considerando comunque i principi basilari del restauro architettonico, in particolare del minimo intervento e compatibilità.*

*- Sarà richiesto il parere della Soprintendenza competente per gli interventi diversi da manutenzione ordinaria nel caso prevedano interventi di trasformazione dell'immobile con alterazione volumetrica, strutturale o modifica dei prospetti.*

*- Per quel che riguarda l'inserimento di pannelli fotovoltaici su edifici della città consolidata, tenuto conto della natura peculiare e del pregio artistico/testimoniale del contesto, è vietata l'installazione dei pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici costituenti il centro antico (zona A). E' possibile installare pannelli fotovoltaici nel resto della città consolidata per usi*

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

*esclusivamente domestici a condizione che i pannelli siano appoggiati a coperture piane, per una superficie di massimo ingombro di 30 mq dell'unità edilizia e comunque non superiore a 1/3 della superficie piana del lastrico calpestabile.*

**COMUNE:** Il Comune propone di eliminare il limite dimensionale di 1/3 della superficie piana del lastrico solare, di fare riferimento all'unità immobiliare invece che all'unità edilizia e di vietare l'installazione dei pannelli fotovoltaici nella sola zona A1.

**CdS:** La Conferenza si riserva di valutare la proposta di modifica del Comune.

*Si auspicano politiche specifiche per le fonti rinnovabili (es. un piano comunale delle FER) al fine di individuare e scegliere aree di concentrazione e delocalizzazione del fotovoltaico in zone e siti privi di pregio ambientale, con vantaggio preferenziale per le unità residenziali ricadenti nella città consolidata.*

*3.4 – Per quanto attiene all'edilizia contemporanea interclusa nell'ambito della città consolidata, valgono i seguenti indirizzi di qualità. Nel caso di interventi di nuova progettazione si dovrà tener conto dei fronti principali dell'edilizia storica prospiciente, rispettandone, nei limiti del possibile, i fili principali del disegno architettonico, evitando dettagli e morfologie dissonanti con il contesto preminente, adottando soluzioni di disegno architettonico semplice e regolare, evitando altresì forme imitative della decorazione storica, a garanzia della continuità dell'immagine urbana storica. Nel caso di opere manutentive, tenuto conto del valore preminente del contesto storico, si prediligano cromie neutre coerenti con il contesto, che si presenta prevalentemente bianco, evitando soluzioni cromatiche contrastanti e multicolore.*

*4. - Le misure di salvaguardia della Città Consolidata dovranno essere applicate in ogni caso a prescindere da eventuali esclusioni previste dall'art.142, co. 2 e dall'art. 91 co. 9 delle NTA del PPTR.*

**CdS**

La CdS prende atto e si riserva di valutare la proposta di modifica del Comune sopra richiamata.

- **UCP – Paesaggi rurali**

**COMUNE**

Il Comune presenta la propria proposta normativa relativa all'UCP – Paesaggio rurale, riportata di seguito:

**“Art.76 Definizioni degli ulteriori contesti riguardanti le componenti culturali e insediative**

(...)

**4) Paesaggi rurali (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)**

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Consistono in quelle parti di territorio rurale di Castellana Grotte la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri. Esse ricomprendono paesaggi perimetrati ai sensi dell'art. 78, co. 3, lettera a) delle NTA del PPTR che contengono al loro interno beni diffusi nel paesaggio rurale quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti; architetture minori in pietra a secco quali specchie, trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane; piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; ulivi monumentali come individuati ai sensi della LR 14/2007; alberature stradali e poderali. Al fine del perseguimento della tutela, della salvaguardia, della valorizzazione e della riproducibilità dei diversi caratteri identitari che lo contraddistinguono, il paesaggio rurale di Castellana Grotte è suddiviso in sub-paesaggi, come indicati e perimetrati nella Tav. denominata "PAESAGGI RURALI", la cui descrizione di sintesi è qui di seguito riportata:

✓ ***Sub Paesaggio 1 – il paesaggio rurale a prevalente funzione agricola.***

Riguarda aree ad agricoltura estensiva ed intensiva o specializzata sviluppate, che indipendentemente dalla loro collocazione geografica rispetto al sistema insediativo e infrastrutturale, presentano un'economia agricola sviluppata ed un tessuto di aziende agricole consistente. In tali aree le attività agricole, oltre al ruolo più immediato di carattere economico, svolgono un ruolo significativo di connotazione e conservazione del paesaggio rurale nei suoi molteplici aspetti, assolvendo quindi a funzioni di carattere sociale, culturale e ricreativo. Talvolta in tali aree la prosecuzione di alcune pratiche colturali adottate causa un impoverimento delle risorse ambientali e paesaggistiche, determinato dalla semplificazione della rete scolante, dalla rarefazione della vegetazione non colturale e in generale della dotazione naturalistica.

Tale sub paesaggio comprende anche aree rurali non utilizzate e utilizzabili per l'attività agricola in conseguenza ai caratteri fisico-ambientali propri e/o specifiche disposizioni regolamentari che ne tutelano le funzioni intrinseche. Sono aree che per caratteristiche naturali, ambientali, morfologiche, pedologiche, climatiche non risultano totalmente compatibili con l'attività agricola ma adatte all'evoluzione di processi di naturalizzazione. Sono caratterizzate dalla presenza di aree boscate, vegetazione spontanea, aree con vincolo idrogeologico ma anche aree SIC e con vincolo archeologico, disciplinate da specifiche leggi nazionali e regionali. Vi sono comunque anche aree agricole e zootecniche storicamente consolidate, legate alla silvicoltura, a coltivazioni arboree quali ulivi e vigneti, al pascolo, al seminativo di cui si riconosce il valore ambientale e paesaggistico in relazione a specifici caratteri identitari dei luoghi.

Nel sub-paesaggio in oggetto i caratteri agricoli sono predominanti e significativa è la presenza di beni diffusi quali muretti a secco, paretoni, terrazzamenti e di architetture minori in pietra a secco quali specchie, trulli, masserie, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane.

✓ ***Sub Paesaggio 2 - il paesaggio rurale della diffusione insediativa dell'agro decentrato e dell'agro periurbano***

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Esso comprende aree rurali che presentano ancora caratteri agricoli, ma maggiormente residuali.

Il paesaggio rurale dell'agro decentrato riguarda porzioni di territorio rurale (per lo più distribuite a ridosso di viabilità un tempo rurali successivamente divenute di maggiore rilevanza (strade provinciali), nelle quali soprattutto negli ultimi decenni la componente insediativa ha modificato il paesaggio rurale e periurbano, realizzando insediamenti a bassa densità, privi di proprie attrezzature urbane e non identificabili nei loro margini, rendendo residuale la componente produttiva agricola, ridotta all'autoconsumo o trasformata in giardino. Paesaggi di diffusione insediativa possono essere rilevati da fenomeni di sfruttamento ai fini turistici di risorse ambientali, dall'occupazione di spazi aperti resi facilmente accessibili dalle infrastrutture soprattutto stradali, o intorno alle città, come fenomeno complementare al processo di segregazione e successiva espulsione dell'attività agricola nei contesti rurali periurbani; è possibile rintracciarli anche nelle loro forme storiche, connotate da un progressivo addensamento della "campagna abitata", cui spesso si aggiungono usi turistici. Il sistema delle conoscenze, oltre a descrivere le origini di questi paesaggi, dovrebbe individuarne funzioni e morfologie, determinarne il grado di dipendenza dalla città soprattutto per i servizi e valutarne gli impatti su ambiente e mobilità, particolarmente sollecitati da un tale uso del territorio, con la finalità di indicare le misure progettuali per il contenimento delle esternalità negative e di individuare quali paesaggi della diffusione possano essere suscettibili di riorganizzazione insediativa e riqualificazione urbana e quali possano essere ragionevolmente restituiti ad una dimensione ed uso rurale, nell'ambito dei paesaggi rurali individuati.

Il paesaggio rurale dell'agro periurbano comprende aree con scarsissima attività agricola in atto, o con attività agricola pregressa e attualmente incolte, soggette a fenomeni di marginalizzazione produttiva conseguenti a interventi di urbanizzazione presenti o previsti (frammentazione per effetto di espansioni insediative, per tagli indotti da infrastrutture della mobilità, ecc.) o a processi di progressivo abbandono della attività agricola, o ancora alla presenza di situazioni di conflittualità con la produzione agricola. Si tratta in genere di aree contigue agli aggregati urbani o ad infrastrutture, o che ne subiscono l'influenza, in cui l'attività agricola è di norma condizionata dalle altre attività e funzioni economiche e sociali. Il processo di segregazione e successiva espulsione dell'attività agricola determina spesso un assetto ambientale e paesaggistico degradato o quanto meno precario, caratterizzato da usi temporanei e impropri.

✓ **Sub Paesaggio 3 - il paesaggio della trasformazione urbana**

Comprende aree interessate dal paesaggio rurale periurbano per le quali lo strumento urbanistico generale vigente prevede l'edificazione attraverso piani esecutivi o intervento diretto.

Nello specifico trattasi delle aree non attuate tipizzate come Zone B5, C, D, ed F, come indicate nell'elaborato **XXX** dell'Adeguamento.

(...)

**Art.83 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i paesaggi rurali**

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

1. Nei territori interessati dalla presenza di Paesaggi rurali come definiti all'art. 76, punto 4) (sostituire con corrispondenti riferimenti dell'Adeguamento), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e3).
2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 (*sostituire con corrispondenti riferimenti dell'Adeguamento*), ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano **non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:
  - **Sub paesaggio 1**
  - a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non, quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, vasche e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Nel rispetto di quanto evidenziato, sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli di ripristino/recupero di situazioni degradate.
  - a2) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali;
  - a3) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;
  - a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
  - a5) nuove attività estrattive e ampliamenti.
3. Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37 (*sostituire con corrispondenti riferimenti dell'Adeguamento oppure specificare che si tratta delle NTA del PPTR*), nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono **ammissibili**, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:
  - b1) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura edilizia originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;
  - b2) l'ampliamento delle attività estrattive autorizzate ai sensi della L.R. 37/1985 e s.m.i. in esercizio alla data di adozione del presente Piano può essere autorizzato solo a seguito

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti.

In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata. Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata.

Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi.

b3) interventi di permeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non vengano generate superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio e prevedendone la piantumazione (essenze arboree autoctone) in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, di cui va dimostrata la necessità di realizzazione sul sito;

b5) nel rispetto dell'orografia e dei caratteri geomorfologici del terreno, interventi mirati alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale nonché interventi finalizzati al recupero di situazioni compromesse documentate mediante la rimozione dei fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi;

b6) interventi di ampliamento, restauro conservativo e ristrutturazione edilizia, cosiddetta pesante con demolizione e ricostruzione di edifici legittimamente esistenti, esclusi per quest'ultima fattispecie i manufatti di valore storico-testimoniale, culturale e/o identitario, a condizione che i progetti e gli interventi seguano i criteri in appresso indicati:

Per i manufatti realizzati prima del 1967 aventi qualunque destinazione:

- il progetto dovrà essere rispettoso dello schema formativo ed evolutivo del manufatto originario nonché delle relazioni di lunga durata fra la componente antropica e quella ambientale. L'intervento dovrà correttamente relazionarsi con il volume e lo schema compositivo della preesistenza; esso dovrà garantire la continuità dei fronti, il rispetto degli elementi architettonici, l'uso di forme, tecniche costruttive e materiali coerenti con la tipologia del manufatto preesistente assicurando la distinguibilità e riconoscibilità del corpo contemporaneo ed al contempo la sua corretta integrazione; al fine di garantire la corretta integrazione, l'omogeneità e coerenza del disegno complessivo, nel programma di ampliamento o ricostruzione, dovrà avere preferenza la conservazione, il recupero o ripristino di tipologie della tradizione locale, semplificate e riconoscibili come elementi aggiuntivi, l'uso di materiali, soluzioni tecniche e costruttive tradizionali dei luoghi,

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

- utilizzando tecnologie sostenibili ed eco-compatibili;
- l'eventuale edificazione di un livello interrato, qualora effettivamente necessario per un uso non residenziale, dovrà essere posta al disotto dell'ampliamento, non eccedere la sagoma dello stesso e comunque sufficientemente distanziato dalla preesistenza al fine di non creare problematiche alle fondazioni della stessa. L'accesso al piano interrato dovrà essere garantito da scala interna al corpo in ampliamento o esterna posta in aderenza ai muri perimetrali dell'edificio stesso; i torrioni scala per l'accesso al lastrico solare dei corpi in ampliamento devono essere limitati alla sola ultima rampa di arrivo al lastrico solare e avere il profilo volumetrico secondo l'inclinazione di detta rampa; i parapetti di delimitazione del lastrico dovranno avere altezza compatibile con l'edificio preesistente al fine di assicurare la coerenza del disegno con l'edificio nel suo complesso e comunque non potrà essere superiore a 100 cm;
  - in riferimento agli interventi su **manufatti esistenti di valore storico testimoniale** dovrà essere garantita la conservazione assoluta del manufatto originario, dei segni della stratificazione formale e materiale, operando interventi di ripristino degli elementi originari eventualmente impropriamente alterati; dovrà essere preservato il rapporto fra i vuoti ed i pieni lungo le facciate, conservando gli elementi riconoscibili delle stratificazioni e la leggibilità del manufatto originario; eventuali nuove aperture dovranno essere proporzionalmente compatibili e coerenti con il disegno originario nonché strutturalmente rispettose dell'impianto esistente, dovranno essere tutelate le tinteggiature ed i cromatismi caratterizzanti gli immobili di particolare pregio; per quanto concerne i manufatti in pietra a secco la progettazione dovrà attenersi alle indicazioni contenute nell'elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco; e nello specifico Cap. 3, "Interventi di manutenzione, recupero, restauro dei manufatti in pietra a secco" e Cap. 4 "Interventi di adeguamento a fini abitativi dei manufatti in pietra a secco con aumento di volumetria". In particolare modo, in riferimento all'ampliamento di immobili a trullo è opportuno evidenziare quanto di seguito riportato:
    - l'ampliamento dovrà essere rispettoso dell'organismo preesistente, del quale vi è l'obbligo del contestuale restauro e risanamento conservativo. La proposta progettuale non potrà stravolgere l'impianto planimetrico originario né comportare compromissioni di elementi costruttivi caratteristici;
    - l'intervento di ampliamento, dovrà considerare l'impianto strutturale murario esistente e non intersecare le linee di gronda; è auspicabile, salvo casi specifici documentati, la realizzazione di un vano filtro di dimensioni limitate ed altezza inferiore alla linea di gronda, atto a disciplinare la congiunzione della preesistenza al manufatto in ampliamento e garantire la distinguibilità e riconoscibilità del corpo contemporaneo in un contesto di corretta integrazione; sarà possibile realizzare nel rispetto architettonico del manufatto preesistente la realizzazione di nuove finestre esterne sino ad una dimensione massima di cm 30x30; è consentita la realizzazione di tettoie in legno lamellare in aderenza ai manufatti in ampliamento.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Per i manufatti realizzati dopo il 1967 aventi qualunque destinazione (privi di valore storico-testimoniale):

– gli interventi di demolizione e ricostruzione dovranno consentire di liberare visuali significative eventualmente interrotte, ripristinare la morfologia dei luoghi qualora compromessa, attraverso il recupero, se riconoscibile dell'orografia originaria, valorizzando altresì il rapporto con le aree contigue anche se residuali. Per gli interventi di demolizione parziale e ricostruzione e di ampliamento dovranno essere mantenuti esposizione ed orientamento prevalente dell'edificio esistente e preferite soluzioni di continuità con l'andamento della cortina edilizia in coerenza con i rapporti plano-volumetrici del tessuto edilizio esistente. Tutti i predetti interventi saranno improntati alla massima semplicità escludendo soluzioni progettuali incoerenti con il contesto per quanto attiene a forme, materiali, cromie e caratteristiche tipologiche;

b8) realizzazione di nuove costruzioni secondo i seguenti criteri:

– ricorso a caratteri formali di massima semplicità e coerenti con il contesto. Le rifiniture, i materiali ed i trattamenti cromatici dovranno essere anch'essi in sintonia con i caratteri del luogo;

b9) installazione di serre e strutture zootecniche, purché realizzate secondo le seguenti modalità:

– dovranno rispettare l'andamento orografico esistente, senza alterare i profili altimetrici e le linee di massima pendenza del terreno, gli allineamenti degli edifici/strutture esistenti, le giaciture e l'andamento della trama fondiaria e degli altri elementi minori che hanno storicamente strutturato il territorio (pozzi, specchie, muretti a secco, fogge, ecc.);

– dovranno essere previste soluzioni ad elementi prefabbricati, totalmente reversibili, leggeri, a sezioni ridotte, semplicemente ancorati al suolo senza l'uso di piattaforme o fondazioni in c.a.;

– dovranno essere previste soluzioni che interrompano la continuità e la densità dell'assetto plano-volumetrico delle serre e delle strutture zootecniche, con vegetazione di tipo locale, lineare, arborea e/o arbustiva, al fine di mitigare l'impatto visivo dei teloni e delle strutture; saranno comunque evitati impianti (serre, tendoni etc) di tipo estensivo.

– dovrà essere prevista una distanza dal ciglio stradale e/o da muretti a secco e/o altri manufatti del patrimonio rurale pari almeno a 5 m;

– in presenza di viabilità di valore paesaggistico i manufatti dovranno contenere l'altezza massima entro i 5 metri ed essere posti a distanza adeguata dalla viabilità, opportunamente mitigati da piantumazioni arboree tipiche del luogo;

– dovranno essere previste soluzioni che evitino materiali riflettenti e coloriture incoerenti con il contesto;

➤ **Sub paesaggi 2**

In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano **non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) compromissione della trama insediativa di lunga durata, degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non, quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, vasche e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Nel rispetto di quanto evidenziato, sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate (accertate e documentate). In particolar modo non è consentita:

- la demolizione, anche con ricostruzione, di masserie, trulli, corti, lamie e qualsiasi altra struttura insediativa peculiare della tradizione costruttiva del paesaggio rurale;
- la realizzazione di interventi che comportino alterazioni significative al profilo altimetrico, alle caratteristiche morfologiche del suolo, significativi riporti di terra e sbancamenti;

a2) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione, che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico – ambientali;

a3) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a5) nuove attività estrattive e ampliamenti.

Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono **ammissibili**, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b1) realizzazione di aree di verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di opere che comportino l'impermeabilizzazione dei suoli;

b2) interventi di permeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non vengano generate superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio prevedendone la piantumazione (essenze arboree autoctone) in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

inserimento paesaggistico;

b3) realizzazione di attrezzature per lo svolgimento di attività culturali, ricreative e sportive o connesse ad attività agricole, di dimensioni contenute, completamente amovibili, ad uso temporaneo e non permanente, in materiali eco-compatibili comunque congrui alla tradizione costruttiva dei luoghi;

b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, di cui va dimostrata la necessità di realizzazione sul sito;

b5) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura insediativa originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

b6) nel rispetto dell'orografia e dei caratteri geomorfologici del terreno, interventi mirati alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale nonché interventi finalizzati al recupero di situazioni compromesse documentate mediante la rimozione dei fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi;

b7) interventi sugli edifici rurali esistenti volti alla manutenzione o al recupero degli stessi, nel rispetto delle morfologie, delle tecniche e di materiali della tradizione costruttiva. Sono ammissibili interventi che comportino la rimozione di superfetazioni o ampliamenti incoerenti per caratteristiche morfo-tipologiche, materiali e tecniche costruttive, con l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione degli edifici tradizionali;

b8) interventi sugli edifici esistenti (nelle zone rurali nelle quali è evidente il trasferimento improprio ed incoerente dell'architettura "urbana") volti alla manutenzione o alla ristrutturazione nell'ottica della riqualificazione e compatibilità paesaggistica. Sono ammissibili interventi che:

- comportino la rimozione degli elementi materici dissonanti, la revisione dei cromatismi delle superfici verticali esterne degli edifici (preferendo colorazioni chiare, il bianco in primis),
- la scelta di infissi in legno o a taglio termico, di colore chiaro,
- la realizzazione di pavimentazioni per lo più drenanti preferibilmente in pietra a giunto aperto o in cotico erboso, ma anche del tipo autobloccante posato su letto di sabbia di fiume,
- per la recinzione lungo le strade di aree edificate, preveda la realizzazione di muri in pietra a secco (di altezza pari a cm 100) e, in aderenza al piede interno di detto muro, di ringhiere di ferro di altezza massima cm 80 oltre la testa del muro a secco, composte da esili e semplici elementi verticali a passo non fitto. Le nuove recinzioni poste a confine tra diverse proprietà potranno essere realizzate con muri di altezza pari a cm 100 in pietra locale squadrata e sbazzata, posata anche con l'impiego di legante, con elementi

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

terminali di chiusura anch'essi in pietra idoneamente allettati, sovrastati da ringhiera in ferro di altezza non superiore a cm 80, composte da esili e semplici elementi verticali a passo non fitto. I cancelli carrabili e pedonali dovranno avere disegno semplice, essere permeabili dal punto di vista visivo e privi di qualsiasi pannello di chiusura;

b9) realizzazione di nuove costruzioni secondo i seguenti criteri:

- ricorso a caratteri formali di massima semplicità e coerenti con il contesto.
- Le rifiniture, i materiali ed i trattamenti cromatici dovranno essere anch'essi in sintonia con i caratteri del luogo;
- l'impianto planimetrico non dovrà compromettere visuali paesaggistiche e punti panoramici.
- Dovranno essere evitate le rampe a cielo aperto, preferendo soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato o in aderenza ad uno dei lati dello stesso. Si potrà accedere al piano interrato con scale interne al corpo in ampliamento e/o con scala esterna posta in aderenza ai muri perimetrali dell'edificio stesso;

➤ **Sub paesaggio 3**

In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano **non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, vasche e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Nel rispetto di quanto evidenziato, sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate. In particolar modo non è consentita la demolizione dei muretti a secco senza la successiva ricostruzione, la quale potrà avvenire, anche in altra sede, secondo le tecniche tradizionali, con il reimpiego del materiale originario eventualmente integrato da nuovo di identiche caratteristiche, proveniente da cave locali. La demolizione e ricostruzione di muretti potrà essere attuata solo nel caso in cui si dimostri che tali manufatti siano circoscritti al lotto di intervento e non siano connessi a più ampi sistemi di organizzazione territoriale tipici del paesaggio rurale (terrazzamenti, paretoni, etc).

a2) interventi che comportino significative alterazioni al profilo altimetrico dei luoghi, alle caratteristiche morfologiche del suolo, significativi riporti di terra e sbancamenti, se non funzionali alla realizzazione del corpo edilizio nei limiti di quanto previsto al successivo comma 3 (*fare riferimento a norme dell'Adeguamento*);

a3) demolizione di masserie, jazzi e qualsiasi altra struttura insediativa peculiare della

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

tradizione costruttiva in contesti rurali;

a4) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione:

- che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali (a livello morfologico, volumetrico, materico, cromatico) e la conservazione degli equilibri ecosistemico-ambientali esistenti;
- che non prevedano adeguate misure di mitigazione;
- che prevedano rilevanti opere di impermeabilizzazione degli spazi aperti;
- che obliterino totalmente gli elementi residuali e caratterizzanti del paesaggio agrario.

A5) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a6) nuove attività estrattive e ampliamenti;

Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono **ammissibili**, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b1) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura edilizia originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

b3) realizzazione di aree di verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di opere che comportino l'impermeabilizzazione dei suoli;

b4) interventi di permeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non vengano generate superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio prevedendone la piantumazione (essenze arboree autoctone) in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b7) nel rispetto dell'orografia e dei caratteri geomorfologici del terreno, interventi mirati alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale nonché interventi finalizzati al recupero di situazioni compromesse documentate mediante la rimozione dei fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi;

b8) interventi sugli edifici rurali esistenti volti alla manutenzione o al recupero degli stessi, nel rispetto delle morfologie delle tecniche e di materiali della tradizione costruttiva. Sono ammissibili interventi che comportino la rimozione di superfetazioni o ampliamenti incoerenti per caratteristiche morfo-tipologiche, materiali e tecniche costruttive, con

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione degli edifici tradizionali;

b9) realizzazione di nuovi tracciati viari permeabili o semi-permeabili o in materiali drenanti (ove non espressamente vietato dalle vigenti norme di settore) facenti parte di organici progetti di comparto che non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici del contesto, che rispettino l'assetto della trama agraria/insediativa preesistente e le Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5 del PPTR);

b10) adeguamento e manutenzione dei tracciati esistenti che non comportino opere di impermeabilizzazione e non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici, nel rispetto delle Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5 del PPTR);

b11) realizzazione di un sistema di mobilità ciclo-pedonale che riconfiguri, senza comprometterlo, il sistema di viabilità rurale esistente;

b12) realizzazione di nuove costruzioni e/o comparti di lottizzazione, ovvero trasformazioni urbanistiche consentite dagli atti di governo del territorio, che non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici del contesto, che rispettino l'assetto della trama agraria/insediativa preesistente, secondo i seguenti criteri:

- l'impianto planimetrico e i modelli insediativi dovranno essere rispettosi dei caratteri del paesaggio rurale (orografia, andamento del suolo, trame fondiarie, percorsi storici, essenze vegetali, manufatti rurali, maglie urbani esistenti);
- l'impianto planimetrico e volumetrico non dovrà compromettere le visuali paesaggistiche e i punti panoramici;
- ricorso a caratteri formali di massima semplicità e coerenti con il contesto;
- le rifiniture, i materiali ed i trattamenti cromatici dovranno essere anch'essi in sintonia con i caratteri del luogo;
- le rampe di accesso ai piani interrati dovranno essere realizzate preferendo soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato; le rampe a cielo aperto sono ammissibili esclusivamente se realizzate in aderenza ad uno dei lati del fabbricato;

b13) attuazione di aree artigianali e attività economiche, ovvero trasformazioni urbanistiche consentite dagli atti di governo del territorio, che non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici del contesto, che rispettino l'assetto della trama agraria/insediativa preesistente, secondo i seguenti criteri:

- l'impianto planimetrico e i modelli insediativi dovranno essere rispettosi dei caratteri del paesaggio rurale (orografia, andamento del suolo, trame fondiarie, percorsi storici, essenze vegetali, manufatti rurali, maglie urbani esistenti);
- adattare il progetto alla topografia e ai dislivelli, definendo differenti piani-piattaforme che si adeguino alla topografia esistente e stabiliscano una continuità tra aree di nuovo impianto e territorio circostante, evitando terreni con pendenza superiore al 10% e riducendo al minimo il movimento di terra e minimizzando l'impatto paesaggistico;
- prevedere azioni progettuali tese a stabilire una relazione percettiva tra l'area produttiva

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

e l'esterno, al fine di mitigare l'impatto visivo e di ristabilire una continuità con i margini agricoli, attraverso fasce di mitigazione paesistica (zone di svago, filtri visivi, zone tampone degli spazi naturali, spazi agricoli produttivi...) prevedendo recinzioni uniformate e coerenti con il contesto e insegne opportunamente dimensionate;

- prevedere aree verdi di connessione con l'articolazione viaria e gli spazi aperti di pertinenza (aree di servizio e aree di sosta), utilizzando specie arboree ed arbustive autoctone; prevedere parcheggi alberati e, laddove consentito dalle norme vigenti, dotati di superfici drenanti;
- ricorso a caratteri formali di massima semplicità e coerenti con il contesto;
- le rifiniture, i materiali ed i trattamenti cromatici dovranno essere rispettosi dei caratteri del luogo

➤ **Sub paesaggio 1, 2 e 3**

**4.** Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

- c1) di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;
- c2) di manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;
- c3) che prevedano la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;
- c4) di rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.
- c5) di riqualificazione e valorizzazione degli aspetti semi-rurali;
- c6) che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali;
- c7) che prevedano sistemazioni esterne con piantumazione di masse boschive lineari (barriere) lungo le sorgenti inquinanti lineari (specie strade), per assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera e il rumore;
- c8) conservino per quanto possibile la naturalità e la permeabilità delle sistemazioni esterne agli interventi;
- c9) privilegino forme compatte e condizioni di esposizione e orientamento degli edifici tali da migliorarne l'efficienza energetica.
- c10) di chiusura del ciclo delle acque, utilizzando tecniche per il recupero e riuso delle acque piovane e grigie;
- c11) di valorizzazione dell'edilizia rurale periurbana riqualificandola e rivitalizzandola per ospitare funzioni urbane o attività rurali nell'ottica della multifunzionalità, ad esempio attraverso attività ricreative, mercati ortofrutticoli e floreali, attrezzature per lo sport ecc.;
- c12) di inserimento di servizi per la residenza all'interno dei paesaggi rurali della dispersione insediativa (sub-paesaggio 2) nel rispetto dei caratteri compositivi e tecnologici della ruralità

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

- c13) di valorizzazione dei varchi ineditati all'interno dei paesaggi rurali della dispersione insediativa (sub-paesaggio 2) come aree di agro-forestazione senza saturare il costruito;
- c14) di realizzazione di recinzioni verdi costituite da muro a secco e da vegetazione naturale soprattutto negli interventi di rinaturalizzazione, lungo le strade e come divisione fondiaria all'interno dei paesaggi rurali della dispersione insediativa (sub-paesaggio 2)
- c15) di progettazione in chiave ecologica degli insediamenti nel paesaggio rurale della trasformazione (sub-paesaggio 3) finalizzata al risparmio energetico con particolare riferimento al risparmio di suolo, di acqua e di energia, alla riduzione e contenimento delle diverse forme di inquinamento urbano;
- c16) di forestazione e agricoltura urbana che concorrano all'incremento della dotazione di verde urbano e l'indice di imboschimento sia pubblico che privato nel paesaggio rurale della trasformazione (sub-paesaggio 3);
- c17) di mitigazione dell'impatto paesaggistico delle aree produttive di nuova realizzazione nel paesaggio rurale della trasformazione (sub-paesaggio 3), prevedendo sistemazioni esterne con fasce di mitigazione paesistica (zone di svago, filtri visivi, zone tampone degli spazi naturali, spazi agricoli produttivi...);
5. Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali di cui al comma xx dell'art. xx delle presenti norme, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:
- d1) per i manufatti rurali
- Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;
  - Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;
  - Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;
- d2) per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile
- Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- d3) trasformazioni urbane
- Documento regionale di assetto generale (DRAG) - criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) – parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano (DGR2753/2010)
  - Elaborato del PPTR 4.4.3: linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane;
- d4) per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture
- Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;
- d5) per la progettazione e localizzazione di aree produttive

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

- Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.
6. Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano in tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale nonché ai piani urbanistici esecutivi adottati dopo l'approvazione definitiva del PPTR

MINISTERO

Preso atto della proposta comunale, il Ministero propone di effettuare le integrazioni (evidenziate in verde) riportate di seguito:

- con riferimento al Sub-Paesaggio 1, integrare i punti di cui alle lettere b3) e b4) come indicato:

*b3) interventi di permeabilizzazione degli spazi aperti, indirizzati alla minima trasformazione dello stato naturale e quindi in misura strettamente necessaria e dimensionata rispetto alla destinazione d'uso, quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione delle sole aree di sosta, manovra e parcheggio, progettate in modo che non vengano generate superfici impermeabili (ma drenanti, quali a titolo di esempio brecciolino, terra battuta e "terra stabilizzata" ecocompatibile della medesima cromia del terreno circostante), garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio e prevedendone la piantumazione (essenze arboree autoctone) in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico. Percorsi e aree di pertinenza prossimi a edifici storici esistenti saranno realizzati con basolati lapidei o materiali naturali e avranno ridotte dimensioni al fine di non modificare le relazioni originarie fra edifici storici, qualora presenti, e suolo naturale;*

*b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, di cui va dimostrata la necessità di realizzazione sul sito. In relazione, poi, a componenti impiantistiche e accessorie dei singoli complessi o manufatti edilizi, le stesse dovranno essere opportunamente schermate e integrate nel paesaggio mediante mix di arbusti e alberature autoctone, preferibilmente a sesto di impianto irregolare;*

- con riferimento al Sub-Paesaggio 1, integrare il punto di cui alla lettera b6) - Manufatti realizzati prima del 1967 come indicato:

*- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di manufatti di riconosciuto valore storico testimoniale classificati come UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa ed individuati negli elaborati dell'Adeguamento devono seguire le medesime indicazioni metodologiche dettate dalla disciplina del restauro architettonico di cui alle Misure di Salvaguardia e Utilizzazione della Città Consolidata. In linea generale dovrà essere garantita la conservazione assoluta del manufatto originario, dei segni della stratificazione formale e materiale, operando interventi di ripristino degli elementi*

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE**

**Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

*originari eventualmente impropriamente alterati; dovrà essere preservato il rapporto fra i vuoti ed i pieni lungo le facciate, conservando gli elementi riconoscibili delle stratificazioni e la leggibilità del manufatto originario; eventuali nuove aperture dovranno essere proporzionalmente compatibili e coerenti con il disegno originario nonché strutturalmente rispettose dell'impianto esistente, dovranno essere tutelate le tinteggiature ed i cromatismi caratterizzanti gli immobili di particolare pregio; per quanto concerne i manufatti in pietra a secco la progettazione dovrà attenersi alle indicazioni contenute nell'elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco; e nello specifico Cap. 3, “Interventi di manutenzione, recupero, restauro dei manufatti in pietra a secco” e Cap. 4 “Interventi di adeguamento a fini abitativi dei manufatti in pietra a secco con aumento di volumetria”. ...*

- con riferimento al Sub-Paesaggio 1, integrare il punto di cui alla lettera b9) - Manufatti realizzati dopo il 1967 come indicato:
  - dovrà essere prevista una distanza dal ciglio stradale e/o da muretti a secco e/o altri manufatti del patrimonio rurale pari almeno a **10 m**;
- con riferimento al Sub-Paesaggio 2, integrare i punti di cui alle lettere b2) e b4) come indicato:
  - b2) interventi di permeabilizzazione degli spazi aperti, indirizzati alla minima trasformazione dello stato naturale e quindi in misura strettamente necessaria e dimensionata rispetto alla destinazione d'uso, quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione delle sole aree di sosta, manovra e parcheggio, progettate in modo che non vengano generate superfici impermeabili (ma drenanti, quali a titolo di esempio brecciolino, terra battuta e “terra stabilizzata” ecocompatibile della medesima cromia del terreno circostante), garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio e prevedendone la piantumazione (essenze arboree autoctone) in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico. Percorsi e aree di pertinenza prossime a edifici storici esistenti saranno di ridotte dimensioni al fine di non modificare le relazioni originarie fra edifici storici, qualora presenti, e suolo naturale e realizzate con basolati lapidei o materiali naturali;*
  - b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, di cui va dimostrata la necessità di realizzazione sul sito. In relazione, poi, a componenti impiantistiche e accessorie dei singoli complessi o manufatti edilizi, le stesse dovranno essere opportunamente schermate e integrate nel paesaggio mediante mix di arbusti e alberature autoctone a sesto di impianto irregolare.*
- con riferimento al Sub-Paesaggio 2, integrare il punto di cui alle lettere b8) come indicato:
  - (...) privi di qualsiasi pannello di chiusura;
  - gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di manufatti di riconosciuto valore storico testimoniale classificati come UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa ed individuati negli elaborati dell'Adeguamento devono

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

*seguire le medesime indicazioni metodologiche dettate dalla disciplina del restauro architettonico di cui alle Misure di Salvaguardia e Utilizzazione della Città Consolidata.*

- con riferimento al Sub-Paesaggio 3, integrare i punti di cui alle lettere b4) e b8) come indicato:

- *b4) interventi di permeabilizzazione degli spazi aperti, indirizzati alla minima trasformazione dello stato naturale e quindi in misura strettamente necessaria e dimensionata rispetto alla destinazione d'uso, quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione delle aree di sosta, manovra e parcheggio, progettate in modo che non vengano generate superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio e prevedendone la piantumazione (essenze arboree autoctone) in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico. Percorsi e aree di pertinenza prossime a edifici storici esistenti di valore storico testimoniale saranno di ridotte dimensioni al fine di non modificare le relazioni originarie fra edifici esistenti, qualora presenti, e suolo naturale e realizzate con basolati lapidei o materiali naturali;*

- *b8) interventi sugli edifici rurali esistenti volti alla manutenzione o al recupero degli stessi, nel rispetto delle morfologie delle tecniche e di materiali della tradizione costruttiva. Sono ammissibili interventi che comportino la rimozione di superfetazioni o ampliamenti incoerenti per caratteristiche morfo-tipologiche, materiali e tecniche costruttive, con l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione degli edifici tradizionali. Per tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti di riconosciuto valore storico testimoniale classificati come UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa ed individuati negli elaborati dell'Adeguamento valgono le medesime indicazioni metodologiche dettate dalla disciplina del restauro architettonico di cui alle Misure di Salvaguardia e Utilizzazione della Città Consolidata.*

**COMUNE**

Il Comune prende atto e si riserva di valutare le proposte di modifica del Ministero e si riserva di valutare.

**CdS**

La CdS prende atto.

L'arch. Del Conte si allontana alle ore 16:00

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTA****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

CdS

La CdS sospende i lavori alle ore 16:45 e si aggiorna al 28 marzo 2022, ore 11:30.

Il segretario verbalizzante  
(arch. Marcella Marrone)

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

**COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL'ADEGUAMENTO DELLA VARIANTE GENERALE DEL PRG DI CASTELLANA GROTTE (BA) AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) AI SENSI DELL'ART. 96, CO. 1. LETT. A) E DELL'ART. 97 DELLE NTA DEL PPTR.****CONFERENZA DI SERVIZI**

VERBALE

Seduta conclusiva del 28 marzo 2022

Il giorno 28 marzo 2022, alle ore 12:30, hanno inizio i lavori della seduta conclusiva (la nona) della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 97, co. 4 delle NTA del PPTR dal Comune di Castellana Grotte al fine di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR di cui agli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

per il Comune di Castellana Grotte:

- sig. Antonio Campanella, Assessore all'Urbanistica
- arch. Marcella Marrone, Responsabile del V Settore
- arch. Mariana Rinaldi, funzionaria dell'Ufficio Tecnico
- geom. Giuseppe Meuli, progettista incaricato
- ing. Giuseppe Plantamura, progettista incaricato
- arch. Vito Antonio Leo, progettista incaricato

per la Regione Puglia, delegati giusta nota in atti:

- arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,
- ing. Giuseppe Orlando, funzionario della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,

per il Segretariato regionale MIC, delegata giusta nota in atti:

- arch. Doriana De Tommasi,

per la Soprintendenza:

- arch. Francesco Del Conte, delegato giusta nota prot. n. 1603 del 8.11.2021
- dott.ssa Caterina Annese, delegata giusta nota in atti.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Marcella Marrone, coadiuvata dall'ing. Giuseppe Orlando.

Preliminarmente, i presenti intervenuti nella riunione tenutasi in data 25.03.2022 prendono atto dei contenuti del relativo verbale ("verbale CdS-25.03.2022.pdf", impronta digitale

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

MD5: 75d2839194f6c6e06bb166a5270671fd), acquisito agli atti della Conferenza in uno con i relativi allegati.

La Conferenza acquisisce agli atti la documentazione prodotta dal Comune in esito alle valutazioni ed alle richieste formulate nel corso delle precedenti sedute, contenuta nell'unico file compresso denominato "integrazioni-per-CdS-28.03.2022.rar" avente impronta digitale MD5: e3a110bf420835cd711fac20965a68e0.

**REGIONE**

Per quanto riguarda le disposizioni in materia di VAS, la Regione richiama la necessità che il Comune provveda alla registrazione per la esclusione dalla procedura di VAS ai sensi del RR 18/2013 e della LR 44/2012.

Inoltre, la Regione ritiene necessario che il Comune trasmetta all'AdB l'aggiornamento delle componenti idro-geo-morfologiche proposte dall'Adeguamento così come modificate e/o integrate in sede di Conferenza.

**COMUNE**

Il Comune prende atto e si impegna a provvedere a tali adempimenti.

**CdS**

La CdS prende atto.

**• UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree a rischio archeologico****MINISTERO**

Per quanto riguarda il vincolo "Papaandelora", il Ministero ritiene opportuno individuare come area a rischio archeologico l'intera particella 70 del Fg. 59, all'interno della quale ricade l'area interessata dal vincolo archeologico decretato con DM 30.01.1984.

Con riferimento all'area a rischio archeologico individuata dall'Adeguamento in località Genna, il Ministero propone una perimetrazione ridotta rispetto a quella dell'Adeguamento sulla base della documentazione bibliografica e dei sopralluoghi condotti nell'area dalle archeologhe incaricate. Si riporta a margine l'immagine della perimetrazione proposta.

**COMUNE**

Il Comune prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati come richiesto.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

CdS

La CdS prende atto e condivide.

Si allontana la dott.ssa Annese.

**• UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – Beni storico-culturali**COMUNE

Il Comune rappresenta che ha provveduto alla verifica dell'elenco dei beni architettonici fornito dal Ministero nel corso della precedente seduta e si riserva di aggiornare gli elaborati come necessario.

CdS

La CdS prende atto e condivide.

**• UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative**COMUNE

Il Comune presenta la proposta di perimetrazione delle aree di rispetto delle componenti in oggetto, rettificata a seguito della richiesta del Ministero.

MINISTERO

Il Ministero ritiene opportuno riconfigurare l'area di rispetto delle seguenti testimonianze:

- Chiesa Madonna della Grotta
- Santuario della Madonna della Vetrana
- Gruppo di trulli situato a Est del cimitero.

Il criterio di ripermetrazione dell'area di rispetto non deve necessariamente escludere gli edifici esistenti posti in prossimità delle testimonianze ma seguire gli indirizzi di cui all'art. 78, co. 1, lett. h) delle NTA del PPTR.

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di aggiornare la perimetrazione proposta come richiesto.

CdS

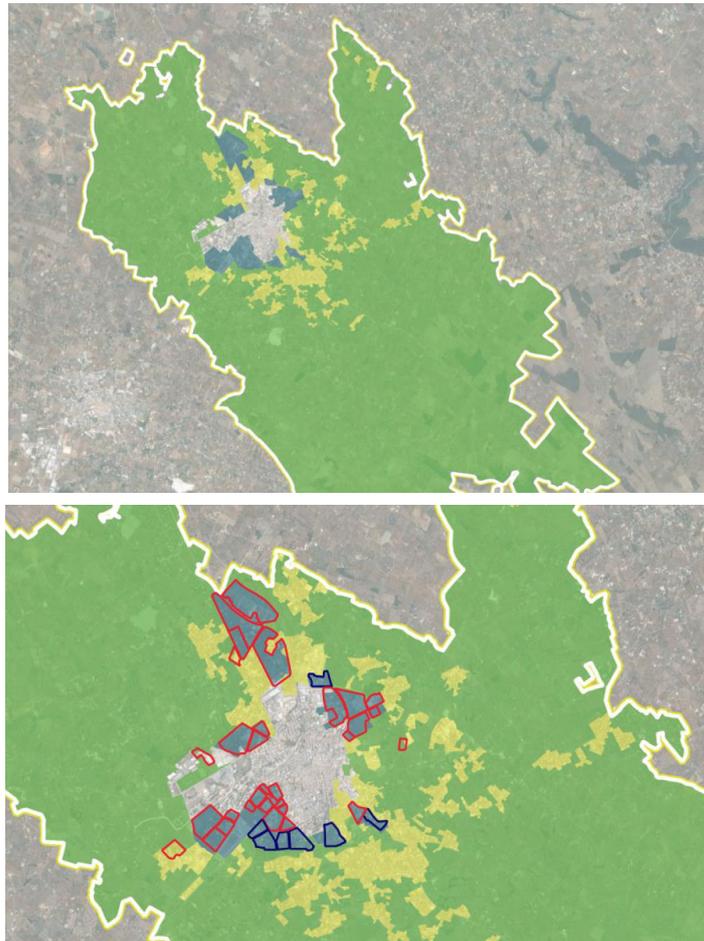
La Conferenza prende atto e condivide.

**• UCP – Paesaggi rurali**REGIONE E MINISTERO

La Regione e il Ministero illustrano la proposta di perimetrazione dei paesaggi rurali (di cui si mostrano di seguito due stralci cartografici) rispondente alla proposta normativa.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

**COMUNE**

Il Comune condivide le proposte di modifica alla normativa formulate dal Ministero nel corso della precedente riunione della Conferenza e prende atto della proposta di

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

perimetrazione dell'UCP - Paesaggi rurali, riservandosi di adeguare gli elaborati di conseguenza.

CdS

La Conferenza prende atto della proposta di perimetrazione dei paesaggi rurali, acquisendo agli atti il relativo shp-file (contenuto nell'unico file compresso denominato "integrazioni-per-CdS-28.03.2022.rar" avente impronta digitale MD5: e3a110bf420835cd711fac20965a68e0).

- **UCP – Città consolidata**

MINISTERO

In merito alla proposta del Comune di "eliminare il limite dimensionale di 1/3 della superficie piana del lastrico solare, di fare riferimento all'unità immobiliare invece che all'unità edilizia e di vietare l'installazione dei pannelli fotovoltaici nella sola zona A1", il Ministero propone di portare il limite dimensionale a 1/2 e di mantenere il divieto di installazione dei pannelli fotovoltaici all'intera "Zona A".

Al fine di superare tali limitazioni si auspica lo sviluppo di politiche che prevedano la costituzione di comunità energetiche e/o piani per le fonti rinnovabili (es. un piano comunale delle FER) che individuino e scelgano aree di concentrazione e delocalizzazione del fotovoltaico in zone e siti privi di pregio ambientale, con vantaggio preferenziale per le unità residenziali ricadenti nella città consolidata.

CdS

La Conferenza prende atto e condivide.

Alle ore 16:30 si allontana l'arch. Del Conte.

- **UCP – Strade a valenza paesaggistica e UCP – Strade panoramiche [^]**

REGIONE E MINISTERO

La Regione e il Ministero illustrano la seguente proposta normativa per le strade a valenza paesaggistica e per le strade panoramiche

**"Definizioni****1. Strade a valenza paesaggistica (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)**

Consistono nei tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e natabili dai quali è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, che costeggiano o attraversano elementi morfologici caratteristici (serre, costoni, lame, canali, coste di falesie o dune ecc.) e dai quali è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico, come individuati nelle tavole dell'Adeguamento del PRG al PPTR.

**2. Strade panoramiche (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)**

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

*Consistono nei tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e natabili che per la loro particolare posizione orografica presentano condizioni visuali che consentono di percepire aspetti significativi del paesaggio pugliese, come individuati nelle tavole dell'Adeguamento del PRG al PPTR.*

**Indirizzi per le componenti dei valori percettivi**

2. *Gli indirizzi e i criteri progettuali devono essere orientati:*

- a) *alla salvaguardia e riqualificazione dell'integrità e riconoscibilità degli ingressi e dei fronti urbani attraverso interventi di salvaguardia o riqualificazione dei margini, contenimento dei processi di diffusione e saldatura urbana, mitigazione degli impatti;*
- b) *alla salvaguardia dei margini, alla riqualificazione degli accessi al sistema rurale storico e alle aree naturali; al collegamento con i beni storici e testimoniali; alla creazione di spazi per la sosta e alla connessione dei percorsi ciclopedonali; il tutto al fine di incrementare la fruizione da parte di soggetti diversi e di valorizzare e riconnettere il sistema delle risorse locali.*

**Direttive**

- a) *Tutti gli interventi riguardanti le strade paesaggistiche, non devono compromettere i valori percettivi, né ridurre o alterare la loro relazione con i contesti antropici, naturali, e territoriali cui si riferiscono*
- b) *In corrispondenza delle aree produttive esistenti e di previsione dello strumento urbanistico generale devono essere previste opportune misure di mitigazione.*

**Misure di Salvaguardia e di utilizzazione per le componenti dei valori percettivi**

3. *Nei territori interessati dalla presenza di componenti dei valori percettivi come definiti all'art.....si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma 4).*

4. *In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 6.4 e in particolare quelli che comportano:*

- a1) *la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo le strade panoramiche o in luoghi panoramiche;*
- a2) *segnaletica e cartellonistica stradale che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche;*
- a3) *ogni altro intervento che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.*

5. *Perché gli interventi ammissibili proposti nei piani e progetti di cui al punto 5 o gli interventi che, ad una lettura sequenziale del contesto paesaggistico inquadrato lungo le direttrici varie classificate Strade a valenza paesaggistica e/o Strade panoramiche, interagiscano con le componenti specifiche di paesaggio senza sminuirne gli specifici caratteri, essi dovranno essere opportunamente valutate nel diretto confronto, a larga scala e su ambo i lati, con le qualità paesaggistiche esistenti verificandone l'impatto ed in particolare la modifica delle visuali esistenti prima e dopo la trasformazione proposta, non ritenendo accettabili soluzioni che ostacolino o riducano la percezione di e da edifici o elementi naturalistici elencati come invariati o UCP.*

*A tal fine, per quel che riguarda gli interventi di trasformazione dovrà essere dimostrato, all'interno di un ambito distanziale (buffer) di almeno 100 mt dal luogo interessato dalla proposta di*

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

*trasformazione, lungo le direttrici viarie di cui alle componenti dei valori percettivi, che l'opera non costituisca detrimento all'integrità dello scenario visivo, storico e naturalistico, in cui si inserisce, in relazione alla morfologia dei luoghi, alle componenti storico insediative e vegetazionali.*

*6. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi che:*

- a. mantengano e rafforzino le componenti significative e le loro reciproche relazioni fisiche e percettive al fine di arricchire e caratterizzare il paesaggio;*
- b. comportino la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni di epoca recente che hanno alterato o compromesso le relazioni visuali tra le componenti dei valori percettivi e il panorama che da essi si fruisce;*
- c. assicurino il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde e garantiscano la visibilità del paesaggio circostante, ponendo particolare attenzione alle prospettive visive (fruizione da particolari siti, punti panoramici, belvedere, assi di percorrenza o emergenze caratterizzanti il paesaggio ecc);*
- d. mantengano l'alternanza e la ricchezza paesaggistica del mosaico territoriale non schermando con alberature fitte e costanti la strada per lasciare aperta la visuale verso il paesaggio circostante;*
- e. mantengano i varchi non urbanizzati evitando la saldatura degli insediamenti;*
- f. comportino la valorizzazione e riqualificazione delle aree boschive, dei mosaici culturali della tradizionale matrice agricola, anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale;*
- g. comportino la rimozione e/o delocalizzazione delle attività e delle strutture in contrasto con le caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche, naturalistiche, architettoniche, panoramiche e ambientali dell'area oggetto di tutela;*
- h. utilizzino pavimentazioni diverse dall'asfalto, privilegiando materiali locali, nei casi in cui la strada attraversi contesti ad elevata valenza pubblica (per esempio davanti a edifici pubblici, monumenti, chiese) e segnalino l'accesso al centro abitato evidenziando il cambio di ruolo della strada;*
- i. escludano la cartellonistica pubblicitaria per tutta l'asta stradale e promuovano un sistema di cartellonistica per indicare la presenza di un ambito territoriale di pregio;*
- j. sviluppino una geometria del bordo volta a qualificare i margini stradali al fine di integrare le necessità dei vari fruitori predisponendo un'area riservata alla mobilità debole (pedoni e ciclisti);*
- k. garantiscano continuità degli elementi di bordo (recinzioni, alberature, muri a secco);*
- l. in occasione di significative presenze territoriali e componenti di rilevante valore storico testimoniale, manufatti architettonici e colture di pregio, non adottino alberature continue sul bordo stradale per mantenere una visuale sul segno territoriale, enfatizzando i caratteri peculiari della struttura paesaggistica e territoriale;*
- m. puntino a consolidare le alberature della viabilità trasversale all'asta per rafforzare le orditure agrarie e per enfatizzare i segni territoriali lasciando aperta la visuale verso il paesaggio;*
- n. garantiscano compatibilità della forma insediativa e tipologica con i caratteri tradizionali del luogo".*

**COMUNE**

Il Comune prende atto e si riserva di modificare le NTA inserendo la proposta normativa relativa alle strade a valenza paesaggistica e alle strade panoramiche.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

CdS

La Conferenza prende atto e condivide.

• **UCP – Geositi**COMUNE

Sulla scorta di approfondimenti effettuati in merito ai geositi, il Comune propone quanto segue:

- per i geositi denominati “Pozzo Cucù” e “Grotta della Jena” individuati nel “Catasto geositi” come elementi puntuali, propone di individuare un geosito unico corrispondente all'estensione del percorso sotterraneo della grotta;
- per il geosito “Canale di Pirro”, ritiene che la parte ricadente nel territorio di Castellana non risulta avere le caratteristiche di cui all'art. 50, co. 5 delle NTA del PPTR.

CdS

La Conferenza prende atto e condivide.

Alle ore 17:30 si allontana l'ing. Plantamura.

• **UCP – Grotte**REGIONE

La Regione propone di stralciare la lettera b4) del comma 3 dell'art. 11.5 delle NTA dell'Adeguamento in quanto di fatto introduce in via ordinaria i meccanismi della deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR.

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di modificare le norme come richiesto.

CdS

La Conferenza prende atto e condivide.

**Coerenza e compatibilità con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR e rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'Ambito**REGIONE

L'Adeguamento recepisce gli obiettivi del PPTR, la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'Ambito ritenuti pertinenti per il territorio comunale di Castellana Grotte. Si condivide l'operato del Comune.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

CdS

La Conferenza prende atto e condivide.

**Conformità rispetto agli Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR**REGIONE

L'Adeguamento sviluppa i progetti territoriali di valenza strategica relativi al "Patto Città-Campagna", "La Rete Ecologica", "Il Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce". Nel corso della Conferenza, inoltre, il Comune ha messo a disposizione una proposta di progetto territoriale relativo ai "Sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali".

CdS

La Conferenza prende atto e condivide.

• **Norme Tecniche di Attuazione/1**REGIONE

La Regione ritiene necessario stralciare l'art. 14.10 delle NTA dell'Adeguamento in quanto ritiene che lo stesso debba ritenersi superato da quanto discusso e condiviso in sede di Conferenza.

CdS

La Conferenza prende atto e condivide.

• **Norme Tecniche di Attuazione/2**REGIONE

La Regione ritiene necessario sostituire ogni riferimento agli articoli delle NTA del PPTR con quello ai corrispondenti articoli recepiti dall'Adeguamento.

CdS

La Conferenza prende atto e condivide.

• **Norme Tecniche di Attuazione/3**REGIONE

La Regione ritiene necessario rilevare quanto segue:

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

- **Art. 3.5 Documentazione e contenuto della relazione paesaggistica**
  - **comma 2.** Tale comma andrebbe eliminato del tutto, in quanto fa riferimento alla domanda di autorizzazione paesaggistica, o al più aggiunto all'art. 3.3 (in quanto è già presente nell'art. 3.4) oppure solo nell'art. 3.2 (eliminandolo dai successivi articoli 3.3 e 3.4).
  - **comma 3.** I contenuti minimi della relazione paesaggistica andrebbero richiamati rispetto al DPCM 12.12.2005. Non essendo tali contenuti di competenza comunale si potrebbe anche omettere l'articolo.
  - **comma 5 e 6.** Potrebbero essere eliminati e inseriti al più nel regolamento comunale per il funzionamento della Commissione Locale Paesaggio.
- **Art. 10.3, co. 1, let. d, Direttive per le componenti idrologiche.** Eliminare l'espressione "a rischio di erosione e inondazione" in quanto riferito alle strade litoranee.
- **Art. 11.2, Indirizzi per le componenti geomorfologiche.** È necessario numerare come "comma 3" la parte riferita ai solchi erosivi di natura carsica.
- **Art. 14, co. 1, Componenti culturali ed insediative.** Eliminare il riferimento alle zone gravate da usi civici in quanto non presente nel territorio comunale.
- **Art. 14.1, Definizioni dei beni paesaggistici di cui alle componenti culturali ed insediative.** Stralciare il comma 3 in quanto riferito ai BP-Zone gravate ad usi civici

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di modificare le NTA come richiesto.

CdS

La Conferenza prende atto e condivide.

CdS

Tutto ciò premesso, la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co. 1, lett. a) relativamente all'Adeguamento del PRG di Castellana Grotte al PPTR, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero della Cultura condividono le modifiche apportate al PPTR dall'Adeguamento del PRG di Castellana Grotte come modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse in sede di Conferenza di Servizi.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero prendono atto che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

La Regione si riserva, al fine di rettificare e aggiornare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle sedute della Conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che *"L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale"*.

Si chiede, pertanto, al Comune di Castellana Grotte di riportare in maniera puntuale modifiche e integrazioni di cui ai verbali della Conferenza di Servizi negli elaborati dell'Adeguamento e trasmetterli al Ministero ed alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in formato pdf con firma digitale e in formato shp file, entro il termine di 30 giorni. Gli shp file relativi alle componenti di paesaggio censite dall'Adeguamento dovranno essere conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR la cui realizzazione è costituita dai file in formato shp pubblicati sul sito [www.pugliacon.regione.puglia.it](http://www.pugliacon.regione.puglia.it) e [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it).

Il Ministero, ricevuti i documenti rivisti alla luce delle conclusioni della Conferenza di Servizi, trasmetterà formale presa d'atto.

La CdS conclude i lavori alle ore 19:10.

Il segretario verbalizzante  
(arch. Marcella Marrone)

Al presente verbale sono allegati, in uno con i relativi allegati, i verbali delle riunioni della Conferenza tenutesi in data 9.03.2022, 16.03.2022, 21.03.2022, 23.03.2022 e 25.03.2022.

Con la firma del presente verbale si intendono sottoscritti anche i suddetti verbali, i cui contenuti sono stati condivisi e confermati dai partecipanti nel corso delle relative riunioni della Conferenza.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Letto, confermato e sottoscritto:

- Antonio Campanella

- arch. Mariana Rinaldi

- geom. Giuseppe Meuli

- ing. Giuseppe Plantamura

- arch. Vito Antonio Leo

- arch. Luigia Capurso

- ing. Giuseppe Orlando

- arch. Doriana De Tommasi

- arch. Francesco del Conte

- dott.ssa Caterina Annese

Per le sedute del 9, 16, 23 marzo 2022

- arch. Vincenzo Lasorella

Per la seduta del 9 marzo 2022

- dott.ssa Anna Grazia Frassanito

Per la seduta del 16 marzo 2022

- ing. Marco N. P. Carbonara


 RINALDI MARIANA  
 11.10.2022 15:46:10  
 GMT+01:00


 MEULI GIUSEPPE  
 02.11.2022  
 11:25:18  
 GMT+01:00

 Firmato digitalmente da  
 Giuseppe Plantamura  
 CN = Plantamura  
 Giuseppe  
 C = IT

 Firmato digitalmente da  
 VITO ANTONIO  
 LEO  
 CN = LEO VITO  
 ANTONIO  
 C = IT


 Giuseppe Orlando  
 05.04.2022  
 11:34:02  
 GMT+01:00

 Firmato digitalmente da  
 DORIANA DE TOMMASI  
 O = MIBACT  
 SerialNumber = TINIT-DTMDRN74B56A662F  
 C = IT

 Firmato digitalmente da  
**FRANCESCO GIUSEPPE MARIA DEL CONTE**  
 O = MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI


 Vincenzo  
 Lasorella  
 06.04.2022  
 10:00:13  
 GMT+00:00


 Anna Grazia Frassanito  
 14.09.2022 07:34:07  
 GMT+01:00

 Firmato digitalmente da  
 MARCO N. P. CARBONARA  
 Regione Puglia  
 Firmato il 16.04.2022 14:05:18  
 SerialNumber = 036662  
 Valore del 01.02.2021 al 01.02.2024

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE****Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Per la seduta del 23 marzo 2022

– arch. Aldo D. M. Creanza

Aldo Domenico Maria Creanza  
05.04.2022 12:31:51  
GMT+00:00

Per le sedute del 21, 23 marzo 2022

– dott.ssa Ebe Chiara Princigalli

Firmato digitalmente da

**EBE CHIARA PRINCIGALLI**CN = PRINCIGALLI EBE CHIARA  
O = Ministero della cultura**ALLEGATI**

CDS	Oggetto	Nome file	Impronta MD5
9.03.2022 (4^ seduta)	Verbale	verbale_CdS- 9.03.2022.pdf	c6e683e379cce528438fb319f9d7923
	Allegati	integrazioni-per-CdS- 9.03.2022.rar	faa0fdaf32e7d1fe3fc1a9413c03cd2b
16.03.2022 (5^ seduta)	Verbale	verbale_CdS- 16.03.2022.pdf	c3a0bec6559b90ccef0b4fa92ef48075
	Allegati	integrazioni-per-CdS- 16.03.2022.rar	482aa49b9a3011c1f009c1b9e00ce7d0
21.03.2022 (6^ seduta)	Verbale	verbale_CdS- 21.03.2022.pdf	ebdff0ecba1d660c5a4f3a7ad9cf2f86
	Allegati	integrazioni-per-CdS- 21.03.2022.rar	190e525e11fd935841c3baf71c5f3844
23.03.2022 (7^ seduta)	Verbale	verbale_CdS- 23.03.2022.pdf	62a0bd31c6bed40e17056d43483e7c70
	Allegati	integrazioni-per-CdS- 23.03.2022.rar	3314bc8b3c6bf60d928522ba6a73d3ef
25.03.2022 (8^ seduta)	Verbale	verbale_CdS- 25.03.2022.pdf	75d2839194f6c6e06bb166a5270671fd
	Allegati	integrazioni-per-CdS- 25.03.2022.rar	3678400c2af7b8f0bb3f24c76cdf4e77
28.03.2022 (9^ seduta)	Allegati	integrazioni-per-CdS- 28.03.2022.rar	e3a110bf420835cd711fac20965a68e0

**Verbale Conferenza di Servizi - seduta conclusiva del 28.03.2022**

Compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento della Variante Generale del PRG di Castellana Grotte (BA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 96, co. 1. lett. a) e dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

Il sottoscritto Antonio Campanella, in qualità di partecipante alla seduta di Conferenza di Servizi in epigrafe, con il presente documento emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate,

**dichiara**

- la condivisione dei contenuti del verbale della seduta di Conferenza di Servizi in epigrafe ed inerente al procedimento sopra identificato, come allegato;
- che il presente documento ha pertanto valore di sottoscrizione del verbale e degli esiti ivi riportati;
- di essere consapevole che il presente documento costituirà un unicum con il richiamato verbale.

Castellana Grotte, li 27.04.2022



850



**COMUNE DI CASTELLANA GROTTE**  
Città Metropolitana di Bari

**SETTORE V**  
URBANISTICA - OPERE PUBBLICHE - MOBILITA' - AMBIENTE

**Verbale Conferenza di Servizi - seduta conclusiva del 28.03.2022**

Compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento della Variante Generale del PRG di Castellana Grotte (BA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 96, co. 1. lett. a) e dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

La sottoscritta arch. Marcella Marrone, in qualità di partecipante alla seduta di Conferenza di Servizi in epigrafe, con il presente documento emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate,

**dichiara**

- la condivisione dei contenuti del verbale della seduta di Conferenza di Servizi in epigrafe ed inerente al procedimento sopra identificato, come allegato;
- che il presente documento ha pertanto valore di sottoscrizione del verbale e degli esiti ivi riportati;
- di essere consapevole che il presente documento costituirà un unicum con il richiamato verbale.

Castellana Grotte, lì 27 aprile 2022

